ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X Num. 207
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
5-6 Settembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Verdi 7, tel. 40-000, 40-001, 40-002. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 300 (fest. 360) - Amm. Stato e parast. L. 600 (fest. 660) - Necrol. L. 200 (fest. 300), partecipaz. L. 800 (fest. 1200) in linea - Echi cronaca L. 600 (fest. 700) in linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1800): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 31.200, sem. L. 15600, trim. L. 8100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Dopo le "dichiarazioni,, dei due partiti sulle prospettive dell'unificazione

Commin fra i membri della direzione del P.S.I.

L'inviato dell'Internazionale dopo aver assistito alla discussione chiede di incontrarsi contemporaneamente coi segretari dei due partiti socialisti - Nel colloquio a tre, egli esaminerebbe insieme all'on. Nenni (P.S.I.) e a Matteotti (P.S.D.I.) le possibilità obiettive di un riavvicinamento

ROMA, mercoledì sera.

Alle 11,30 Nenni ha accompagnato Commin alla sede del P.S.I. dove si trovava la direzione socialista al gran completo e dove è avvenuta la presentazione diramo così ufficiale dell'inviato dell'Internazionale Socialista, per cercare di trovare i punti di contatto fra i due partiti socialisti. E' probabile, al contrario di quel che aveva promesso Pertini (che ieri aveva rifiutato di incontrarsi da solo con Commin) che il senatore francese non ne sarà fra « dello bello »: l'ospite è mero e i socialisti sono persone dabbene. Commin chiede alla direzione socialista di incontrarsi contemporaneamente con i segretari dei due partiti, con Nenni e Matteotti, per tirare le somme dei due documenti per vedere se ci sono le possibilità obiettive per un riavvicinamento dei due partiti.

In casa socialdemocratica il documento socialista in verità non ha suscitato sorpresa. Le posizioni ideologiche che vengono confermate, le prese di posizioni sulla politica estera e sull'unità della classe lavoratrice, il problema sindacale che dovrebbe essere risolto in seno alla Confederazione del Lavoro confermano a la politica di sempre, ma i socialisti democratici sapevano per certo che i socialisti in questo loro primo documento non avrebbero potuto, come aveva detto Nenni, arrivare ad una « rottura fracassante » e perciò si attendevano un certo possibilismo, anche se questo possibilismo è andato forse troppo in là di quanto era lecito attendersi da un partito che, uscito dalle secche dell'unità con i comunisti, deve attestarsi su posizioni democratiche.

Ed è per questo che Saragat ha mostrato di voler dar tempo al tempo: « Bisogna saper attendere: l'aria di montagna non dà un giovamento immediato, ma solo dopo qualche anno. Attendiamo con pazienza e fiducia. Il giovamento sarà più sicuro ». Ed è appena il caso di sottolineare che, molto probabilmente, Saragat pensava all'aria dell'Alta Savoia che si è un poco inquinata in questa pesante atmosfera romana.

Se Saragat mostra di voler attendere i successivi risultati che si avranno dalla azione che si può dire soltanto ora iniziata, altri socialdemocratici giudicano il documento socialista « sostanzialmente buono ». Roasio ha detto: « Il documento è buono, esso è sulla via dell'unificazione », e Tanassi: « Considerata la situazione interna del P.S.I., il documento non poteva essere diverso »; ed ancora Zagari: « E' una deliberazione positiva ».

Lo stesso Matteotti ha a sua volta detto: « Il nostro documento resta quello del P.S.I. rappresenta un altro importante contributo al processo dell'unificazione socialista ».

Insomma, la maggior parte dei socialdemocratici) pensa che almeno per ora i membri della direzione socialista hanno voluto evitare che il documento si risolvesse in una palese accettazione della politica fin qui seguita; e forse c'è da aggiungere un po' di timore per quel che avrebbe potuto accadere alle Botteghe Oscure se il documento fosse stato meno possibilista.

In verità vi sono tra le due dichiarazioni posizioni affatto contrastanti anche se l'uno e l'altro partito cercano di attenuare il più possibile sulle questioni più scabrose. Il PSDI ad esempio, pone l'accento sulla necessità che il nuovo partito abbia un carattere socialdemocratico: « L'unità socialista deve assolutto costituire una integrale accettazione della democrazia come valore permanente; ma un simile concetto non trova neppure un accenno nel documento socialista. Anche la politica estera appare ancora ai nuovi binari. Il PSDI è « per la scelta dei valori democratici e la collaborazione dell'Italia nell'area politica dell'Occidente », contro il PSI, genericamente, pensa che occorra promuovere « una attiva politica estera di distensione e di pace rivolta al superamento del mondo in blocchi militari contrapposti ». E questa posizione sostanzialmente filatlantica è apparsa a Nenni e Garì molto sospetta: « Le parole della direzione del PSI acquistano il significato di una posizione estrema all'Occidente e tuttora rispettabile di compromissione con l'Oriente ».

Il problema sindacale è sempre quello che maggiormente divide i due partiti. Il PSI infatti ritiene che l'unità dei lavoratori si debba fare soltanto nella CGIL che « rappresenta la base naturale e democratica ». Ma i socialdemocratici hanno tenuto bene a precisare che l'unità sindacale può avvenire soltanto nel quadro di una organizzazione che « libera da asservimenti di partito, rappresenti in modo autonomo gl'interessi della classe e abbia una struttura interna chiaramente democratica ». E questo non è certo il caso della Confederazione del Lavoro, i cui dirigenti vengono tutti dal [illegible]

[illegible] sono dei socialisti e comunisti, mentre al vertice del terzino politico l'ingresso del nuovo partito unificato nell'Internazionale socialista, appare alquanto contraddittorio realizzare l'unità sindacale in un organismo che fa parte della Federazione mondiale dei lavoratori, espressione del comunismo internazionale.

I dirigenti socialisti hanno finora evitato di fare dichiarazioni sul documento socialdemocratico; tuttavia l'Avanti! ne fa un cenno per osservare che si tratta di « un documento molto generico che si preoccupa di ribadire e riaffermare principi tradizionali della socialdemocrazia, e si riserva giudizio sul comunismo ».

Il giornale socialista ritiene, poi, che il problema è di vedere che cosa scaturirà di concreto dal documento socialdemocratico e se la socialdemocrazia « vorrà veramente assumere quegli impegni per un riavvicinamento sulla base della risoluzione della direzione del PSI. Naturalmente i socialdemocratici potrebbero dire altrettanto: il problema rimane sostanzialmente immutato: rimane cioè da vedere se sono i socialdemocratici che devono andare sulle posizioni nenniane o se non sono piuttosto quelli del PSI ad accettare le [illegible] della socialdemocrazia europea.

Alle Botteghe Oscure il documento socialista viene giudicato « cauto », ma non negativo. Esso è « la riconferma della politica [illegible] di questi anni e vede la [illegible] come un sviluppo di tale politica con l'obiettivo di un rafforzamento e di una estensione dell'unità operaia e democratica ». In altri termini, i comunisti ritengono che nel documento socialista così come esso è stato stilato vi sia modo per l'inserimento della loro politica. **Pellecchia**

Il senatore francese Commin (a destra) fotografato a Roma con l'on. Nenni (Telefoto)

Il pianeta si sta portando a «distanza minima» dalla Terra

Osservati su Marte fenomeni sorprendenti

Una vastissima nube giallastra, probabilmente sospinta dal vento, è calata sull'astro - Un gruppo di scienziati russi ha notato tracce di una immensa nevicata - In seguito alla azione del Sole è completamente scomparso il tappeto di ghiaccio che ricopriva un'area di migliaia di chilometri - Le osservazioni dei prossimi giorni (che vengono effettuate anche in Italia, dall'Osservatorio di Catania) diranno se su Marte vi è possibilità di vita organica

Schema della configurazione fisica del pianeta, Marte dovuta agli studi e alle osservazioni degli astronomi

Catania, mercoledì sera.

Da tutta Italia sono convenuti ad ufficiare a Catania gli studiosi di astronomia che nei prossimi giorni — fra il 6 e il 13 di settembre — si avvarranno degli impianti dell'Osservatorio astrofisico costruitosi per le rilevazioni del pianeta Marte, attualmente in grande opposizione, cioè alla minima distanza dalla terra. In vista di questo particolare avvenimento, che si ripete a distanza di circa quindici anni, l'Osservatorio di Catania ha predisposto una duplice osservazione: dalla sede dell'Istituto e dalla « succursale », appositamente allestita su un costone dell'Etna, presso il centro abitato di Milo.

Lo sdoppiamento offre il vantaggio di poter poi paragonare la visibilità di Marte da due punti diversi e di diversa altitudine. Per rendere ancora più preciso il metodo comparativo, a cura del Consiglio nazionale delle ricerche, sono stati montati in questi giorni due telescopi gemelli, con uno specchio di 50 centimetri ed una focale di cinque metri, che potranno rendere con chiarezza fino a 500 ingrandimenti.

Uno dei due telescopi è stato già trasportato a Milo; il secondo servirà per le osservazioni da Catania. La « succursale » è stata dotata inoltre di un « equatoriale Coudè », dall'apertura di 15 centimetri e dalla focale di metri 2,22. Presso la sede dell'Istituto, invece, funzionerà — oltre ad una dei due « gemelli » — un grande « equatoriale Mees-Cavignato's con un obiettivo di 32 centimetri ed una focale di 5 metri e mezzo, ed un astrografo « equatoriale fotografico », con obiettivo di 20 centimetri e focale di 3 metri e mezzo.

Mentre in Italia si va preparando questo singolare — giunto dagli Stati Uniti e dall'URSS — hanno prodotto sensazione fra gli astronomi [illegible] il mondo. Un [illegible] (Usa) ha appreso ultimamente che il prof. Gerald P. Kuiper, direttore dell'Osservatorio « Mellonside » nel Texas, ha comunicato che una vastissima nube giallastra è stata osservata sul pianeta Marte.

Il prof. Kuiper ha trasmesso telegraficamente la scoperta al prof. J. Nikrau (dell'Osservatorio di Cleveland) annunciando che la gigantesca nube è apparsa il 40 agosto scorso e si è estesa in poche ore per una lunghezza misurata in circa 1500 chilometri. Circa 24 ore dopo, la nube — che aveva un aspetto frastagliato la forma di « V » — aveva raggiunto la lunghezza di 4000 chilometri e la larghezza di 700. L'astronomo ha affermato che la nube era probabilmente composta di polvere, ciò che fa supporre la esistenza di venti di estrema violenza nell'atmosfera del pianeta.

Contemporaneamente [illegible]

Depositati dal magistrato i verbali d'interrogatorio

I capi di accusa per la truffa Nicolay

Continua l'indagine del magistrato - Le conclusioni saranno trasmesse alla sezione istruttoria verso la metà di settembre, se non interverranno altri clamorosi sviluppi - Il caso di un commerciante condannato per bancarotta fraudolenta

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Dai verbali d'interrogatorio, depositati ieri dal magistrato inquirente sulla clamorosa vicenda bancaria Nicolay-Sfiar che ha già provocato l'arresto di otto persone, si sono appresi finalmente, cessato il segreto istruttorio, precisi raggruppati. L'avvocato civilista Lanciotti, l'ex vice segretario della d. c. comm. Loi, i tre agenti di cambio Guccia, Gualco e De Ferrari, e i funzionari del Banco di Sicilia dott. Carapresa, dott. Barone e dott. Rocca sono accusati dei reati di cui agli art. 210, 212, n. 1 e 3 n. 2 secondo capoverso (truffa pluriaggravata) « per avere in comunella fra loro e in numero superiore a cinque persone, il primo quale presidente, il secondo, terzo, quarto e quinto quali componenti il consiglio di amministrazione della Sfiar, e gli altri tre quali componenti l'Ufficio Borse del Banco di Sicilia, sede di Genova, svolto attività delittuosa ».

La complessa vicenda s'iniziò il 28 giugno 1955. La Sfiar, costituita dai Lanciotti, dai Loi e dai tre agenti di cambio, decise di aumentare il capitale da un milione e 800 mila lire a duecentocinquanta milioni di lire, con l'emissione di 248 mila e 200 azioni del valore di lire mille ciascuna. Qualche giorno dopo, il consiglio d'amministrazione deliberò la rinuncia ai diritti di opzione su tutte le nuove azioni, convogliando i benefici economici a favore della società e in parte (mezzo miliardo di lire) per estinguere un precedente debito nei confronti del Banco di Sicilia, in occasione del finanziamento necessario all'acquisto di 218 mila azioni Nicolay per controllare completamente il vecchio acquedotto genovese.

Per il collocamento delle 248 mila e 200 azioni al prezzo di lire 5570 ciascuna, fu dato incarico al Banco di Sicilia. Secondo l'Accusa, l'istituto di credito collocò solo la metà delle nuove azioni, ricavandone circa 688 milioni, dei quali 124 furono usati per acquistare le rimanenti azioni al valore nominale di mille lire, da parte di Lanciotti e soci, mentre la loro rinuncia ai diritti di opzione.

Con tali operazioni le tre persone: a) i nuovi acquirenti, che compravano i titoli pagando un sopraprezzo irregolare di altre 4500 lire; b) la Sfiar, che dai 688 milioni ricavati ne ricevette in meno 124; c) la Sfiar ancora, alla quale mancò il beneficio economico dell'eventuale collocamento a L. 5570 delle restanti 124 mila azioni.

A questo punto entrò in scena la responsabilità dei tre dirigenti del Banco di Sicilia, dott. Carapresa, dott. Barone e dott. Rocca. Ad operazione terminata l'Istituto di credito trasmise alla Sfiar un elenco dal quale risultava che le 248 mila 200 azioni erano state tutte collocate al valore nominale di lire mille ciascuna. In un secondo tempo comunicò (ancora contrariamente al vero) che il ricavo globale risultato dal collocamento delle azioni era di lire 688.837.625.

Così il quintetto — sempre secondo l'Accusa — d'accordo con i tre funzionari della banca — e mediante una serie di artifici (fittizia rinuncia ai diritti, di opzione, ordinativi ambigui e fraudolenti, false comunicazioni ai nuovi sottoscrittori, ecc.ecc.) riuscì a ricavare un illecito guadagno di svariate centinaia di milioni.

Chi è stato l'organizzatore della colossale truffa? Il comm. Loi asserisce di essere stato in buona fede; il Gualco, che in carcere ora è quello che ha parlato di più, promette altre rivelazioni. I difensori dei tre funzionari di banca dichiarano che è da scartarsi la fondatezza di qualsiasi chiamata di correo dei loro clienti, persone illibate e con un passato di banca ineccepibile.

Dal canto suo, il dott. De Felice non ha ancora terminato la sua indagine istruttoria. Le conclusioni dovrebbero essere trasmesse all'Ufficio istruzione del Tribunale a metà settembre; ma nel frattempo potrebbero verificarsi altri sensazionali sviluppi.

Sempre in margine alla [illegible] Nicolay-Sfiar, ieri il commerciante Vittorio Rata, di anni 50, in stato di detenzione dal 15 maggio, è stato condannato a quattro mesi, dalla sezione feriale del tribunale, per bancarotta fraudolenta. Egli, nel giustificarsi davanti ai giudici, ha detto di avere versato, nel settembre del 1954, 600 mila lire per la costruzione della macchia sul Rasolo, architettata dai protagonisti dello scandalo Nicolay attualmente rinchiusi nelle carceri di Marassi. « L'affare purtroppo, ha concluso l'imputato, andò sapete come è andato male, ed io sono una delle tante vittime ».

c. m.

Le Borse oggi

A TORINO

VALORI DI STATO						
Rendita ital. 3½	91 80	92 30	3. Patto 5%	91 —	91 —
» » cons.	91 70	92 20	» 4%	94 —	94 —
Redimib. ital. 1962	99 —	99 —	» 3½	84 —	84 —
Ravalse 5%	84 10	83 80	Cr. Agr. Ipot. 5%	91 —	91 —
» cons.	84 —	83 70	Ind. Elettr. »	99 —	99 —
Redimibile 3½	78 80	79 50	Cr. Fond. 5%	84 75	84 75
» cons.	78 50	79 40	Ist. S. Imper. 5%	92 —	93 50
Ricostruz. 5%	98 10	98 10	I.R.I. Edison 6%	96 —	96 —
» cons.	92 —	92 —	» 4% XI	94 —	94 —
Pr. Ricostruz. 3½	70 10	70 05	» 4% XII	93 90	94 —
» cons.	70 —	69 95	» 4% XIV	94 30	94 50
» 5%	85 60	85 80	» 5% XIX	93 50	93 50
» cons.	85 50	85 70	Terme 5% 1953	89 50	89 50
Ricostruz. Fond. 5%	89 —	89 —	» 5% 1957	88 —	88 —
Ricostruz. 5%	91 50	91 40	Fiat 6%	92 —	91 75
BTN 1953 5%	98 —	98 30	Fiat 7%	98 —	98 50
1954 5%	98 25	98 90	Olivetti 7% 1949	101 50	101 50
1961 5%	93 80	93 75	» 7% 1953	103 —	103 —
1962 5%	93 70	93 50	Magneti 7% 1948	100 —	100 —
1963 5%	93 45	93 40	» 7% 1949	101 50	101 50
1964 5%	93 30	93 30	» 7% 1956	101 —	100 50
OBBLIGAZIONI			Riunite 7%	104 —	105 —
			Tibiti 7%	104 —	103 —
Ist 5½	92 —	90 —	Cost 7%	105 —	105 —
» 6%	98 —	94 50	Westinghouse 7%	106 50	106 50
Ist-Meo 4½	98 —	98 —	Rank 6%	97 —	97 —
» 5%	94 50	94 50	Perlera 7%	100 —	100 —
Ist-Fiere 4½	206 —	206 —	De Agg. Fr. 5%	97 —	97 —
» ann.	136 —	136 —	Cerbari Ital. 7%	100 —	100 —
» 1949	156 —	156 —	Cellat 6%	99 50	99 50
» ann.	100 —	100 —	Montef. Elettr. 6%	96 20	96 20
Ist-Meo 5%	97 —	96 80	Pirelli 4%	97 —	97 —
Ist-Ricstr. 4%	112 25	113 —	» 5%	97 —	98 25
Ist-Sicur 5%	98 70	98 35	» 6%	97 50	96 —
Ediso 4½ (III)	86 —	86 —	Saffa 6%	94 —	94 —
FF. SS. 3%	78 30	78 30	Terni 6%	97 50	97 50
Opere P. 5%	93 875	93 —	Ubi 6%	97 20	96 75

L'attività di Borsa è caratterizzata ad una modesta espressione occasionale. Il listino dei titoli di Stato e delle obbligazioni presenta frazionali che interessano solamente qualche voce e che mettono in luce una lieve ripresa di corsi. Il listino azionario non raccoglie quotazioni, perdurando la mancanza di interessamento.

Sono stati rilevati i seguenti prezzi relativi a margini contrattazioni per contanti: Italgas 1360; Sip 1370; Sisi 1295; Fiat 1245; Finsider 986; Montecatini 1980; Liquigas 345.

CAMBI: dollaro USA chèq. 624,70; dollaro canadese chèq. 627,25; franco svizzero libero chèq. 145,81; franco svizzero acc. chèq. 142,84; dollaro biglietto 623; Canadà biglietto 630; Svizzera bigl. 146,35; corona danese chèq. 90,68; corona norvegese chèq. 87,14; corona svedese chèq. 120,36; fiorino olandese chèq. 163,75; fiorino olandese bigl. 157,50; franco belga 12,43; franco francese 148,25; franco belga chèq. 12,525; franco francese chèq. 177,58; lira sterlina chèq. 1741,125; marco germanico chèq. 149,04; sterlina biglietto 1585; marco germanico biglietto 146,25; scellino austriaco biglietto 23.

A MILANO — Lo scambio dei titoli azionari, condotto come d'abitudine al listino e per contanti, si è presentato stanco più animato del solito, e quasi meno ha dato luogo a maggiori vocifer[illegible]. Mentre perduravano le debolezze di taluni titoli, come Ilva, Metalli, Assitalia, Sip e anche Edison, negli altri valori a larga base azionaria, come Fiat, Cattini e Dalmine, il fondo pareva mosso e anzi si registrava qualche miglioramento di prezzo. Anche i titoli a reddito fisso rivelavano un po' vigilanti.

Prezzi della borsa di Milano: Generali 19,150; Vizcaya 1265; Finsider 985; Montecatini 1985; Centrale 7970; Fiat 1244; Nebiolo 17,85; Edison 3763; Sip 1355; Terni 365; Sisi 2215; Anic 2415; Saffa 1940; Italgas 1350; Burlamacchi 1420; Italcementi 15.000; Pirelli 3905; Pirelli e C. 2000.

A GENOVA — Contrattazioni assenti, limitate alle solite immissioni per contanti. Le voci trattate stamane sono state undici con tendenza molto debole: Finsider 987; Montecatini 1985; Ilva 467; Fiat 1251; OEG 1700; Terni 360; Cisli 1260; Sni 1210; Sme 1815; Eridania 24.000; Elettrolit 2225.

Il padre di Nixon è morto a 77 anni per congestione polmonare

Undici giorni fa, mentre il figlio si trovava alla Convenzione di Los Angeles, le sue condizioni si erano aggravate in seguito alla rottura dell'arteria addominale

La Habra, mercoledì sera.

Frank Nixon, padre del Vice-Presidente degli Stati Uniti, Richard M. Nixon, è deceduto ieri sera alle 2,30 (ora italiana) nella sua residenza californiana di Whittier. Aveva 77 anni. La morte è avvenuta per congestione polmonare, in seguito ad una rottura dell'arteria addominale verificatasi tredici giorni fa, il 23 agosto.

Il « patriarca della seconda famiglia degli Stati Uniti » (così era chiamato dagli americani) era un uomo di forza e vitalità eccezionali. Con la sua robusta fibra, assistito dai migliori medici della California, ha lottato contro il male sorretto da un ottimismo incredibile. « Vivrò ancora, per molto tempo, per vedere mio figlio Richard tornare al suo posto di Vice-Presidente », soleva dire in queste ultime settimane.

Al capezzale del vecchio Nixon era presente la famiglia al completo: il figlio Richard con la moglie, gli altri due figli e la consorte, Hannale Nixon, di 71 anno.

Il Vice-Presidente ha accusato il colpo in maniera molto palese. Si è chiuso nella propria camera e non ha voluto vedere più nessuno. E' comprensibile il dolore che il padre non abbia potuto sopravvivere almeno fino alla sua rielezione alla vice-presidenza degli Stati Uniti, che egli e i suoi amici danno come certa. Richard è stato vicino al genitore fino all'ultimo momento.

Come si ricorderà, Richard aveva dovuto abbandonare all'improvviso le riunioni della Convenzione repubblicana per correre al capezzale del padre. Quel gesto gli aveva meritato larghe simpatie da parte dell'opinione pubblica. Nixon dovrebbe parlare domani a Los Angeles alla Convenzione nazionale della « Legione Americana ». Ma è assai probabile che non lasci Whittier che a funerali compiuti.

Il vice-presidente Nixon

Chiuso a Parigi un famoso ristorante

Parigi, mercoledì sera.

Il « Coq d'Or », il famoso ristorante parigino nel quale si [illegible] convenivano uomini politici, artisti e giornalisti nei primi decenni di questo secolo, verrà [illegible] chiuso. Il locale verrà adibito a salone per l'esposizione e la vendita di « motor-scooters ». Il « Coq d'Or » fu di frequente meta di Jean Jaurès, il socialista francese che fondò l'« Humanité », il quale vi si recava spesso solo a consumare i pasti ed a giocare a carte.

Si gettò dall'aereo

Introvabile il corpo della studentessa suicida

San Francisco, mercoledì sera

Le squadre di polizia e di volontari che battono la boscaglia del monte Tamalpais non hanno ancora trovato il corpo della bella studentessa stanno Flora Lambeth Anderson che, due giorni addietro, si è suicidata gettandosi da un aereo in volo. Secondo le dichiarazioni del suo compagno, il bionde Stanley Gordon, agente d'assicurazione, e pilota dilettante, la giovane, dopo aver impugnato una stretta lotta con lui, è riuscita a gettarsi nel vuoto, mentre l'aereo sorvolava il monte, ad occidente di San Raphael.

CRONACA CITTADINA

Svelato il mistero della tragica gita dei due cognati sui monti di Bardonecchia

Il Sinchetto espatriava di nascosto perché temeva di finire in carcere

Un ordine di arresto giaceva ancora, per un disguido burocratico, presso la P. S. di Bardonecchia: l'ex-panettiere, però, aveva pagato l'ammenda - Le dichiarazioni della moglie - Una situazione insostenibile: denunce per truffa, appropriazione indebita, molestie - Il freddo ha ucciso il Salsetta che aveva accompagnato il congiunto al confine - La stessa sorte toccava al Sinchetto mentre tentava di raggiungere Modane

La tragica vicenda dei due torinesi morti sui monti fra Bardonecchia e Modane ha perduto ogni mistero. Luce piena è stata fatta, ma non sulla linea delle ipotesi che si prospettavano o che parevano le più credibili. Come già si sa, dopo il corpo di Pietro Salsetta, anche la salma di Dino Sinchetto è stata trovata. La morte dei due non è sopravvenuta in seguito ad un agguato di contrabbandieri e neppure per caduta, bensì per assideramento.

Ma assieme alla congettura di un'aggressione, anche un'altra più recente si è dileguata: la supposizione che i due cercassero il contrabbando. Non è così: sulla salma del Salsetto, il primo ad essere rintracciato, non si è trovato alcun oggetto di valore; sul corpo del Sinchetto, rinvenuto ieri dai gendarmi francesi nelle vicinanze di Modane, erano un braccialetto d'oro, un portachiavi e un polo di bottoni per polsini dello stesso metallo, un anello di ventisei grammi, 44 mila franchi francesi e 3500 lire. Tutto sommato, non era certo un quantitativo tale da dover essere fatto passare clandestinamente in Francia.

Il motivo che spinse i due torinesi a valicare di notte, in condizioni atmosferiche proibitive, il valloncello della Rho è ben altro, ed è rivelato questa mattina in tutta la sua evidenza. Il Sinchetto ha trovato la morte mentre espatriava di nascosto, temendo di essere fermato alla frontiera a causa di alcuni carichi penali pendenti contro di lui; il Salsetta è deceduto mentre si limitava ad accompagnare il cognato ed amico.

La via di Secondo Sinchetto, di 36 anni, abitante a Torino in via Rosario di Santa Fè (sono di Mirafiori), ex-panettiere ed ora appaltatore di un'impresa di pulizia in uno stabilimento tipografico, sposato con Concettina Salsetta, titolare di un negozio di pattinatrice in via Millesimo, era divenuta in questi ultimi tempi estremamente difficile.

L'uomo passava praticamente senza interruzione da una denuncia all'altra. Entro se no contano in pochi mesi per inadempienze sindacali; vale a dire che il Sinchetto della necessità di andarsene dall'Italia: già altre volte era stato in Francia; là avrebbe potuto iniziare una nuova attività. Ma come passare il confine?

Egli aveva il passaporto in regola, rinnovato prima che più capitassero tutti questi guai, ma c'erano da temere due fatti: che l'ordine di arresto per l'evasione fiscale non fosse stato ancora revocato, ed inoltre che le diverse denunce fossero già state comunicate a Bardonecchia. In tal caso egli avrebbe rischiato di essere fermato al confine.

Questo spiega perché i due stiano partiti da Bardonecchia per Modane verso le cinque di sera, mentre cadeva una pioggia fitta e fredda. Pare fosse certo il desiderio di una gita in montagna, ma la necessità di arrivare in Francia senza essere scoperti. Il Salsetta, cognato del Sinchetto, conosceva assai bene la zona: era l'accompagnatore ideale. I due raggiunsero insieme il colle della Rho; scesero un poco, poi si salutarono. Il Salsetta risalì il confine, il Sinchetto continuò a scendere. Ma intanto la furia degli elementi si era scatenata e si rivelò subito per quello che era: un ostacolo insormontabile.

Il disperato pianto della moglie del Sinchetto

Il Sinchetto aveva 36 anni

Il freddo, la neve, la bufera li sorpresero a circa 2500 metri di altezza, a poca distanza dalla vetta. Non ci fu scampo per nessuno dei due. Il Salsetta, che era più robusto, resistette più a lungo, ma anche lui finì per soccombere. Il Sinchetto, che era più debole, morì per primo. Il suo corpo fu ritrovato ieri dai gendarmi francesi a circa 2 chilometri da Modane, poi si abbandonò stremato ed angosciato morì di assideramento.

Qui l'hanno trovato i gendarmi francesi, che l'hanno portato nel cimitero di Modane. Come abbiamo detto, nessun contrabbando: soltanto la disperata volontà di sfuggire ad una situazione insostenibile.

Il Sinchetto aveva 36 anni, era sposato e padre di due bambini. Era nato a Torino, ma da qualche anno risiedeva a Bardonecchia, dove aveva aperto una panetteria. Ma gli affari non andavano bene, e il Sinchetto cominciò a contrarre debiti. Poi, per sfuggire ai creditori, abbandonò il negozio e si trasferì a Mirafiori, dove aprì una piccola impresa di pulizie. Ma anche qui le cose non andarono bene, e il Sinchetto cominciò a subire denunce per truffa, appropriazione indebita, molestie. Una situazione insostenibile, che lo spinse a tentare la fuga.

Piero Salsetta, cognato del Sinchetto, era un uomo di 38 anni, abitante a Torino in via Rosario di Santa Fè (sono di Mirafiori), ex-panettiere ed ora appaltatore di un'impresa di pulizia in uno stabilimento tipografico, sposato con Concettina Salsetta, titolare di un negozio di pattinatrice in via Millesimo, era divenuta in questi ultimi tempi estremamente difficile.

L'uomo passava praticamente senza interruzione da una denuncia all'altra. Entro se no contano in pochi mesi per inadempienze sindacali; vale a dire che il Sinchetto della necessità di andarsene dall'Italia: già altre volte era stato in Francia; là avrebbe potuto iniziare una nuova attività. Ma come passare il confine?

Egli aveva il passaporto in regola, rinnovato prima che più capitassero tutti questi guai, ma c'erano da temere due fatti: che l'ordine di arresto per l'evasione fiscale non fosse stato ancora revocato, ed inoltre che le diverse denunce fossero già state comunicate a Bardonecchia. In tal caso egli avrebbe rischiato di essere fermato al confine.

Questo spiega perché i due stiano partiti da Bardonecchia per Modane verso le cinque di sera, mentre cadeva una pioggia fitta e fredda. Pare fosse certo il desiderio di una gita in montagna, ma la necessità di arrivare in Francia senza essere scoperti. Il Salsetta, cognato del Sinchetto, conosceva assai bene la zona: era l'accompagnatore ideale. I due raggiunsero insieme il colle della Rho; scesero un poco, poi si salutarono. Il Salsetta risalì il confine, il Sinchetto continuò a scendere. Ma intanto la furia degli elementi si era scatenata e si rivelò subito per quello che era: un ostacolo insormontabile.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,1
MINIMA +11,2

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media (notturna): +17,4; ore 9: +23,2; umidità 75% pressione 705 mm. Cielo sereno - Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Sta forse per ripetersi il clamoroso caso Bruneri-Canella

Le due personalità del monco di Collegno

Una foto del Reina al tempo della campagna di Grecia. La somiglianza con il ricoverato di Collegno è notevole.

Lo smemorato di Collegno

Afferma la polizia: lo smemorato è un tedesco scomparso da un campo profughi - "È mio figlio disperso in guerra!", giura una signora milanese

Sono ormai trascorsi quattro mesi dal giorno in cui la polizia rintracciò presso Biella un uomo, mancante del braccio sinistro, privo di documenti e di denaro, il quale vagava senza una meta fissa. Da allora l'uomo è ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno ma né le cure dei medici né i tentativi della polizia per identificarlo hanno approdato a risultati positivi. Ora, però, sembra che il mistero stia per essere chiarito. Due riconoscimenti, avvenuti a pochi giorni di distanza, hanno potuto con molta certezza attribuirgli la personalità che egli ha smarrito.

Per la polizia lo smemorato è un certo Carlo Gethnther, nato a Berlino, internato nel dicembre del 1953 nel campo-profughi delle Fraschette, presso Alatri, e di là scomparso alcuni mesi prima del ritrovamento del monco a Susa. Per la signora Cleira Prevettoni Reina, le sue figlie ed altri parenti lo sventurato è Renato Reina, nato a Milano nel 1917, disperso sul fronte greco-albanese nel novembre del 1940 nel corso di un furioso combattimento. Sia la polizia che la famiglia Reina hanno buoni motivi per sostenere ciascuna le proprie affermazioni.

Sta dunque per ripetersi il clamoroso caso «Bruneri-Canella»? Che il monco di Collegno sia effettivamente privo della memoria nessuno per ora lo mette in dubbio. Il dott. Mosso e gli altri medici che lo hanno in osservazione e lo curano non hanno finora rilevato alcun elemento che possa far sorgere il dubbio che egli sia un abile simulatore. Dal canto loro i funzionari di polizia che si occupano della sconcertante vicenda ritengono che il monco non abbia alcun motivo per celare la sua identità: egli non ha corti da rendere alla giustizia; se non rivela chi è il motivo è dunque uno solo: è effettivamente affetto da amnesia totale.

Del canto suo lo smemorato non rivela assolutamente a lasciare alcuno dei nebulosi frammenti di ricordo rimasti nella sua mente in modo da poter offrire a chi lo cura la possibilità di ricostruire almeno un periodo, sia pure breve, della sua esistenza indubbiamente travagliata.

La narcoanalisi a cui è stato sottoposto ha dato risultati del tutto negativi. Quale è la causa della perdita della memoria? Secondo la polizia la causa della sventurata è stata gradualmente scovolta in seguito alle sofferenze patite nel periodo della guerra. Secondo i Reina, che riconoscono il ricoverato come loro congiunto, egli ha dimenticato completamente il suo passato nel momento stesso in cui venne ferito dallo scoppio di una granata.

Appena la sua condizione lo consentirà, lo sconosciuto verrà trasportato al campo delle Fraschette e messo a confronto con coloro che più furono vicini al Gethnther. Se costoro non lo riconosceranno allora la signora Prevettoni Reina avrà un motivo di più per credere di avere effettivamente ritrovato il figlio e potrà rivolgersi ad un legale perché inizi la lunga pratica del riconoscimento.

Sotto una pressa amputate tre dita

Un operaio ha avuto tre dita amputate da una pressa ed ha richiesto di morire per dissanguamento. L'infortunio è avvenuto a Moncalieri, nei locali della ditta Rosello, mentre lo sventurato — Salvatore Perussu, di 38 anni, da Nichelino — era intento a lavorare ad una stampatrice.

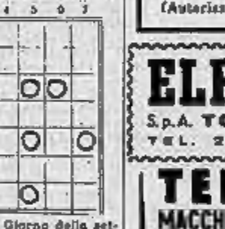
Portato all'ospedale Santa Croce, l'operaio è stato ricoverato in pericolo di vita per la grave emorragia subita: la tempestività di sanguigna hanno però permesso di metterlo fuori pericolo.

Echi di cronaca

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO troverete sempre mobili di fabbrica e di ultima creazione, arredamenti completi. Facilitazioni. Via S. Domenico 4 ang. v. Milano.

MOBILIFICIO GRAF 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 5 (corrile).

PASSATEMPI



Orizzontali: 1. Giorno della settimana; 2. Un continente; 3. Funzioni; 4. Città coi due mari; 5. Doni allo sposalizio; 6. Radiotelegrafista - La sedicesima; 7. Dio dei venti - Preposizione articolata.

Verticali: 1. Le tu S. Lorenzo; 2. Vibra tessile; 3. Parte della bottega; 4. Fa parte di una frisata; 5. Pronome; 6. Democrazia Cristiana - Il peso dell'imballo; 7. Unione di vocali - Pronome.

Soluzione del giuoco precedente
Parola doppiacoda:
Timore - Timor - Timo - Imo - Mo

QUESTA SERA ALLE ORE 21,30
GRANDIOSO DEBUTTO
DEL
CIRCO F.lli TOGNI
a TORINO - PORTA SUSA - TEL. 40-200
* *
Da Domani 2 Spettacoli giornalieri
Ore 15,30 e 21,30
* *
Visitate il grande Zoo

ARLECCHINO
A GRANDISSIMA RICHIESTA
In Cinemascope technicolor
L'amore è una cosa meravigliosa
con JENNIFER JONES - WILLIAM HOLDEN

UNA CURA VERAMENTE EFFICACE NEI CASI DI DEBOLEZZA INFANTILE

A migliorare la salute dei bambini gracili e deboli giova molto la somministrazione del «Proton».

Specialmente nei casi di bambini linfatici, anemici, predisposti alla tubercolosi, tale cura è una vera necessità.

I sali di iodio, di ferro e di fosforo contenuti nel «Proton» agiscono benèficamente sul sistema linfatico, sul sangue e sul sistema nervoso.

Il risultato complessivo della cura consiste in un forte miglioramento nelle condizioni di tutto l'organismo.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido sciropposo, gradevole al gusto e digeribile senza difficoltà.

La dose media, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti.

PROTON

(Autoriz. Pref. N. 0662, Torino, 28-3-41) (662)

ELFER S.p.A. TORINO Tel. 293.173
REPARTO PRODUZIONE STAMPAGGIO E IMBUTITURA DI FERRO, ACCIAIO, ALLUMINIO OTTONE E INOX

TELEVISORI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
FRIGORIFERI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 49 20 RATE

Drammatica cattura ad Alassio di un giovane ladro torinese

Lo svaligiatore si sfracella precipitando da una scogliera

Si era trasferito con un amico per derubare i campeggiatori - Il complice ha confessato

I carabinieri di Alassio hanno bruscamente interrotto le «vacanze» di quattro giovani torinesi che si erano sistemati in un bel l'appartamento di via Vittorio Veneto 57 e circolavano per la Riviera dei Fiori su una potente automobile: uno di essi è in prigione, un altro è piantonato all'ospedale essendo precipitato da una scogliera mentre tentava di entrare nottetempo in un campeggio, la macchina è stata sequestrata. A carico degli altri due non è risultato nulla di concreto ma naturalmente hanno preferito rientrare a Torino.

L'operazione dei carabinieri ha concluso le indagini su una non breve serie di furti di cui sono rimasti vittima, nella maggior parte dei casi, campeggiatori stranieri: il primo degli arrestati, Libero Della Bernardina, di 20 anni, ha già confessato due dei colpi in danno di turisti tedeschi uno dei quali ospitato nel «camping» di Santa Croce.

Questa notte, mentre sulla cittadina balneare imperversava un violentissimo temporale, l'operazione contro gli svaligiatori del «camping» si concludeva in modo drammatico e inaspettato. Una pattuglia di carabinieri che sorvegliava in adiacenza del campeggio di Santa Croce udiva dei gemiti provenienti dalla scogliera.

I militi si calavano, non senza gravi difficoltà, in riva al mare e trovavano un giovane gravemente ferito, vittima di una caduta mentre compiva un'insolita impresa alpinistica in direzione delle lande dei turisti. Portato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi di almeno 30 giorni di degenza, il ferito è stato identificato nel ventitreenne Giovanni Ferraro, nato a Castello Torinese, amico e compagno di «vacanze» di Della Bernardina. I carabinieri, ritenendo di averlo colto in flagrante mentre tentava di introdursi clandestinamente nel campeggio, lo dichiaravano in arresto.

Le indagini continuano per accertare se i due torinesi siano responsabili anche di numerosi altri furti.

* Un altro «colpo» contro un turista straniero è stato compiuto in pieno centro di Torino, in una macchina posteggiata in piazza Castello. Ne è rimasto vittima l'agente di cambio Jacques Ernest Driege, di 31 anno, abitante a Gand (Belgio): la porta della vettura è stata sfondata ed è scomparsa una valigia contenente oggetti per un valore di 300 mila lire.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 6 settembre (200-116); alle ore 5,55'; tramonta alle 18,59'. — I SANTI del 6: S. Petronio, S. Fausto, S. Nicolao.

Alle 12,30, dopo due giorni di scavo tra le macerie

Ritrovata la salma sepolta

Stamane alle 12,30, dopo 48 ore di lavoro, la salma di Battista Novelli, il muratore travolto dal crollo della casa di via Bertola, è stata ritrovata. Le operazioni che hanno portato al recupero sono state condotte da tre squadre di vigili del fuoco, le quali, sopraggiunti al pericolo di altri cedimenti, hanno dovuto rimuovere circa un migliaio di metri cubi di macerie prima di poter raggiungere il corpo: giaceva nell'angolo di una cantina, il capo stretto già, schiacciato contro le pareti da pesanti blocchi di muratura. La sua morte era stata istantanea. (foto Moisio)

Trattoria e tabaccheria svaligiate a Candiolo

A Candiolo nel giro di ventiquattro ore sono avvenuti due furti, compiuti con la stessa tecnica e probabilmente dalla stessa banda. La sera di lunedì, ignoti, penetrati, attraverso la finestra dell'alloggio dei proprietari, nella trattoria «Frate Gerlo» hanno rubato 160 mila lire in biglietti di Stato custoditi in un armadio. Il furto è avvenuto alle ore 21,30 mentre l'albergatore con i familiari era occupato a servire i clienti.

Ieri sera è stato preso di mira il negozio del tabaccaio Francesco Demichelis, di trenta anni. Entrati nello stesso modo, hanno forzato un cassetto e si sono impadroniti di 9000 lire e di valori bollati per 200.000 lire.

Stamane in un bar di corso Vercelli

Otto denunce per un cognac

Era troppo presto per la vendita di alcoolici

Per un «cicchetto» di cognac quattro persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria e per due reati: rifiuto di generalità a pubblici ufficiali e consumo di superalcoolici in ore proibite. L'incresciosa caso è avvenuto stamane in un bar al numero 28 di corso Vercelli, di cui è titolare la quarantottenne Angela Pieri. I carabinieri della Barriera di Milano, avendo notato che tre persone stavano bevendo un bicchierino, chiedevano alla titolare di controllare la sua licenza, per accertare se in ora concessa la vendita di liquori a tale ora. Richiamata in contravvenzione la donna rifiutava di dare le sue generalità, guadagnandosi così una seconda denuncia e per un reato più grave della prima contravvenzione.

La stessa sorte subivano i tre clienti: Giuseppe Serra, di 44 anni, abitante in corso Vercelli 26, Giuseppe Giuliotto, di 53 anni, abitante in corso Vercelli 20 e Renato Mazzuno, di 53 anni, residente al numero 19 dello stesso corso.

Anch'essi non volevano fornire le loro generalità al sottufficiale e subirono due denunce, una per il rifiuto ed una per avere violato le norme contro l'alcoolismo (norme di cui la maggioranza dei cittadini ignora completamente l'esistenza ritenendo che simili divieti in questione esistano soltanto in America o nei paesi nordici).

Il Sindaco ha invitato i contribuenti a presentare, entro il 30 settembre in Municipio, via Corte d'Appello 1, le denunce prescritte dalla legge agli effetti delle variazioni da introdurre nei ruoli delle imposte e tasse comunali per l'anno 1957.

LUX
Kirk Douglas
nel
CinemaScope Technicolor
IL CACCIATORE DI INDIANI

OGGI AL
REPOSI
Inizia con fantasia crescente la 2ª settimana della stupenda storia d'amore sullo sfondo del grande sbarco del 6 giugno 1944
OPERAZIONE NORMANDIA
un film CinemaScope - colore De Luxe - 20th Century Fox
Robert TAYLOR - Diana WYNYARD
Richard TODD - E. O'BRIEN
Regia di Henry Koster
Oggi dalle 21,30 le «Edizioni Corticelli» che hanno pubblicato il romanzo «Il 6 di giugno» dal quale il film è tratto, daranno modo, ad un certo numero fra le gentili signore che interverranno, di ricevere in omaggio una copia del libro.
Ingresso: L. 400

Molti VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 26

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA
ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, radio, televisori, orologeria, elettrodomestici, cicli, carrozzelle. FART, San F. Assisi 17
CARROZZELLE Passeggini - Lettini - Cicli. Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, 21
FRIGO Federal-Ate, originali Francoforte/Main, nuovi modelli 1956 per le cucine moderne, sistemi inverno, massima garanzia e capacità ed Bi-Frost Ghiaccio, Brinaza, c. Vittorio 48 (Lucrezia)
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Ignis, Federal, Kerosh, Crosley, G.E.B., Siemens, ecc., nuovi modelli 1956, cambi, rateale Corso Vittorio, n. 50 (circonvallazione)
FRIGORIFERI Lavatrici - Migliori marche Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 17
LAVATRICI cucina gas, frigoriferi, elettrodomestici, lavatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, manutenzione, assortimento Prezzi migliori - Brioni - Corso Vittorio 49
MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità presso, facilitaz. F.lli Lotti - Via Massimi, n. 41
MACCH. CUCIRE Krayler, Pfaff, altre marche, usa mobiletti, compro, vendo cambio, riparo, ratealo. Usatevole, c. Re Umberto 11, t. 45-27
TELEVISORI Radio - Elettrodomestici Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 17

Matilde Serao

(Ricordi personali)

Grassa e grossa

Cent'anni fa a Patrasso, in Grecia, da Francesco Serao, emigrato napoletano, e da Paolina Balsey, greca, di religione scismatica, nasceva Matilde Serao, quella che doveva diventare la più grande scrittrice italiana del suo tempo. Degli anni passati in Grecia, ella non ricordò nulla, ne aveva appena quattro quando coi genitori fu a Napoli. Di se stessa bimba ella scrisse: «Ero grassa, grossa, con i capelli ruvidi e folti che m'invadevano metà della fronte, una bocca rotonda sempre aperta alle risate, alle canzoni, agli strilli di gioia. Come tutte le bambine robuste dalla salute esuberante, io non giocavo con la bambola, ma giocavo alla trottola, non sapevo passeggiare, ma sapevo correre, conoscevo i galoppi e tutti i salti, le corse sfrenate nei giardini, le scorrerie per le stanze, tirandomi dietro quattro seggiole, non avevo né grazia né dolcezza, sembravo un maschiotto. Ma quello che più affliggeva mia madre, disposta a tutto perdonarmi, salvo questo, era il mio orrore per qualunque studio, per qualunque occupazione tranquilla. Avevo otto anni, non sapevo scrivere, non sapevo leggere, non volevo far la calza e nemmeno le filacce, poiché allora c'era la guerra e al campo ne mandavamo casse intere. Non volevo far nulla. — Perché non vuoi? — mi chiedeva la mamma. — Perché lo studio non serve a nulla... In conclusione non imparai a leggere che a nove anni, in una grande edizione illustrata di Shakespeare; tre volte il grande libro fu da me letto da cima a fondo e l'amore e l'odio si profondarono nella mia anima infantile.

Un alloggio misero

I Serao abitavano in due stanzette al terzo piano del palazzo Donnalè, in piazza Madonna dell'Aiuto. Matilde frequentava la scuola normale nel palazzo dei Gesuiti a Trinità Maggiore, la madre dava lezioni private di francese e d'inglese, in quanto al padre era un giornalista *sui generis* che stava fuori quasi tutta la notte e dormiva nella mattinata su un'ottomana in fondo al corridoietto, dietro un paravento. La mattina russava forte, mentre la moglie e la figlia si apparecchiavano ad uscire, strillando alla vista di qualche scarafaggio che durante la notte saliva su dal condotto dell'acquaio e invadeva il misero alloggio. Quei vecchi quartieri di Napoli erano pieni di scarafaggi. Ma la famigliuola non poteva andare a stare in una casa più bella, perché Francesco Serao guadagnava ben poco. Più che giornalista egli faceva il *cabalista*, vale a dire studiava la cabala per vincere al lotto e dare consigli ai giocatori.

L'ossessione del Lotto

Non soltanto lui, ma anche donna Paolina era moglie e Matilde erano ossessionati dal gioco del lotto, sognando fortune fantastiche che potevano piovere su di loro alla fine di ogni settimana. C'era stata a quel proposito, una tragedia in famiglia, quella volta che donna Paolina avendo avuto tre numeri buoni, sicuri, non li aveva giuocati, perché la unica lira di cui disponeva aveva dovuto darla a Matilde affinché si comprasse i compassi. E il terno naturalmente era uscito, un terno secco che li avrebbe messi per un bel pezzo al coperto da ogni bisogno. Quante lacrime... La famiglia della miseria si era poi allentata, ma di poco, quando Matilde era entrata a far parte dei Telegrafi dello Stato, un impiego che era una grande consolazione per la madre, e il suo stipendio, prima di sessantadue, poi di ottanta lire mensili, era diventato l'unica costante fonte di guadagno della famigliuola.

Le prime novelle

Nel 1878, a vent'otto anni, Matilde cominciò a scrivere un po' per i giornali, con quella abbondanza, quella generosità che doveva restare la sua caratteristica. Piacevano le sue novelle semplici, ricche di cuore, e lei era piena di fantasia, di forza, di energia, di foga. Disgraziatamente sua madre, donna Paolina, quella fine delicata creatura che era la sua adorazione, logorata da una lotta troppo dura, moriva nell'agosto del '79. Per lei, Matilde, fu un dolore immenso. Tutto parve irridirsi in lei, all'infuori della sorgente delle lacrime, non aveva più ispirazione, più illusioni, più speranze... Poi, come sempre succede, riprese il suo lavoro. Da tempo aveva lasciato i Telegrafi e si era data al giornalismo, quel giornalismo che doveva occuparla, di pari passo con la letteratura, fino alla morte. Nel 1881 si trasferì a Roma dove aveva trovato un posto nella redazione del *Capitan Fracassa*. A ventisei anni eccola giornalista e scrittrice, lavoratrice indefessa, esuberante di vitalità, comunicativa, generosa, ardentissima nelle amicizie e negli affetti.

Ardore di vita

Amica di Eleonora Duse, della contessa Lara, di Febea, di Gabriele d'Annunzio, di Edoardo Scarfoglio, le giovani glorie d'allora, era benvoluta e ammirata da tutti. Bella? Non bella certo, se per bella s'intende snella, aggraziata, fine di fattezze, leggiadra di forme. Eppure affascinava, per il suo ardore di vita, il suo calore di simpatia, per la schiettezza delle sue maniere, per la semplicità espressiva e tumultuosa del suo linguaggio. La grandezza dell'ingegno, col suo misterioso prestigio, la forte capacità di produrre e di rinnovarsi per l'eroica fatica di ogni giorno, erano veramente scritti su quella testa potente che signoreggiava il corpo massiccio, su quel volto vasto, dai segni profondi, dai chiaroscuri violenti, dove gli occhi sfolgoravano come diamanti neri sotto l'arco impressionante delle ciglia foltissime. Bastava quello sguardo caldo, penetrante, animatore, per far capire che ella era un'artista dal cervello gremito di immagini e di fantasie, che apparteneva di diritto alla classe dei grandi narratori. I quali lavoravano per radunare e versare nel largo maestoso fiume della loro narrazione i mille rivoli oscuri o luminosi delle realtà quotidiane e delle visioni ispirate.

Una delle ultime fotografie della scrittrice Matilde Serao

Le nozze con Edoardo

Aveva già pubblicato due romanzi di grande successo, *Cuore infermo* e *Fantasia* e un'infinità di articoli e novelle sulla *Nuova Antologia*, sul *Fanfulla della domenica* e su altri giornali, tra cui naturalmente *Il Capitan Fracassa* di cui era redattrice, quando, nel 1885, sposò il collega Edoardo Scarfoglio, celebre polemista, alto, magro, col volto scarno, un poco sonnolento, gli occhi socchiusi da cui trapelavano lampi a rivelare il suo enorme ingegno, il suo spirito caustico. Affettava di non ammirare la moglie.

— Tu odivi male, Matilde. Perché mai tanto successo?

— Non lo so — rispondeva lei quietamente, con la calma degli esseri forti che non hanno modo e tempo di risentirsi per nulla. Insieme Scarfoglio e la Serao fondarono il *Corriere di Roma* che poi trasportarono a Napoli col titolo *Il Corriere di Napoli*, in cui la Serao curò una rubrica mondana intitolata *Api, mosconi e vespe*, che ebbe tanto successo e diventò così popolare che ella dovette trasportarla negli altri giornali dove passò in seguito. La Serao e Scarfoglio ebbero quattro figli: Antonio, Carlo, Paolo, Michele. E un romanzo succedeva all'altro. *La conquista di Roma* (1885), *Vita e avventure di Riccardo Joanna* (1886), *Addio amore!* (1890), *Il paese di cuccagna* (1891), *Castigo* (1893), *La ballerina* (1899), *Suor Giovanna della Croce* (1901).

I suoi personaggi

La migliore, la più schietta Serao, fu quella che riuscì a servirsi del suoi mirabili doni di osservatrice e di narratrice per rappresentare con evidenza meravigliosa il piccolo mondo dei borghesucci napoletani. Non le dame di un'aristocrazia convenzionale, sedute in posa romantica nel fondo del loro palchetto al San Carlo o affondate con abbandono sui cuscini della loro carrozza, quelle dame dal cuore infermo, cariche di gioielli e di artifici, piene di seduzioni misteriose e fatali furono le sue creature più vere e più belle. Ma Carmela Minino, la povera ballerina di terza fila, brutta e onesta (La ballerina) ma Checchina, la borghesuccia che s'indebita con la serva (La virtù di Checchina) ma la signora che perde una fortuna al lotto per non avere la lira da giocare i numeri sicuri (Terno secco) ma Chiarina che si uccide per amore (O Giovannino o la morte) e la piccola telegrafista Maria Vitale che aveva sempre sonno, smorta fanciulla (Telegrafi dello Stato) o Isabella Diaz, la bruttona (Scuola normale femminile).

Dal Vesuvio al mercato

Tutto quel mondo oscuro e dolorante, appassionato e querimonioso, ironico e tragico, tutta quella povera gente napoletana che si aggirava sul finir dell'Ottocento, fra l'agenzia dei piccoli pegni e il giuoco del lotto, tra la cameruccia ammobiliata e l'uscio di strada, tra la pettinatrice e il venditore ambulante, fra il Vesuvio e il mercato, doveva trovare nella Serao una descrittrice, un'animatrice inuguagliabile. Del giornalista povero e fallito, dei suoi sogni perduti, delle sue delusioni amare, delle sconfitte tremende, ella scrisse la storia con penna ferma e virile; della signorinetta borghese che lavorava tutto il giorno in casa davanti alla macchina da cucire, col gatto ai piedi, nel disordine cupo di un ambiente sordido, e la sera andava a passeggiare alla Villa, girando intorno gli occhi languidi sognando l'amore e lo sposo, ella fu il poeta, poeta delle loro tristi illusioni, delle loro meschine eleganze, delle loro ridicole pretese, delle loro accoscianti fatiche. Il suo caldo cuore di donna li comprese e li accolse, il suo grande talento di artista li ritrasse e ne fece l'opera sua migliore.

Grandezza e decadenza

E a fiancheggiare la sua opera di scrittrice, la sua opera immane di giornalista. Per lunghi anni rimase al fianco di Scarfoglio al *Mattino*, poi quando si separarono, ella fondò il *Giorno*. Fu nel 1904. Da allora ella dovette anche scrivere articoli politici, tutto il peso del giornale gravò su di lei. Aveva ancora scritto romanzi e novelle, certo, e la sua fama adesso era mondiale. I suoi libri venivano tradotti in molte lingue. Dopo i duri anni di guerra aveva ancora scritto un romanzo (dal titolo profetico) *Mors tua e ne resta un altro sul telaio Grandezza e decadenza di Chiara Stesse*. Avrebbe voluto andare avanti, ma il lavoro del giornale, quel vampiro, glielo impedira.

E si sentiva stanca e a volte aveva l'impressione che il suo cuore fosse del tutto logorato. Sì, certo, appena avesse avuto un minuto di libertà sarebbe andata avanti nel romanzo. Se nessuno la veniva a seccare, se qualcuno avesse scritto al suo posto l'articolo di fondo... Ma nessuno poteva scrivere un articolo al posto suo. E dopo l'articolo c'era la rubrica *I moiconi*. Guai se nel giornale mancava la rubrica della Serao. E dopo bisognava ricevere chi veniva a chiedere, chi veniva a protestare, chi si veniva a lagnare, chi veniva a proporre, chi veniva a promettere. La direzione di un giornale è un porto di mare, i telefoni squillano ininterrottamente, non c'è mai un minuto di pace. E alla fine la stanchezza ti piomba addosso, chiusa e nera come un tappeto, che ti soffoca e ti sprofonda nelle tenebre di un sonno senza sogni, il sonno della gente affaticata.

La vedova di Caruso

Nel 1927 era così stanca che dovette rassegnarsi a rimanere un po' di tempo a letto. Ma anche così scriveva con penna instancabile. Possedeva fin dai tempi in cui era giovane e incinta una tavoletta da letto fatta apposta per seguitare a lavorare. Avanti dunque che ci voleva sempre qualcosa da gettare nelle fauci dell'insaziabile: il giornale. Giusto allora aveva letto una notizia che l'aveva fatta fremere: la vedova di Enrico Caruso stava per rimaritarsi. S'indignò con quella bella violenza che era sempre sua.

— La vedova di Caruso! Caruso, dico!

— Donna Matilde, — le disse qualcuno il vicino — dopo tutto son passati quattro anni dalla morte di Caruso.

— Quattro anni, embè, che vuol dire? Una donna che è stata la moglie di un dio come Caruso, non può, non deve sposare un altro uomo. Già, se fosse una napoletana non lo farebbe. Qua la penna che l'accomodo io...

— Vi affaticate, donna Matilde.

— Nemmeno per sogno.

E mentre scriveva ricordava le sere al San Carlo, quando quel caro, quell'immenso Caruso cantava e lei si sentiva tutta strugger di tenerezza, d'entusiasmo, di ebbrezza, e la gente gridava.

— Canta, Caruso. Canta *O sole mio*. Canta *A' vucchella*...

Caruso cantava, cantava e lei si sentiva trasportare da un'onda meravigliosa e ardente... Dove? Qualcuno disse il vicino, con voce strozzata dall'angoscia:

— Le è caduta la penna...

Sì, le era caduta la penna. Così morì Matilde Serao, sulla breccia, il 25 luglio del 1927

Carola Prosperi

Nives Zegna, proclamata a Rimini «Miss Italia», fotografata nella sua casa di Milano

Parigi dice basta al solito viso di donna

Per le eleganti 1957 nuove norme regolano la linea delle sopracciglia, gli zigomi, la bocca che deve riflettere il "sorriso perpetuo"

PARIGI, mercoledì sera.

I grandi sarti francesi, dopo avere dettato i canoni della moda invernale (canoni, per la verità, un po' confusi, come riconosce la stessa stampa parigina) propongono ora alle signore alcune norme per l'acconciatura del viso. Grazie a tali norme si otterrà il volto 1957, detto della «donna-fanciulla».

Ecco le principali regole: le sopracciglia devono essere lunghe e sottili, abbastanza arcuate, seguendo la forma delle orbite. Gli occhi vanno sottolineati da un leggero tratto di matita che all'angolo esterno formerà un piccolo triangolo. Le ciglia superiori devono essere leggermente oscurate. Sugli zigomi un po' di rosso, molto sfumato, in forma d'ala con la punta rivolta verso le tempie. La bocca dovrà essere lunga e sottile. Mentre il labbro superiore sarà appena leggermente dipinto, quello inferiore dovrà essere allargato di qualche millimetro col rossetto che solleverà leggermente gli angoli. In tal modo si otterrà il «sorriso perpetuo».

Precipitano due aerei e incendiano una foresta

Los Angeles, mercoledì sera.

Due aerei a reazione della «Guardia Nazionale» sono venuti a collisione durante un volo sulla Foresta nazionale di Dry Angeles e sono precipitati causando un incendio di vaste proporzioni che continua a divampare, trovando facile esca nelle piante resinose della foresta.

Uno dei piloti, il tenente Jarman A. Lynch, di 36 anni, è riuscito a salvarsi gettandosi col paracaduta, mentre il secondo è mancante.

Circa duemila persone tra vigili del fuoco e volontari lottano contro le fiamme che hanno già distrutto oltre 260 ettari di boscaglia.

TIFO GENERALE PER LO SCI NAUTICO A SANREMO

Vivaio di storie segrete l'approdo del Lido Imperatrice

Il "parapetto delle beffe,,: tortura cinese delle esordienti - Capolavori di scaltrezza femminile - Bravura di Géraldine, figlia di Chaplin
Ragazze e signore torinesi mietono allori - Fulmineo successo d'un nano e acrobazie automobilistiche d'una campionessa sciatrice

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, settembre.

Ormai la parte più interessante della vita di Sanremo gravita attorno all'approdo dell'Idroscì Club: attratti dal magnetico fascino del volare sull'acqua, tutti vi affluiscono, da Géraldine Chaplin, la dodicenne figliola di «Charlot», alla diciottenne principessa Della Rovere, appartenente alla famosa famiglia romana che vanta quattro pontefici nella propria ascendenza.

«Lo sci nautico è uno sport delizioso e anche facile» mi diceva il famoso schiatrista Van Wood, soggiungendo: «Per impararlo basta vincere due scogli psicologici: la paura di perdere l'equilibrio e la paura del ...Parapetto delle Beffe».

Il Parapetto delle Beffe: questo appellativo, nonostante la sua apparenza astrusa e misteriosa, si riallaccia a una realtà spiacevole e sconosciuta. Ecco di che cosa si tratta. Chi desidera vedere che cosa accada sullo specchio di acqua ove si addestrano gli allievi della scuola di sci nautico non ha che da sedersi sul parapetto della sopraelevata Passeggiata Imperatrice: per un notevole tratto quella balaustrata costituisce un osservatorio ideale. Come da comodissimi posti di galleria si assiste allo spettacolo offerto dagli allievi e («numero» specialmente apprezzato) dalle allieve che, combattendo con le leggi dell'equilibrio, compiono involontari e divertenti tuffi in mare, smergendone grandanti.

Gli spettatori, sempre numerosi, non sono né taciturni, né indulgenti. Prendiamo l'esempio di una signorina che per disavventura indichiamo soltanto con il soprannome che le è stato attribuito: Miss Tenavia. Alta, snella, fotogenica, energica, alla sebbene avanzi alla soglia della seconda giovinezza, è instancabile in ogni forma di sport. Ora si è messa in testa di padroneggiare anche lo sci nautico. Fra lei e questa forma di esercizio è in atto prima di manifesta una violenta incompatibilità di carattere: ma ella tiene duro, continuando ogni giorno a cadere e a rialzarsi, ignara dei commenti che preromposo dal Parapetto delle Beffe. Pochi giorni or sono sulla balaustrata si erano dati convegno al gran completo i «Carlie Boys» — i giocatori della squadra rugbistica di Sanremo: a ogni caduta di questa intrepida atleta lanciavano cori di scherni, con dure crudeltà; ma quando finalmente Miss Tenacia riuscì a filare per un buon tratto sulla superficie del mare, quei terribili giudici la premiarono con una prolungata, fragorosa ovazione.

E' difficile dire quale terrore susciti il Parapetto delle Beffe. «Molte ragazze si struggono dal desiderio di venire a imparare questo bellissimo sport», mi diceva Piero Locatelli, campione di sci tanto sulla neve quanto sull'acqua e istruttore di questa scuola «ma rinviano di giorno in giorno l'inizio delle lezioni, trattenute dalla prospettiva di essere canzonate dalle amiche e dagli amici, di vedella inesti, rumorosi e implacabili».

Non bisogna tuttavia dimenticare che l'astuzia è una delle principali virtù femminili: ecco perché non poche ragazze riescono a eludere il controllo del «parapetto delle beffe». Affrontano il sacrificio di alzarsi in ore che, quando si è in vacanza, possono essere considerate mattiniere, talvolta alle otto e mezzo, quando gli sfaccendati che di solito frequentano la balaustrata dormono ancora, esse sono già lì, in costume da bagno, docili nel seguire i consigli del campione Locatelli. Una signora che la sa lunga sulla vita segreta di Sanremo mi svelò un curioso segreto: «Quando si sentono abbastanza sicure di sé — ella mi confidò — queste allieve semidilettanti si prendono il gusto di burlare i giudici del "parapetto". Candido, dicono fra amiche e amici: — Domani prenderò la mia prima lezione di sci. Sono pronta a scommettere che riuscirò a tenermi in equilibrio al primo tentativo". — Molte scommesse furono vinte in questo modo».

L'istruttore Piero Locatelli insegna a Géraldine Chaplin, mediante la corda fissa a terra, l'eretta posizione

Nei più pettegoli ambienti sanremesi è cominciato a trapelare il sospetto che certi subitanei successi nascondano qualche mistero; i più diffidenti cercano di far cantare la bionda segretaria dell'Idroscì Club, signorina Rosanna Moioli, colei che, registrando il tempo di permanenza in acqua, su tutte le allieve; ma lei, a ogni domanda, oppone un enigmatico sorriso: nel fingere a bada i curiosi impiega la medesima arti che, come insegnante nelle Scuole elementari di Sanremo, le servono a intrigliare i suoi scolari.

Non si crede che per quarto riguarda il primo tentativo si ricorrere ad allenamenti segreti: chi possiede una certa predisposizione sportiva vi riesce con facilità in modo del tutto genuino. Così è accaduto a Géraldine Chaplin, scolara indicata a modello dallo istruttore Locatelli, ed ugualmente fortuna arrise alla signora torinese Lisetta Isacco, compagna inseparabile di un'altra brava sciatrice torinese, la signora Amalia Carver. Straordinaria rapidità nel dominare le leggi dell'equilibrio dimostrarono Pia docapetrica romana Ida Montalenti e la sua amica Cinzia Ralph, studentessa a Roma. Ma tutti i primati di celerità furono battuti da un artista dello spettacolo Holliday on ice, che, al suo primo tentativo, volle sull'altro provare la più difficile forma di esercizio: il monosci, dimostrandosi subito un asso. E' vero che egli è pattinatore di professione: i suoi «numeri» nella rivista ci fanno notare, anche perché è un nano, alto meno di un metro.

Tra gli sciatori nautici, straordinaria è la varietà dei tipi. Il primato della giovanissima tocca a una bimba torinese di otto anni, Carla, figlia di un campione, l'industriale Walter Mandelli, il quale in una gara è stato battuto dal proprio primogenito di dieci anni di età. Vanni. Il più anziano sciatore è l'ing. Pagani di Roma: 68 anni. Il più intrepido è un industriale milanese che, affitto da reumatismi, pur di non abbandonare lo sport di cui è bravissimo, affronta l'acqua con elaborate precauzioni: indossa una tuta di gomma, sotto la quale si mette maglie di lana cosparse di olii di Salsomaggiore; così i tuffi diventano innocui ed egli può consentirsi lo più ardito svoltoni. L'albergatore Peppino Cantoni ha dimostrato agli increduli che a 48 anni un sciopta può vincere difficili gare e proseguire lungo gli itinerari sportivi che portano verso le mete più ambiziose. Fra le future campionesse, il posto d'onore tocca a un'adolescente torinese, la studentessa Gabriella Voglio Bernè; fra le campionesse attuali emerge una signorina ventenne, la milanese Adriana Masci che miete anche allori in campo automobilistico. Guida una Austin rossa sportivissima, con una bravura che è ammirata persino dai pedoni. Ecco la sua più recente avventura. Pochi giorni or sono, mentre stava «bruciando» il rettifilo di Andora a tempo di competizione, una attempata ciclista la tagliò improvvisamente la strada, ma lei prontissima sterzò fra una involontaria selva di pericoli con un'abilità che riscosse gli applausi dei presenti, dei suoi amici e del corridore che praticò qualche trattamento di chirurgia estetica alla bella Austin rossa. E, infine, per citare ancora un esempio, il più bravo nuotatore è lo studente torinese Pier Giorgio Rossi che, per le sue doti di spericolato buontempone, si è guadagnato due soprannomi: «Pierino la peste» e «Velenos». Pochi giorni or sono egli fu al centro di un'emozionante avventura. Al largo di Capo Nero una bellissima nuotatrice bionda fu sul punto di annegare e Pier Giorgio, dopo drammatiche vicende alle quali presero parte anche bagnini e pescatori con barche, riuscì a salvarla. Quando si seppe di nuovo in forma, la bellissima bionda commentò: «Io sono un paradosso chimico: sono stata resuscitata dal Veleno».

Furio Fasolo

La principessa Lavinia Lante Della Rovere, un'appassionata dello sci nautico

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Bilancia in aspetto a Urano, congiunzione a Mercurio; Venere in quadrato a Giove. Avrete modo di avanzare con minor fatica. Troverete delle cooperazioni insolite. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia: debolezza per una situazione che andrebbe chiarita e trattata con la freddezza di un chirurgo.

Acquario: meno faticoso il vostro cammino. Tuttavia, se potete, accantonate il passo.

Gemelli: nuovi imbrogli all'orizzonte. Fate le vostre discriminazioni mentre siete in tempo.

Ai nati dell'Ariete: occhi aperti, per non lasciarvi ingannare dalle apparenze. Toro: arreto bisogno di persone leggeri che vi facciano strada. Cancro: invece di porvi subito interrogativi inquietanti, mantenetevi saldi, nella certezza di riuscire nei vostri intenti. Leone: è prevedibile una catena di fatti strani e misteriosi. Una nuova luce si accenderà per rischiarare il vostro cammino. Vergine: riuscirete grazie alle influenze magnetiche. Bilancia: la razza sarà forte, avrete il sopravvento. Sagittario: provvedete a fare una soluzione rigorosa delle amiche. Vi è una disgregatrice. Capricorno: siate tentati di fare salire le polveriere, ma rischierete di restare sepolti. Pesci: per temporeggiare troppo corrate il pericolo di non giungere in tempo.

T. Palmieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Micheletti: ore 21 lotta libera.

Oltre F.lli Tozzi (Porta Susa, Torino, tel. 42-200): ore 21.30 debutto

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-822): ore 21-1 Mo E. Andreghetti; canta A. Broglia.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Francini; cant. Audenino e Lotti.
Edea Danse: 21 Orch. Ceraglioli.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Gay Danse (corso Moncalieri 63): 21 fantasia musicale. Televisore.
Hollywood Bativa: 21 Turi Golino, canta Gino Costello, dir. Cariga.
La Cicala (Cavoretto): Ristorante, ore 21-24 danze classico Quartetto.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
Le Canzine, Stupinigi: Ristorante: danze Orch. Lanfranco, c. Cortesi.
Maniscalpuochi Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 serata a premi.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor.; Dancing 21-2; tel. 620-311.
Caluabia, Danze (via Golto 5 bis, tel. 60-143); Attraz. Orch. Armand.
Gran Balia: ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le febbre dell'oro» con Charlie Chaplin;
Astor: «I giorni più belli» a TotalScope E. Granatica, A. Lualdi, F. Interlenghi, De Sica, Campanini.
Doria: «Sarto per signora» con Fernandel e Suzy Delair.
Lux: «Cacciatore di indiani» Kirk Douglas, CineScope, technicolor.
Metro-Cristallo: Robert Taylor e Kay Kendall in «L'arciere del re» CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
Nepal: «Operazione Normandia» CineSc. col., Robert Taylor, Richard Todd, Diana Wynter. Inizio film 13,50-15-16-18-20-22,30. Inge. 400.
Vittoria: «Totò, Peppino e la... malafemmina», Totò, De Filippo.

Alberi, ap. 15: «Margherita dalla notte» col. M. Morgan. Ingr. 200.
Arlston: «Fidanzato di tutte» CinaScope, F. Sinatra, D. Reynolds.
Augustus: «Ci troviamo in galleria» col., Sophia Loren, A. Sordi.
Baltl: «Il guanto verde» G. Ford; Nuova Rivista «Baiacian», Ferrero-Nava-Perelli ore 15,15 e 21,15.
Nazionale: «La Squadriglia Burricana», Jack Hawkins; 1ª visione assoluta Torino.
Torino: «Come prima... meglio di prima» tech., R. Hudson. Ap. 10.

Alexandra: «L'uomo dal braccio d'oro», Sinatra, Parker, Viet. min.
Artocchino: «L'amore è una cosa meravigliosa», technic. CinaScope, William Holden e Jennifer Jones.
Capitol: L'uomo dal braccio d'oro, F. Sinatra, E. Parker, Viet. min.
Fiore: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, E. Parker. Viet. min.
Ghandeja: «La rosa tatuata», Anna Magnani, Burt Lancaster, VistaV.
Hollywood: «La rosa tatuata», A. Magnani, B. Lancaster, VistaV.
Ideal: «Annie» tech., L. Palmer e spettacolo di varietà con Luciano Astor e Bob ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Posto di combattimento», John Lund, William Bendix.
Principe: «La rosa tatuata» VistaVis. A. Magnani, B. Lancaster.
Stadio: «Posto di combattimento», John Lund, William Bendix.

Adriano: «Furia nel deserto» con Burt Lancaster ed Elisabeth Scott.
Alfieri: Accadde al penitenziario; Riv. Vongi-Aliberti 16,15 e 21,15.
Alpi: La canzone proibita, C. Villa, F. Mari, F. Silva; 3ª via. Torino.
La Perla: «E' arrivato Slim Callaghan», Tony Wright, Liliane Rey.
Regina: Maschea nel deserto, tech. Scope, Conte, McLaglen, Powers.

Auti: «Violenza sul lago», Lia Amanda, Erno Crisa, Apert. 14,30.
Olimpia: Prigionieri della tenebre.
Po: «O' cangaciero il brigante».
P. Nuova: Prigionieri di Amalfi.
Romano: «Montone a 5 zampe» e Riv. Cotogni-Sbarra 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Corsa infernale» col.

Esperia: L'uomo e il diavolo, col. Giardino: «Bill West (trattato indiani)», technicolor, J. Chandler.
Italiano: «Divorzio d'amore».
Mirafiori: «Segnale di fumo».
Vinzaglio: Sono tua, tech., Baxter

Ellseo: «Appuntamento coi destino», J. Mitchell, Dennis Morgan.
Fréjus: «Il matrimonio», Rascel, Riv. Pampanini, Da S'co, colori.
Nuovo: «Maya» con A. Lillo.
S. Paolo: «8 colpi di pistola» tech.

Belgio: Cane Mauritius, D. Drago.
Gorlito: Giovani amanti, Vernon.
Ivrea: «Gianni e Pinotto nella Legione Straniera».
Orfeo: «Ape regina», Crawford.
Madison: «Voli di Bagdad» tech. V. Vanni: «Operazione mistero».

Astra: «Ultimo atto» di Pabst.
Bernini: Razza umana, G. Ford.
Elisa: Pietà per i giusti, Douglas.
Esedilar: «Mia moglie è di leva» CinaScope tecn. con Tom Ewell.
Ideale: «Sangue» tecn., Fernando Lamas, A. Dahl, P. Medina.
Star: «Athena» e le 7 sorelle» tech. Metrofic., J. Powell, Purdom

Adua: «Cacciatori frontiera» col.
Aurora: Ero una spia americana.
Brescia: Cane dei contrabbandieri.
Scupe, S. Granger, V. Lindfors.
Eri-Dan: Verdi Napoli e poi mori.
Falchera: Nemmen pietà per donna Fortisa: «Giubba rossa» Scarlachewan» techn., A. Ladd, S. Winter.
Maior: Undici Kilimangiaro, col. Palermo: Il mio amante è un bandito, col., B. Stanwyck, B. Sullivan.
Sociale: «Gli eroi sono stanchi».
Zenit: Gente di notte, tech., Pacl.

Barrili: «Nemico pubblico n. 1».
Cabiria: «Allegri esploratori».
Colosseo: «L'ultimo amante».
Italia: Desperados jungla verde.
Lingotto: Montagna dei 7 falchi, technicolor, Alan Ladd, E. Scott.
Nizza: «Cavalieri senza legge».
Piemonte: «Amanti del 6 mari» Cinefic. tech., J. Wayne, L. Turner
S. Carlo: «Scapricciatiello».
Spezia Sono un sentimentale. A. 18

Alba: «Banditi senza mitra».
Apollo: «Ladri d'automobili» con William Campbell, M. Wanderas.
Diana: «Prigionieri del passato».
Dora: «Gli ostaggi» col., Milland.
Edera: chiusura per restauri.
Lucento: «Alba di fuoco» tecnic. con Rory Calhoun, Piper Laurie.
Lucrezia: Ultimo amante, Natmari
Roma: «Peccatrice dell'isola».
Splendor: Contrabbando a Tangeri, tech., J. Fontaine, J. Palance.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Ambrosio, Augustus, Lux, Adriano, Gladola, Astl, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Ghivario, Radium, Fortino, Piemonte e Odeon.

Svitichezza
1 GRANO DI VALS prima della sera prima di cena
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI INTESTINALI E STOMACALI
INFORMITALIA qualsiasi informazione
LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Tre medici al suo capezzale

Marilyn Monroe attende un bimbo?

Marilyn Monroe con il regista Joshua Logan (a sinistra) e l'attore Don Murray con i quali ha lavorato in «Fermata d'autobus». Il film verrà proiettato fuori concorso alla chiusura del Festival di Venezia. Marilyn potrà essere presente?

LONDRA, mercoledì sera.

Tre medici sono stati chiamati ieri sera al capezzale di Marilyn Monroe, la quale si era messa a letto perchè sofferente di dolori addominali. Secondo il «Daily Express», la bionda diva soffre di disturbi gastro-intestinali, la causa dei quali dovrebbe essere ricercata nell'estrema tensione nervosa a cui l'attrice è sottoposta nella ripresa del film «Il principe addormentato», che ella sta girando attualmente in Inghilterra.

Ben diversa, invece, è la versione data dal «Daily Sketch» il quale afferma che uno dei tre medici è uno specialista di ginecologia. Poichè subito dopo la visita Marilyn ha fatto una telefonata transatlantica al marito, il commediografo Arthur Miller, il quale si trovava a New York, il giornale pensa che Marilyn possa aver dato al consorte un lieto annuncio. Sempre secondo lo «Sketch», Miller ha deciso di partire immediatamente in aereo per Londra.

Una persona che, per ragioni professionali, è in stretto contatto con l'attrice, avrebbe affermato che Marilyn, la quale era da qualche giorno piuttosto preoccupata, era è d'eccellente umore. Arthur Miller e Marilyn Monroe si sono sposati il 1° luglio scorso.

Da New York viene intanto segnalato che Arthur Miller è già partito in aereo per Londra in incognito sotto il nome di Brown.

Tra un ricevimento e l'altro al Festival di Venezia

Le dive del cinema in gara sulla laguna

Hanno corso un "rallye„ in motoscafo - I fuochi d'artificio degli spagnuoli, euforici per "Calabuch„ - La tradizionale ospitalità giapponese confermata da un signorile "cocktail„

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, mercoledì sera.

L'acqua, azzurrissima, rimanda nell'aria lavata dalla pioggia di ieri la luce particolarmente viva e dolce a Venezia nei mesi di settembre. Al «Excelsior» quelli che partecipano al rallye lagunare stanno prendendo posto sui motoscafi. Sono una ventina di concorrenti: stanno imbarcarsi una diva del cinema.

La gara è divisa in due prove: una di regolarità e una di precisione ed abilità. Le voci allegre, le risate, si spengono al rumore dei motori. E la laguna si richiude e riprende il suo aspetto lacustre, solo per un attimo frantumato dal passaggio dei motoscafi. Il ragazzino dell'ascensorista del Lido, in grembiule azzurro, si stacca dal parapetto da dove questa seguito le partenze per il rallye, riapre sulla bicicletta, pedala ondulando e canta sul lungomare quasi deserto: «Ma tu, pallida luna perchè».

Già: questo XVII Festival non ha avuto le notti di luna: in compenso, a rischiarare la notte ci sono stati i fuochi d'artificio: gli ultimi alla festa offerta dagli spagnuoli.

Gli spagnuoli, dopo la proiezione del film Calabuch per la regia di Luis Garcia Berlanga, erano euforici e la festa ha continuato, vivacissima, fin quasi all'alba. In tutte le feste che sono state date finora, si è fatta economia di fiori: mentre per esempio la casa Volpi, dove c'è stata ieri sera una festa, c'erano fiori ovunque si possavano gli occhi.

Il ragazzino della fiorista è scomparso sul viale, i motoscafi sono scomparsi portando sulla laguna le poche dive e la molta confusione. Davanti all'ingresso dell'«Excelsior» c'è ora un uomo che raccoglie intorno a sè, per pochi minuti e distrattamente, la gente che entra e esce: è vestito con una casacca piena di posse di avvisti colori, ha una lunga barba solo per uno metà del viso ed è tenuto perfettamente nell'altra metà. Questo modo di portare la barba dà la sensazione che siano due mezze facce unite insieme per sbaglio. L'uomo parla francese a ripete a voce alta quello che con dei gessi colorati sta scrivendo per terra: «Asses due films gangster et due pornographiques: signé Aguigui». Finito di scrivere a grandi caratteri e ogni lettera a colori diversi, si mette in piedi e col braccio mimeticamente alzato, ma il tono di voce basso, spiega perchè decisero non siano più proiettati i film gangster o pornografici: sono, dice, la causa della rovina dell'umanità.

Nel tardo pomeriggio i giapponesi hanno offerto un cocktail nel giardino dell'albergo Excelsior. A ricevere gli ospiti i giapponesi sono rimasti in piedi per due ore: per salutare chi entrava e chi usciva. Il loro ricevimento ha avuto un tono di dignità e di tale signorile ospitalità da dare l'impressione a chi stava intorno ai tavoli di essere in una villa di amici dove si continua quietamente un discorso già cominciato, dove ci si sente tanto a proprio agio da poter stare anche stili e guardare la luce che da rossa diventa viola e rosa dietro gli alberi.

Oltre alle due giapponesi in piedi a ricevere gli ospiti, delle quali un'attrice del film proiettato, in altri tavoli stavano altri giapponesi. Le donne vestivano splendidi costumi ricchissimi di broccato di colori accesi e di sfumature di colori accostati. Una grande alta fascia che stringeva alla vita il loro costume (si chiamo obi) in pesante raso tutto di un solo colore, aggiunge grazia, se è possibile aggiungerne, alla grazia dei gesti, del sorriso, del passo delle giapponesi.

Lea Quaretti

L'attrice giapponese Aiko Mishima nel Palazzo del Cinema col coreografo Serge Lifar

Due fatti nuovi intervengono nella questione della Giunta milanese

Il Prefetto è fermamente deciso a non concedere proroghe al termine fissato per la formazione della nuova Amministrazione - Un ordine del giorno della democrazia cristiana che ha suscitato molti commenti

Milano, mercoledì sera.

Due fatti nuovi anche se non sensazionali si sono verificati nelle ultime ore riguardo la questione della formazione della nuova Giunta milanese. Uno di questi fatti è la ferma decisione del prefetto di non concedere ulteriori proroghe al termine fissato per il giorno 10 settembre consentito per formare la nuova amministrazione. Ieri sera, vare in questi giorni infatti che in seguito alle pressioni di alcuni autorevoli personaggi milanesi il Ministro degli Interni Tambroni, la previsione anche di ulteriori «fumate nere» intendesse autorizzare il prefetto di Milano a rinviare la scadenza dell'ultimatum per dar modo ai partiti di raggiungere un positivo accordo. La previsione invece è risultata infondata anche perchè è illogico pensare che una proroga temporanea del termine fissato possa consentire il raggiungimento di un traguardo non raggiunto in oltre due mesi di intenso traffico politico.

L'altro fatto nuovo è l'ordine del giorno approvato dal gruppo consiliare della D.C. nella riunione avvenuta ieri sera a palazzo Cherici. Esso dice: «1) Il risultato delle elezioni del 27 maggio 1956 avrebbe consentito la formazione di una Giunta appoggiata al suffragio dei partiti che tuttora fanno parte della maggioranza governativa;

2) Essendo stata tale soluzione contrastata da alcuni settori dimostratisi favorevoli a una estensione della collaborazione con partiti sino ad ora all'opposizione, la D.C., fedele agli impegni assunti verso l'elettorato milanese, si è dichiarata invece disposta e lo è tuttora a costituire una Giunta di minoranza con i partiti che nella passata amministrazione hanno condiviso le responsabilità in un lungo periodo di ininterrotta collaborazione, sottolineando questa più equitativamente ispirata al metodo democratico, dà modo all'intero consiglio di svolgere un ancor più ampio e severo controllo della politica amministrativa cittadina che costituisce la preoccupazione fondamentale del consiglio stesso;

3) la D.C., è infine disposta ad assumersi tutte le responsabilità amministrative che le derivano dal mandato conferitole dagli elettori non escluso quello di svolgere nell'ambito del consiglio comunale una opposizione democratica».

La mossa politica della D.C assume maggiore importanza se si considera che con ciò si vuole chiaramente far intendere alla cittadinanza l'eventualità di un pericolo politico per Milano con la possibile formazione di una Giunta di «fronte popolare» (P.S.D.I. - P.S.I. - P.R.I.) appoggiata dal voto esterno dei comunisti.

Negli ambienti socialdemocratici l'ordine del giorno della D. C. ha subito suscitato una lunga serie di commenti e nelle stesse file della socialdemocrazia non pochi sarebbero coloro che considerano a perdere la ultima speranza di formare la tanto sospirata Giunta.

Scoppia una bombola di gas liquido a Roma

Una baracca devastata, paniico fra gli abitanti

Roma, mercoledì sera.

L'esplosione di una bombola di gas liquido ha devastato una baracca, ne ha lesionate altre tre suscitando vivo panico fra gli abitanti di via Del Mandrione. Il sinistro, in seguito al quale una decina di persone sono rimaste senza tetto, è avvenuto ieri mentre la signora Antonietta d'Alcini era intenta a preparare il pranzo servendosi di un fornello alimentato da una bombola di gas liquido. Accanto a lei si deve su di un pagliericcio il marito Piero Pellicciotta, di 58 anni, operaio edile.

Ad un tratto il Pellicciotta si è accorto che alcune scintille avevano appiccato il fuoco al pagliericcio. Nel timore che il fuoco attaccasse la bombola provocandone lo scoppio, egli afferrava la bombola per trasportarla fuori della baracca. Accortosi però con spavento che il tubo di gomma della bombola aveva preso anch'esso il fuoco, egli l'ha lasciata cadere a terra e si è preoccupato solo di mettere in salvo in moglie afferrandola per un braccio e trascinandola all'aperto. Poco dopo con una fortissima deflagrazione la bombola è esplosa, lasciando la mura della baracca e provocando un principio di incendio.

I vigili del fuoco accorsi tempestivamente in via Del Mandrione, hanno provveduto a domare l'incendio e a domolire alcuni tratti della baracca lesionata. Altre tre baracche vicine a quella dei Pellicciotta sono rimaste più o meno gravemente lesionate dalla deflagrazione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 1%.
La tariffa di questi annunzi è del 50 %.
Di due tasse, dello stesso annunzio non comparirà in un Numero dei giornali, consecutivamente.

2 ANNUNCI COMMERC. L. 60 p.p.

A prezzi irrisori frigoriferi, cucine, lavatrici, ferrelli, macchine cucire, mobilieri, Cinzano 38. 58800
ABBIAMO gruppo elettrogeno 18 kw funzionamento nafta pronto per la consegna. Edile, Madama Cristina 111, Torino.
ABBIAMO conduttori elettrici isolati-Firelli. Prezzi ribassati. Natoli, via Cesare Balbo 21, Telefonare 885 821. 836
AFFETTATRICI, affilatrici, Alfano e Villoria e trinciaverdure, macinacaffè, grattugie. Organizzazione Rumello, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo), Torino.
AFFILATRICI con mola diamantata, rullatrici per fissi, torni Saxi e Masseri, torni Ita Bernardi, trapanini senza cavetti intercambio, raddrizza universali. Ultimi modelli. Visitateci. Montel, via Nizza 154.
ARTIGIANO vende macchine stiramaniche lavamano penna allegorafiche. Mosca, telefono 558-985, fratelli Torchiano.
CALDAIE ogni tipo nuovo seminuove occasione. Agenzia Caldaie, Milano, via Negri 30. 10871
COME nuovo collezione collezione timbri Emmevi portata 10.000 complessivi sostituzione aria e ogni altra parte. Ingegnere ad. E. Emmevi cassetta 4167 API, Torino. 89423
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permuta, rateazioni. «Aliar», via Nizza 32, telefono 682-475. 72384
ELETTRICISTI! Tubopiast cuoia metà del lubo ferro, resistente, isolato. Approvato Azienda Elettrica. Fabbrica Gindro, Rivoli 7. Telefonare 772/785. 8819
GRU a cavalletto volante su ruote larghezza metri 7, altezza m. 7, portata tonn. 3, sfilamo Dey, Tassoni 90. Telefonare 70-014. 7686
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, saldate, Ferrea 1. Tel. 30-700.
MACCHINE lavorazione legno occasione Ispabitoni vedo smontaggio, prezzi pazzi. Senise, via Nizza 93, Torino, telefono 62-256. 7853
MESCOLATORI gomma 400 a 1000 possibilmente completi ripetuti motori, calandratrice profilatrice tre cilindri 350 per 500, solamatrice cento litri, presse idrauliche piani riscaldati 300 x 800 acquisiamo contanti. Battaglione. Scrivere cassetta 4175 API, Torino. 88572
ROTTAMI, ferrame ferro, acciaio, Ferraro, via Quittengo 40. Telef. 280-907.
SQUADRA posatori Gras (plastolla cementolite e mastici) offresi per grandi lavori. Prezzi miti. Telefonare 32-43, Ivrea.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni lapidarie stucchi pitture intelate, specializzazione americana, catalogni alleghi cognati. Bellintani, telefono 838-948. 88465
GELCASI lavora domicilio confezioni Ufficiale. Scrivere cassetta 1096 API, Torino.
FABBRICA artigiana mobili lignite vasellame smaltatissimo cercare telai, bracci, basi, cassoni, cucine tavole, resistenze, tiranti, mobili letti, reti sommier che, arredatio, poltrone, sdraiosoni. Lungo ramazzini, Via G. Verdi 36-A, Principe Amedeo 30-2. 4736
PASTIERE, tondi, sfoglii, guarnizioni, con risini arredamenti completi artigiani congue. Telefoni 760-052. 87870

2 SOCIETA' RELAZIONI L. 40 p.p.

A 1.200.000 cedo avviatissimo frutta verdura 85.000 garantite. Tel. 32-732
ADRIANO cercasi pane kg. 150...000, 2.500.000, bar, bottiglieria centrali, lavorazione, commestibili, salumeria, gerenza. C. Racconigi 22, Torino. 88766
ADRIANO privata lavanderia con macchinari moderni, negozio retro abitabile, affitto 15.000 cominciando. Toppino telefono 47-042. 87151
AFFARE causa ritiro cedesi caffè centrale, illuminato, alloggio. Telefonare ore pasti 80-845. 7641
AFFARE. Causa salute vendesi panetteria pasticceria forno vapore, zona villeggiatura 25 km. Torino, Telefon. 986-939.
AFFARONE, cedesi cittadina provincia grande rivendita alimentari, Causa famiglia. Telefono 47-603. 87300
AFFARONE privato vende negozio angolare, cantrale, mattonelle, sintetici commerciali, fortunatissimo. Telefonare 886-854.
AFFARONE, avviato motelitticio, alimentazione, causa trasferimento cedesi 2 pulizie 200.000. Telefonare 795-758.
AFFIDASI avviatissima lavaria garanzia, alloggio. Riva, via del Mille 14. 4110
AGENZIA Rocco, Andrea Doria 5 cede lavaria serviziatrice, zona commerciale. Vendita 300 litri giornalieri. 10846
ATTENZIONE! Rivendita panificazione, prodotti dietetici, cedesi, causa decesso alloggio, cedesi 1.200.000. Salone, locali 34. 71974
ATTREZZATA salumeria importante centro carnevano cedesi 2.800.000. Scrivere cassetta 6279, API, Torino. 89837
AUTORIMESSA semicentrale, 60 macchine, 40 autocarrabili, urge cedere motivi famiglia. Telefonare 49-770. 6010
AUTORIMESSA capacità 140 macchine affitta officina meccanica avviatissima. Telefonare 384-669. 88442
AVVIATA lavanderia tintoria Riviera Italia Centrale 50 operai stabilimento milione Ditta Manufatture specialità tessili, macchinari moderni assolutamente nuovi, lavoro 20 milioni, eventualmente trasformabile anche qualsiasi attività ampio garantito lavoro, reddito. Scrivere cassetta 4154 API, Torino. 89404
AVVIATA lavanderia tintoria stamperia termoplastici termosaldanti, detalla materna attrezzatura, cedesi, 14.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 4188 API, Torino.
AVVIATA pasticceria con alloggio (capacità 5) lavorazione 4 kg. 250, prezzo cedesi. Telefonare 860-070.
AVVIATISSIMA azienda per maggiore sviluppo cerca 24.000.000 compartecipazione utili, eventualmente cessione. Scrivere cassetta 7004, API, Torino.
AVVIATISSIMO negozio parrucchiere signore. Telefonare 793-060, ore pasti.
BOTTIGLIERIA avviatissima assicurata causa urgenti impegni cedesi 1.800.000 Capriati, Misericordia 1. 70981
CARTOLIBRERIA, attività trentennale, ottima posizione, causa malattia, vendesi. Telefonare 21-883. 89813
CAUSA ritiro cedesi avviatissima autofficina centralissima 70 macchine 45 accadem complete, distribuzione benzina propria, stabile ascrivio officina stazione alloggio 130.000 mensili lungo contrattuale, 8.000.000. Scrivere cassetta 2252, API, Torino. 87238
CAUSA impegni cedesi commerciabile angolare alloggio 1.600.000, altro 2.000.000, trattoria caffè 2.500.000, Telefonare ore pasti 80-845. 7641
CAUSA familiare cedesi avviata drogheria zona Barriera Nizza. Telefonare 280-266.
CAUSA ritiro cedesi azienda edile 4-5 persone, reddito assicurato 250.000 mensili. Pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 6271, API, Torino. 88812
CEDESI avviatissimo lattoleria ore pasto, mensa militi, Telef. 36-883. 89333
CEDESI bottiglieria centralissima. Richiesta 2.800.000 trattabili. Tel. 690-854.
CEDESI negozio centralissimo, riparazione dischi, articoli lecitati. Trasmissione. Cernaia 40. 89837
CEDESI ufficio autoriparazioni. Telefonare 86-915. 89376
CEDESI [illegible] abbigliamenti, bar centrali, semicentrali. Cernaia. Cernaia 40. 8563
CEDESI ottima gastronomia drogheria mercerie attrezzata posizione splendida su corso. Telefonare 722-744. 88343
CEDO licenza pasticceria bar torrefazione pasticceria analoghi. Telefon. 781-401.
CEDO in affitto grazioso quadro mese negozio vetri arredato, garantito, mese arretrato. Telefonare 664-387. 89418
CELLE Ligure cedo trattoria-bar bene avviata, con appartamento. Posizione ideale, vicino mare e stazione. Trevaglini, Bar Stazione, Celle. 12068
CINEMATOGRAFO risanamento Torino 600 posti diversi gestisce risanamento. Scrivere cassetta 4062, API, Torino. 88388
DENTISTA cede piccolo appartamento posizione ottima stato, prezzo conveniente. Telefonare 521-512. 88816
DENTISTA ricercasi studio avviato provincia. Scrivere cassetta 7002, API, Torino.
DROGHERIA, incasso 100.000 giornaliere, alloggio, cedesi affarone 4.800.000. Frola, del Carmine 36. 8358
ESPORTAZIONE vini cedesi causa malattia. Telefonare 880-206. 89050
FRUTTA vendesi capitalizzano lavoro 40.000, giornaliere garanz. Ditta 10 bis, telef. 83-127. 4069
GABETTI, XX Settembre 17 cede salaria, colori, avviatissimo, 2.500.000 blocco. Affarone. 10359
GABETTI, XX Settembre 17 cede [illegible] ottimi guadagni, dati, sana posizionissima, causa malattia, 1.100.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede macchinghi, incasso 7.000.000 annui, alloggio 2.500.000. 10789
IPIT, Gran Guardia 4 bis, concede regolarmente mutui ipotecari. Telef. 83-000.
LABORATORIO confezioni femminili, posta clientela privata, scopo ampliare lavoro [illegible] piazza nazionale cerca socio capitale collaborazione. [illegible] 4068, API, Torino.
LATTERIA alloggio 2 camere facente 60 mila giornaliere ambiente, Galileri 10 bis, telef. 82-197. 4028
LATTERIA 400 litri forte vendita altri generi cedesi 6.000.000; altra Nizza 300, 2.500.000. Frola, del Carmine 28.
LATTERIA cedesi gerenza. Tel. 287-287.
LATTERIE, salumerie, panifici commerciali, qualunque famiglia, facilitazioni. Cavalieri, Sulmona 31. 800
LAVANDERIA tintoria ottima qualità forte lavoro cedesi. Scrivere cassetta 3086, API, Torino. 88345
LIETHIN materiale arredamento cedesi 600.000. Galileri 10 bis, telef. 82-197.
MOLINO cilindri macine terzani fregni cedesi Torino vendesi anche scrivere cassetta 6152, API, Torino. 89800
NEGOZIO molto angolare con alloggio cedesi ottimo commercio. Telefonare 98.887 dalle 10 alle 15. 84866
ODONTOTECNICO privato potrebbe fornire combinazione con medico due poltrone alla semifamosa provincia Torino. Scrivere cassetta 4130, API, Torino. 89427
OFFICINA riparazioni elettrodomestici cerca elettrauti ed alloggio chiedo gratuito. Telefono 33-368 11218
OFFRIRSI a ragazza praticante fisioterapista due grandi negozi vestiari per la produzione di due grandi linee, possibili lavoratori dal mercoledì, scrivere cassetta 4150, API, Torino. 89288
PANETTERIA, forno elettrico, vendita pegnolo 300 kg, incasso 80.000, occasione, zona Barriera, Alfieri 20. 10047
PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 7 quintali, è in negozio, cedesi ritiro commercio eventualmente ospitando ospitando, Frola, del Carmine 28. 8368
PANETTERIE, ottima attrezzatura, lavoranti garantiti, ottime condizioni sopraluogo, cedo Racchetta, Alfieri 20.
PENSIONE rinomata redditizia 2.100.000 cedesi gestione piccola gestione. Telefonare 86-506. 88796
PIN ritiro commercio cede negozio con laboratorio per motocicli e relativa centrale. Telefonare 45-703. 88806
PICCOLA industria stampaggio materie plastiche, data attività, assicurabile eventuale giovane attivo. Scrivere cassetta 6350 API, Torino. 88516
PRIVATO cerca 2-3 militari, gestione pasticceria. Scrivere cassetta 3102, API, Torino. 87800
RINETTESI fabbrica pianoforte avviamento trentennale causa età. Tel. 690-894 ore 12-15. 87176
SOLIDE garanzie sono richieste abbonamenti 600.000 lire. Scrivere cassetta 6295, API, Torino.
TABACCHERIA [illegible] cedesi 14.500.000; altra 600.000 cedesi 3.000.000. Frola, del Carmine 28.
TINTORIA [illegible] cedesi causa salute, prezzo mite. Ormea 101.
URGENTE vendo piccola officina in zona, tornio prismatico, trena universale, fresatrice, trapano, mola, saldatura ossigena ecc. Ricerca, via Lamarmora 7, Grugliasco. 89800
VENDESI barbiere posti 3 (1.200.000); altro 2 (700.000). Via Frejus 148.
VENDESI cartoleria, profumeria, rivendita, associazioni, negozio, piccola azienda, eventualmente anche gerenza. Telefonare 878-815 76429

1 CANE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alcuni 1-4 cameno cucina [illegible] camere. Corso Verona 26. Visite (quadi mercoledì esclusi) sabato ore 17-19. 8306
A buone condizioni vendiamo mori negozi, forte reddito, affittasi. Anglesio, Nizza 9. 9005
A Lessona, posizione incantevole, vendo lotti terreno, eventuale ristorazione pagamento. Telefonare 49-874. 6417
A privati vendiamo vendesi bellissima villa prealpi. Telefonare 60-543. 89764
ABBIAMO alloggi grandi 1-2 camere, cucina, cucinino, lavandino, cantinone, vendesi. Fiverole 18 angolo corso Vercelli. Telefonare 280-874.
ABBIAMO abitabili subito 3-5 camere ex autoriparate ogni confort. Rosselli 92. 71843
ABBIAMO alloggio 2 camere servizi terreno bagno ammezzato. Madonna Campagna. 2.000.000, affittasi 24.000 mensili [contratto triennale]. Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO Quintino 45 appartamenti, sul vostro interesse interpellateci. Visitateci direttamente. Edilsi Botteghiglio, via Arsenale 42. Telefonare 49-216. 71770
ABITABILE subito 2 camere cucina cucinino pareggi piazza Hivoli (via Lora 6) massima tranquillità, sorveglianza continuativa, vendesi. Telefonare 680-070. Visite 15-18.
ACCORDIAMO dilazione Porta Nuova vendo 7 camere doppi servizi. Borgo, Magenta 5. 11952
ACQUISTIAMO proprietà contanti alloggi centrali, semicentrali, [illegible] capitale. Telefonare 60-116. 11818
ACQUISTIERI lapide industriale mq. 1000 circa pagamento 800.000 mensili, Telefonare 284-218. 87140
ACQUISTIERI contanti autorimessa capacità 100 più macchine. Scrivere cassetta 3025, API, Torino. 87164
ADQUISTO direttamente per comunali bello casa nuova affittata portineria Torino, massimo 50.000.000. Scrivere cassetta 1115, API, Torino. 70626
ADIACENZE Pecchino, Umberto, alloggio sulla camera doppi servizi conveniente stabile. Borgo, Magenta 5.
ADIACENZE piazza Statuto, via Chiabrera 11, vendesi a prezzi convenienti bellissimi alloggi blocchi e ubicazioni, redditi 10%. Visite pomeriggio. 71813
ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 94, vendesi convenientissimi alloggi 2-3 camere liberi subito. Visite pomeriggio. 71813
ADIACENZE piazza Carlo Felice, via Cavour 6, vendesi alloggi [illegible] 3 camere servizi bagno, prezzi convenientissimi. Visite pomeriggio. 71813
AFFARE barriera Francia vendesi casa nuova costruzione 14 camere, reddito 30%. Telefonare 40-588.
AFFARE barriera Francia, vendesi casa nuova costruzione 14 camere, reddito 30%. Telefonare 40-588. 89224
AFFARE Casa signorile, 25 camere ascensore, bagni, cucinini, affittasi 2.850.000, [illegible] ammortizzabile 8.000.000, vendo contanti 31.000.000. Amministrazione Olivia, Partiti [illegible] 4. 79839
AGENZIA Rocco Andrea Doria 5, vende due camere, bicamere 200.000 contanti, 650.000 rate da lire 20.000 mensili.
ALLOGGETTI singoli, subito, vendesi pressi convenienti, via Milano 7, via San Domenico 1. Parlamento, c. Domenico 1.
ALLOGGETTI nuovi due, due camere servizi, prezzi stabili, totale comodità, vendesi via Lanzo del Carretto 73-74. Visite 15-17. 11087
ALLOGGI accuratamente rifiniti, signorili, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendesi, cantiere, Arduino 20. Mattoi. Installazioni.
ALLOGGI centrali zona corso Inghilterra, due camere servizi vendesi 3.800.000. Telefonare 48-435 7803
ALLOGGI negozi abbocenti via Genova 64 cam soleggiatissima panoramica, terrani, soleggiatissimi balconi, ubicazione prospettiva, vendesi. Visite pomeriggio. 72813
ALLOGGI signorili camere, tinello, cucinino, servizi, ove ripetersi. Via S. Marino 90. Telefonare 859-413.
ALLOGGIO in casa-palazzina, fantasticamente subito vendo. Corso Quintino Sella 139, telef. 681-173. 8608
ALLOGGIO centralissimo terzo piano, 12 camere servizi, tre ingressi, ufficio studio, abitazione personale, affari sede specialmente vendesi. Telefonare 48-435
ALLOGGIO signorile, doppi servizi, ingresso servizi, garage, prima piano, vendesi, Sebino 2, Telefonare 41-062. 89364
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Monte Cucco 31, 2-3 camere servizi, cucinissimi, vendesi. 8838
APPROPRIATE subito una due milioni resto dilazioni mensili vendiamo alloggi primaria costruzione centralissimi una due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, totale nuovo. Vendibile Corsimalia 29 (Lingotto). Tel. 638-015

(Continua a pag. 5)

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XLIX — Kid Flash si nasconde, ad Algeri, nella botola delle bombe del vecchio bombardiere col quale Johnny Fortuna trasporta in Baviera la bionda Lisa e la sua losca banda. Il perfido Eddy, che ha scoperto Kid, tira la leva che apre lo sportello per farlo precipitare

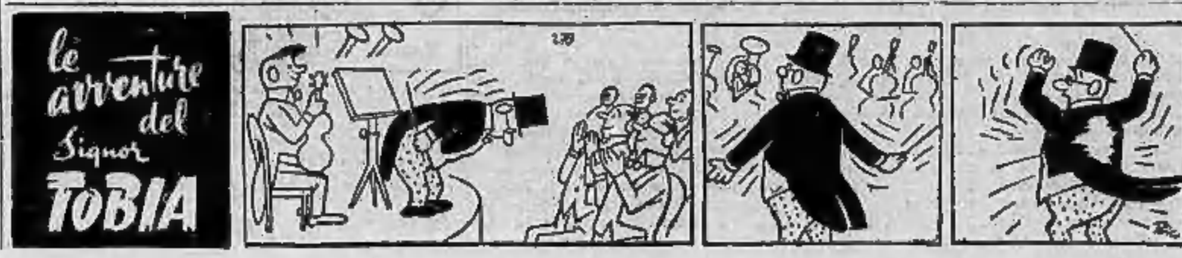
MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: La martellatrice

di Sir A. CONAN DOYLE

XXX — Nel Museo Tussaud, Holmes e Watson scoprono che al posto del manichino di cera di Maggie Harewood vi è la stessa Maggie. Così rimangono chiusi nella camera degli orrori. Angus, che ha la chiave, viene trovato legato nel ripostiglio delle scope, accanto al manichino di Maggie

le avventure del Signor TOBIA



Dopo aver vinto il quarto titolo di campione mondiale

Fangio lascia le corse?

"Sono sicura che Manuel mi ubbidirà,,

La madre chiederà al figlio di ritirarsi

Fangio (a sin.) insieme a Castellotti alla prova di Monza

Buenos Aires, mercoledì sera.

La madre di Juan Manuel Fangio, l'asso del volante che per la quarta volta ha conquistato il titolo di campione del mondo, ha chiesto al figlio di lasciare le corse. La signora Fangio ha annunciato che comunicherà questo suo desiderio a Manuel, sicura che egli, rendendosi conto delle ore di angoscia da lei vissute ogni volta che prende parte alla corsa, l'ubbidirà. Questa la notizia, in seguito alla quale i giornalisti si sono recati a visitare la signora per conoscere altri particolari.

«E' un mio vecchio desiderio — ha detto la madre del popolare pilota argentino. — Egli ne era a conoscenza, ma io non ho mai voluto forzare la sua volontà. Io, infatti, qual è il suo attaccamento per lo sport e so che cosa significa per lui il clima della gara. Per questo non gli ho mai detto niente. Ma adesso non ce la faccio più. Domenica, seguendo la corsa attraverso la trasmissione radiofonica diretta da Monza, ho sofferto come non mai. Mi sembrava di presentire qualcosa di brutto che per fortuna non è accaduto.

«Temevo per mio figlio, impegnato allo spasimo per strappare per la quarta volta il massimo titolo mondiale. Vincere per lui era una questione di orgoglio; quindi c'era il rischio che cercasse più del solito, per quanto sia convinta delle sue doti eccezionali.

«Devete sapere inoltre un altro particolare. Forse a questo'ora Juan si sarebbe già ritirato se non ci fosse stata di mezzo una situazione derivante dalla rivoluzione politica. Come ricorderete, Juan venne accusato, dopo l'allontanamento di Perón, di avere fruito della simpatia del dittatore. Il suo nome in un primo tempo venne messo all'indice e parecchi suoi beni vennero confiscati. Poi si è chiarito l'equivoco e tutto è tornato normale. Juan Manuel però ha voluto che anche il suo nome così popolare tra la folla degli sportivi tornasse in auge. La sua più grande soddisfazione, e me lo ha comunicato lui stesso per lettera la settimana scorsa, è stata quella di sapere che dai radiocronisti argentini si sarebbero mossi per andare a Monza a seguire la prova conclusiva dell'annata automobilistica».

Effettivamente Manuel Fangio era in condizioni di ritirarsi da tempo. Egli possiede oltre ad è proprietario di garages e di sale cinematografiche. Ma la passione per le macchine e per le gare è lo scopo principale della sua vita, come più d'una volta ha confidato agli amici e ai colleghi.

Ora che Fangio ha ottenuto la soddisfazione più grande, ora che per la quarta volta ha conquistato, imprese senza precedenti e che difficilmente potrà essere ripetuta, il massimo titolo mondiale per piloti di automobili, si ha ragione di ritenere che esaudirà il desiderio della madre.

La madre di Fangio, che abita in una bella villetta alla periferia di Buenos Aires fattale costruire apposta dal figlio, ha ripetuto ai giornalisti recatisi a visitarla la sua convinzione: «Vedrete che mio figlio mi darà retta».

g. a.

INDUSTRIALI - UOMINI POLITICI - EDITORI - NOTAI - MEDICI - GIUDICI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferisce Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Ripetute indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo. Infatti l'81 % trova che la Crema da Barba Palmolive "consente una rasatura più facile, più confortevole"
l'80% che "lascia la pelle più morbida"
Il 76% che "il rasoio scorre più rapido"
Il 71% che "la rasatura è perfetta" !

Studiate voi stessi!
Provate la Crema da Barba Palmolive: avrete anche voi la più dolce, piacevole, perfetta rasatura.

la crema da barba degli uomini di successo
tubo grande L. 200 - tubo medio L. 120

GIORNALISTI - BANCHIERI - ATTORI - SPORTIVI - COMMERCIANTI - DIRIGENTI

Domani un colloquio a Modena tra Ferrari e l'asso argentino

Modena, mercoledì sera.

Grande sorpresa ha suscitato negli ambienti sportivi modenesi, la notizia relativa ad un invito dalla madre di Fangio al figlio perché si ritiri.

Si sa che domani Fangio avrà un colloquio a Modena col comm. Ferrari, costruttore delle macchine che hanno portato a Manuel la ricchezza ed il titolo mondiale.

«La possibilità di ritiro del nostro campione mi riesce nuova — ha dichiarato Ferrari — e solo tra 24 ore potrò essere preciso in proposito».

«Ma la sua impressione?»

«Francamente credo che l'asso argentino continuerà a gareggiare per la nostra casa. Egli ha dichiarato prima di Monza che vuol difendere il suo titolo ancora l'anno prossimo».

Forse, in definitiva, Fangio si limiterà a gareggiare nel Gran Premi di formula uno, riducendo per il resto la sua attività.

Italia-Belgio di calcio per le vittime di Marcinelle

ROMA, mercoledì sera.

La Federazione belga di calcio ha rivolto alla F.I.G.C. l'invito a voler disputare per l'effettuazione di un incontro internazionale Italia-Belgio, per la fine del prossimo mese di ottobre, con incasso da devolversi a favore delle famiglie dei caduti nel disastro minerario di Marcinelle. La F.I.G.C., esprimendo la propria soddisfazione per la proposta altamente umanitaria, ha posto per l'accettazione due condizioni essenziali: che la partita abbia luogo in un mese che non sia ottobre, e allo Stadio Olimpico di Roma.

Si ritiene che la Federazione belga non abbia obiezioni da sollevare e che l'incontro potrà quindi effettuarsi nel mese di novembre.

Dopo le notizie di una inchiesta sulla squadra ligure

La Sanremese non teme i discorsi... imprudenti di Turconi

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, mercoledì sera.

A Sanremo nell'ambiente della società calcistica, la denuncia presentata da alcuni giocatori del B.P.D. Collefioro, ha destato sorpresa ma non preoccupazione.

«E' di una illogicità tale questa accusa — ha detto il presidente del sodalizio dottor Morosetti — che ci lasciamo indifferenti se non ridiamo sopra la nostra ingenuità. Turconi deve avere veramente parlato con i tre denuncianti, i giocatori Guarnacci, Piancastelli e Torri. Si tratta però di discorsi pedidtempo, fatti durante il viaggio. Non credo che Turconi abbia accennato a fatti, se mai avrà riferito impressioni, ma non ha certo parlato di combines, tresche o peggio. Mi meraviglio quindi che si possa chiamare in causa la Sanremese a qualche suo giocatore».

Le dichiarazioni del presidente sono avvalorate da documentazioni inconfutabili che i giudici inquirenti non potranno certamente sottovalutare.

1) Turconi al momento dei presunti fatti di tentata corruzione non era in forza alla Sanremese. La prima gara incriminata, vinta dall'Empoli a Sanremo per 4 a 0, è stata disputata nel maggio 1955, quando il giocatore attualmente in causa era ancora in forza al Palermo; la seconda gara in questione è stata giocata ai primi di dicembre dello scorso anno a Empoli (successa dai toscani per 2 a 1), e Turconi non era ancora stato ingaggiato dalla società ligure;

2) E' assolutamente impossibile trovare il vantaggio che il sodalizio bianconero avrebbe potuto trarre dall'illecito mercato: nel prima caso l'Empoli e la Sanremese erano in buona posizione di classifica senza particolari aspirazioni e senza alcun pericolo di retrocessione né prossima né remota, tanto più che si era verso la fine del torneo. Nella seconda gara sotto inchiesta i liguri — che allora erano secondi in graduatoria a un punto dal capolista fiorentino — avrebbero se mai avuto interesse a vincere per consolidare questa posizione di avanguardia e proseguire nella lotta per la promozione;

3) Mancano inoltre le prove che i fatti siano realmente avvenuti perché nella denuncia (almeno per le notizie finora pubblicate) non si parla di giocatori che si sarebbero fatti corrompere e non si accenna neppure all'eventuale intermediario né tanto meno al mandante.

Questa in sintesi la tesi difensiva della Sanremese, tesi, intendiamoci, enunciata ieri dal dottor Morosetti, così a pure titolo accademico, perché fino ad ora nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta dall'Ente inquirente alla società ligure.

«Abbiamo appreso la notizia dai giornali di ieri — ha detto il presidente. — Noi sapevamo soltanto che Turconi era stato interrogato dal presidente della Commissione di controllo, ma ritenevamo che tutto fosse stato archiviato fin dal giugno scorso, di fronte alla posizione negativa assunta dal nostro giocatore. Dovranno pure informarci dell'inchiesta, se veramente di inchiesta si deve parlare. Noi non abbiamo nulla da nascondere, aspettiamo le comunicazioni ufficiali al riguardo».

Il dott. Morosetti ha voluto sentire ancora una volta il suo giocatore e Turconi ha candidamente ammesso:

«Ho parlato di fatti con Guarnacci, Piancastelli e Torri, ma il tutto è stato un discorso accademico, tanto per ingannare la noia del viaggio. Ho detto che la Sanremese si è sempre trovata in difficoltà di fronte all'Empoli, ma non ho certamente parlato di trucchi, di frodi o peggio. Quando sono stato messo a confronto con i «tre accusatori», ho confermato; l'innocenza della mia chiacchiera e mi sono rifiutato di firmare il verbale redatto dal conte Ragoni, perché conteneva frasi che io non avevo mai pronunciato. Guarnacci, Piancastelli e Torri hanno sostenuto il contrario, ma io in tutto questo non voglio entrare per nulla. Spero che la Commissione di controllo non intenda protendere da me una testimonianza su fatti a cui non ho neppure assistito, in quanto allora non ero ancora in forza alla Sanremese».

«Nell'interrogatorio con il conte Ragoni, non avete parlato d'altro che delle partite Sanremese-Empoli?»

«Assolutamente di niente'altro, soltanto delle gare con la squadra toscana».

«Tranquillo quindi?»

«E perché no? Oltre a tutto io non c'ero».

Come si vede, l'esposizione difensiva di Turconi è sciolta e riteniamo che possa anche essere esatta. Del resto, alla luce delle risultanze fino ad ora note non pare che la società ligure possa trarre vantaggio dalla tresca, né vantaggio poteva avere l'Empoli di vincere le due gare in questione. Anche questa volta si è voluto aggravare una situazione che nulla aveva di veramente grave. Si è data troppa fede alle chiacchiere.

* *

Chiudiamo il capitolo scandalo e passiamo alla partita allenamento disputata ieri fra la Sanremese e il Genoa: hanno vinto i giovani bianco-blu di Sanremo per 3 reti a 2 e bisogna dire che hanno vinto con merito. Siamo d'accordo che il risultato di uno gara di pre-campionato non può essere preso come elemento di giudizio sulle possibilità di una squadra come quella del Genoa, che sta cercando di «trovare un gioco», ma alla fine della prova Magli era veramente preoccupato. L'undici genoano non girò. L'assenza di Carapellese si è fatta sentire all'attacco, ma nei reparti arretrati fa difetto la impostazione organica, gli uomini mancano di posizione ed alcuni anche di personalità. L'undicio di Abbadie, che era ad assistere all'incontro, e il ritorno di Carapellese, potranno dare ordine e gioco alla prima linea, non potranno però certamente rendere più sicura la difesa. Il problema che Magli dovrà risolvere è certamente un problema difficile.

La Sanremese invece sembra già a punto. Squadra fresca e giovanile, l'acquisto bianco-blu ha potuto ieri mettere gli avversari, superandoli però nettamente per una maggiore pagliardia fisica. Un giocatore merita un cenno particolare, l'ala destra Pasqualini.

Giulio Accatino

Stamane a porte chiuse allenamento del Torino

Cenisia-Juventus alle 21,15

Allenamento a porte chiuse stamane per i calciatori del Torino.

Poco prima delle undici, i titolari ed i «rincalzi» grenata sono stati sottoposti da Baldi ad una preparazione atletica e quindi, schierati in due formazioni, hanno effettuato una breve partita.

Era presente in campo anche Ricagni, quasi completamente ristabilito dalla botta a presa al ginocchio sinistro.

Stasera, alle 21,15, sul campo di via Frejus, una «mista» della Juventus affronterà il Cenisia.

Della formazione bianconera fanno parte: Vavassori e Mattrel; Boldi, Robotti e Cirri; Aggradi, Oppezzo, Turchi, D'Odorico, Grisendo; Carelli, Donina, Rossi, Bartolini, Stacchini, Dall'Omodarme, Voltolina.

★ La firma del contratto tra il procuratore Alfredo Venturi, emanagers di Cavicchi, e l'organizzatore bolognese Terri per l'incontro Cavicchi-Johanson, che doveva avvenire ieri, è stata rinviata a stamane. Infatti l'organizzatore bolognese ha rinviato di un giorno la sua venuta a Roma, in attesa della conferma di Johanson.

Galiana battuto per la seconda volta

MADRID, mercoledì sera.

Alla presenza di 30 mila persone lo spagnolo «Fred» Galiana, campione europeo dei pesi piuma, è stato battuto ai punti in dieci riprese dal detentore del titolo spagnolo della categoria, Manolo Garcia, in un combattimento non valido per il titolo.

E' questa la seconda sconfitta di seguito subita da Galiana in un mese. In agosto egli era stato battuto a Barcellona dallo spagnolo Bobby Ros.

E' sempre grave il portiere del Genoa

Sanremo, mercoledì sera.

Le condizioni del portiere del Genoa, Franzi, infortunatosi com'è noto ieri durante la partita amichevole disputata tra la Sanremese e i rossoblù, non sono migliorate nella notte. Il primario del reparto chirurgico dell'ospedale, questa mattina, dopo il controllo, ha confermato che lo stato commotivo permane con una notevole rarefazione della pulsazioni. Non si può parlare di stato preoccupante, ma i medici hanno ascritto nel modo più assoluto che il giocatore (qui fotografato dopo l'incidente) possa ritornare a Genova. Forse fra qualche giorno si potrà sottoporre alla radiografia del cranio, operazione questa attualmente non possibile in quanto l'infermo è intrasportabile.

La "Stella filante,, a 307 all'ora

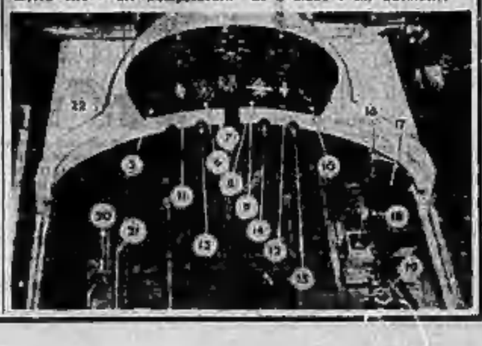
SALT LAKE CITY, mercoledì sera.

La «Stella Filante», veloce sperimentale degli stabilimenti francesi «Nanault» e dotata di motore a turbina, ha realizzato nel miglio lanciato della pista di Bonneville Salt Flats la velocità-record di 307,700 chilometri all'ora.

La vettura, a carrozzeria giustificata di linea aerodinamica progettata dall'ingegnere Albert Lory della «Nanault», era pilotata da un altro ingegnere della Casa costruttrice, Jean Hebert.

La «Stella Filante» aveva percorso già a Montlhéry a Monaco in Europa senza toccare grandi velocità. Era giunta negli Stati Uniti due settimane fa, e ieri aveva effettuato alcune prove sulla pista di Bonneville durante le quali ha superato ripetutamente i 240 chilometri all'ora realizzati nel 1953 dalla «Racer» inglese a turbina.

E' da notare che il record assoluto di velocità in automobile appartiene all'inglese Cobb, il quale con-sono a due motori di aviazione a pistone ha toccato nel '47 i 633 chilometri orari. Nella foto: in alto la «Stella Filante» in pista; a sinistra: il posto di pilotaggio nella nuova macchina. 1. Contatore dell'ossido di gas - 2. Velocità - 3. Contagiri - 4. Temperatura del gas - 5-6-7. Pressione compressore alto - 8-9. Termometro olio - 10. Temperatura turbine motrice - 11. Indicatore di accensione - 12. Indicatore di partenza - 13. Quadro illuminazione - 14. Contatore di pulsazioni - 15. Raccordo al parienza - 16-17. Controllo carburante - olio - 18. Comando di marcia - 19. Bulbinetto benzina-ossigeno - 20. Freni turbina motrice - 21. Freno a mano - 22. Tavolette.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

CAMP e TRUCCHI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

ARTISTI 13 stagio via Ospedale 10. Definitivo insuperabile rapporti ultimi negozi e impianti liberi. Locali spaziosi, zona altamente centrale ai commerciale adatta qualsiasi attività. Facilitazioni di pagamento, minimo anticipo. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 70587

ATTENZIONE Vendiamo quattro camere cucina servizi occasione 1.700.000. Occasione cucina 1.100.000, alloggi quattro camere tinello servizi Lingotto 2.150.000. Madonna Campagna 2.100.000; due camere tinello servizi Parella 3.300.000, regione Monte 1.650.000. Graziano, Balbis 5, piani, 81 47 70. 70636

BLOGGANO appartamentissimo con due camere servizi 6.100.000 subito! Investimento alto reddito, sicuro investimento. Sabia, Magenta 6. 71713

BORGARO 72. Definitivo trasformazioni vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere con termosifone, libere ed occupate. Casa moderna, pienamente altamente economicizzata. Speciali condizioni di pagamento, lunghe rateazioni, con minimo di acconto anticipo. Attenzioni Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15-17. 70580

BORGOGNERIA 91-93. Affrontai vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere con terrazzo, libere ed occupate, sole mattino, ascensori, zona residenziale, prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Visite ore 17-19. 70590

CAMERA unica lotti servizi balcone, panoramico, parcheggi libera, vendo 300.000. Telefonare 50-677. 9130

CASA libertà ambientazione acquisto in Torino massimo 80.000.000. Tel. 671-708

CASA reddito 9% mezza 4 garages, officina, terreno, legal vendo Pogna, piazza Castello 9, telefono 50-677. 9130

CASE redditizie 12.000.000, 20.000.000, 40 milioni vendonsi facilitando. Sorge, Magenta 5. 71812

CASE alto reddito 32-70 camere, zona Francia, alloggi confortevolissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CAV. Conti, Berlola 15, vende ultimi alloggi composti 5-6 camere servizi prossi Villa Regina. 10124

CAV. Conti, Berlola 15, vende cascina 12 giornate prato, ottima posizione periferia Torino. 10834

CENISIA 4 camere pulcherrimi cucina servizi 4.500.000 libero primo piano. Telefonare 33-672. 50300

CENTRALISSIMI negozi, magazzini, alloggi, vendonsi via Milano 7, via San Domenico, uno, ore visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17. Perlasca, 8. Donna Rosa 1. 7545

CERRATO, via Bertola 19, telefono 521 338, vende alloggi, 1-2 camere cucine, pulo servizi, 25% mutuo 8. Paolo, 25%, trasformazione mensilità. 50% contanti. Visite via Forlì 140 (capolinea 14) ore 9-12, 15-18. 70722

CHIANTI Castello vendesi fondo stari 37 di coltivato e 60 di boschi, cappre ottimi stalletta stari 61 di coltivato e 106 di bosco, a particolarissime condizioni. Rivolgersi scrivendo casella 91 R. ufficio, Firenze. 11964

CIALDINI 47 vendesi alloggio 2 camere più servizi esposto, signorili, palazzo signorile residenziale, terzo, bagno, ascolo ingresso, bloccati, a prezzo conveniente tissimo, lunga rateazione con minimo anticipo. Martelli vendesi ore 15-17.

COLLINA Superga, terreno mq. 14.000, vendo 2.000.000. Scrivere casella 1117 AFI, Torino. 10124

CONTANTI compro anche località periferia anche Telefon. 320-064.

CONTINENTISSIMO vendiamo alloggi lusso comforte 1-2 camere, tinelli, cucinino, bagno, terrazzo, ascensore, 25% mutuo, rimanente 40 mesi. Fiamma 92 (zona 19 Lucento). F7364

CONTINENTISSIMO, 4.400.000. Appartamento, zona corso Svizzera, camere 3, cucinino, ripostiglio, bagno, terrazzo, primo piano. Cerpen, Avela Torino 28. 7742

CORSO Palermo angolo via Luini vendonsi alloggi 1-2 camere servizi casa signorile, massima facilitazioni pagamento. Telefonare 888-236. 70223

CORSO Vittorio angolo via Paolini 19 (Borgaglianet) solida costruzione 1937 vendonsi alloggetti occupati, a mezzanini, terzo piano scala nuovo giardino terrazzini (eventual sopraelevazione) facilitazione pagamento, visite pomeriggio. Trattative Letizio. Telefonare 687-641. 88561

CROCETTA vendo 1-2-3 camere signorili terzo bagno ascensore. Cantiera, via Tripoli 10. 11433

DISPONENDO due case fabbricabili importanti zone Borgaglietti, Milano terzi combinazione imprese referenziate. Rivolgersi 4165 AFI, Torino.

EREDI causa successione vendono alloggi e negozi occupati. Via Ormea. Telefonare 66-717. 9130

EREDI vendono terreno fabbricabile mq. 1300 angolare corso Palermo 8, ammessi locali liberi, terreno via Lanzo 197 metri 850, Telefonare 772-786, 290-772

FIN-RAF, Monte Rosa 2, vende completamente ultimi alloggi signorili 1-2-3 camere lusso servizi abitabili novembre, corso Novara, comodità tramviarie. Telefonare 687-410, 687-411. 71366

GRUGLIASCO proprietario vende casetta quattro vani più doppi servizi. Via Bainsitta 30. 9427

IPET, San Quintino 4 bis, concede rapidamente ultimi lotteri. Telef. 53.000.

IMPERIA vende direttamente alloggi e negozi via Fitta angolo via Vandalino, mezzo Francia. Rivolgersi in mattinata.

IN Valle Susa acquisterei 2-3 camere anche rustiche. Scrivere casella 4163 SPI, Torino. 80402

LIBERA vendo casetta da riparare, via Bellardi 25. F7398

LIBERO signorile 2 camere doppi servizi Crocetta vende periodo villetta alloggiati. Telefono 585-004. 88408

MIRAFIORI vendo 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno 850.000 per camera. Rivolgersi cantiere, Tripoli 10. 11433

NEGOZI muri vendiamo forte reddito. Affari, Angioletti, Nizza 6. 2305

NEGOZI via S. Domenico, liberi subito, vendonsi comodissimi. Tel. 44-495

NEGOZI e magazzini interni centralissimi, 100 mq. reddito 9%, vendonsi 7.500.000. Telefonare 48-710. T1604

PERMUTO alloggi nuovi 3. Paolo con terreno commerciale. Telefonare 854-867.

OCCASIONISSIMA. Vendo tre appartamenti, accessori e cantine, parcheggi piazza Hermil, Reddito annuale 36.000 per 6.41 1.400.000. Telefonare 66-882. 87857

PALAZZO del Sole, incantevole posizione sul corso Stati Uniti, vendesi alloggio signorilissimo, mq. 250, garages, libero immediato. (Telefonare 687-643, Lattes).

PRIVATO vende due alloggetti di cui uno libero subito zona P. Palazzo. Per informazioni telefonare 33-920 dalle 16-20.

RACCONIGI 142, vendonsi ultimi alloggetti 2 camere, cucinino, bagno, ascensori, scala marmo, pavimenti. Prezzi e condizioni eccezionali. Lunghe rateazioni, minimo anticipo. Ore 15-16,30. 70583

TRIPLANCORE vicinanze vendonsi ville, appartamenti terreno con alloggi in Torino. Telefonare 637-693, 50-452.

RIO Janeiro 87 angolo via Rivoli, ultimi alloggi liberi ed occupati 2-3 camere spaziose, bagni, terrazzo, scala marmo, cancelli. Lunghe rateazioni, poco minimo anticipo. Ore 15-18,30. Albertini

SANREMO vendonsi appartamenti, ville da due a cinque vani. Tutti comodi. Agenzia Buon, Sanremo. 5325

SANTA Rita, vendonsi alloggi camere tinello cucinino servizi. Rateizzo 8%. Telefonare 40-585. 80328

SISTEMAZIONE famiglia civile vende, acquista o cambia signorile 5 camere salone doppi servizi adatto medico. Tel. 585 004.

STABILIMENTO industriale con casetta 6 vani, libera, vendesi vicinanze Torino. Telefonare 520-329. 11667

TERRENO fabbricabile panoramico splendida posizione Pecetto Torinese per costruire 50 camere. Scrivere casella 2106 AFI, Torino. F7386

TERRENO fabbricabile panoramico splendida posizione Pecetto Torinese per costruire 50 camere. Scrivere casella 2106 AFI, Torino. F7386

TERRENO mq. 2000 bella posizione, zona residenziale, vendesi. Scrivere casella 1116, AFI, Torino.

TERRENO pianeggiante vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Monte Cucco 277, Strada Altavilla. Rivolgersi sul terreno.

UNIONE Industriale 10, Cavalleria Santamaurizio, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, ultimissimi magnol. 72269

VALENTINO vende piccolo appartamento libero. Telefonare 49-283. 88214

VENDESI alloggio due camere cucina, semi-mansardabile, corso piazza Regina Elena. Telefonare 33-672. 50300

VENDESI casa Druglasco, dieci vani, servizi, garage, giardino, 6.500.000. Graverosio, Carmagnola 40. 9552

VENDESI casetta nuova Borgata Lucento 50 metri dal [illegible] 8 camere cucina bagno garage. Richiesta 3 milioni e 50.000 lire. Tel. ore pasti 80-190.

VENDESI ditta consuetudinaria vino 300 metri periferia. Telefon. 858-349 lunedì in poi. 88786

VENDESI due diverse camere libello cucinino terzo bagno da 1.000.000 a 2 milioni 250.000. Telef. 687-370. 88477

VENDESI 4 camere due libere e 2 occupate. Telefonare 83-791. 88733

VENDESI tenuta nei Chianti, vicino Firenze, unico corpo, diviso poderi con case coloniche ed annessa bella villa padronale, tutta in ottime condizioni. Predisposizioni grigliate riso, olio, ed frutta, cereali, bestiami, ecc. Scrivere casella 1927 A, AFI, Como. 13026

VENDO alloggetti [illegible] nella cittadina bagna autostrada. 2.000.000 Telefonare 43-415. 7303

VENDO villetta 4 camere cucinino [illegible] via Provana angolo Rollini, Lucento.

VENDO, 30 km. Torino, 4 camere rustiche con signolo giornata 1.000.000 trattabile. Telefonare 266-286 88812

VENDO 4 negozi nuovi affittati, reddito 9%, via Bologna. Telefonare 48-415.

VENDO libero 3 camere vecchie pianterreno prezzo pieno 700.000. Azimut, Bottesino 135. 65320

VERCONI, affittasi locali industriali, magazzini, uffici zona centrale. Telefonare 773-039. 88842

VERCONSI [illegible] via Monginevro capolinea linea 5. Telef. 882-255; orario 9-12.

VIA Pisacane Cristina 5 vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi in nuova costruzione, abitabili in primavera. Rivolgersi in cantiere. 4701

VILLA, Diano Marina, panoramica mq. 1000 divisibile, recentissima costruzione, ultra signorile, indipendentissima rifinita. Vasto alloggio padronale, più altro alloggetto. Completissima nuova camera. Ricevimento centrale. Ampio giardino. Terrazzi, atri, portichetto, garage. Unica occasione a Andora libera a vendere. 11 mila mt. Via Cristoforo, parcella [illegible] pubblici servizi. Telefonare Torino [illegible] 773, oppure mattino casella 6146, AFI, Torino.

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ADRIANO negozio d'angolo 18.000, adatto macelleria, salseria, pizzicheria, latte-macelleria, fortuna. Telefonare 40 683.

AFFITTASI tre locali via Cibrario uso ufficio o consultorio con telefono, eventualmente cedesi mobili ufficio. Telefonare 701-401.

AFFITTASI camera con servizi pasto richiamo edicola ufficio locale o piccolo laboratorio, zona Stadio. Telef. [illegible]

AFFITTASI ristoro 6 [illegible] con numerosa clientela. [illegible] 25-272.

AFFITTASI semilocale 100 mq. con servizi. Madonna Campagna. Telefonare 268-180. 88438

AFFITTASI zona S. Donato Cassia mq. 450 circa con scantinato, [illegible] illuminazione. Telefonare 75-240 F7180

AFFITTO semilocale [illegible] bellissimo, 600 metri, magazzino Marconi Sangri. Cravanzola, Cercale 40. 9552

BORGO S. Pietro affittasi ampi garage, anche adatti piccola industria. Telefonare 83-706. 88261

DESDESI locale luce forza telefono, eventualmente abitazione o ufficio. Telefonare 26-700. F8347

CERCO locale ottima posizione per panetteria Telefonare 870-305. F7366

LOCALI industriali primo piano mq. 150, semindustriali mq. 200 minori, luminosi, vicino stazione Milanesi. Scrivere casella 2063, AFI, Torino F6861

SETTIMO torinese Alp Lunghe 14 affittasi locale uso deposito magazzino con accesso autovettura. 88080

UFFICIO centralissimo ricevesi arredato affittasi. Scrivere casella 7015 AFI, Torino. 88304

VENDESI affittasi Farella negozio nuovo d'angolo con alloggio adatto tutti i generi. Telefonare 687-870. 88440

5 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A 4000-7000 metri 12.000 camera cucina. Arpel, 3, Massimo 45.

ABBISOGNANO alloggio [illegible] camere più servizi zona Vanchiglia, piazza Vittorio. Telefonare 84-780. 88478

ABBISOGNANO alloggi 12.000 14.000 16.000, 18.000, 20.000, 25.000, Barchi 14. 83264

ABBISOGNANO alloggetto quattro pezzi cucina bagno da 1.000.000 a 2 milioni mobiliato, arredato. Nuovo. Primo piano, corso Giulio Cesare 158. 88278

AFFITTASI 3-5-4 camere cucine albero, libero subito, stabile contrattuale nuova costruzione. Telefonare 594-119. 80435

AFFITTASI alloggi 2-3-5-4 camere servizi zona diverse, prezzi mitl. Graziano, Galliano 5. 60440

AFFITTASI 3° signora due camere, cucina, servizi. Basilica 87, Telef. 72-397.

AFFITTASI alloggetti 2-3 camere servizi terme ascensore nuova costruzione primi subito, via Arbe, palazzo 9.

AFFITTASI alloggi 11-13-15-17-20-25 mila. Baschi 38. 88767

AFFITTASI tre camere servizi 18.000. Riva, via Mole 14. 4210

AFFITTASI tre camere cucina accesso di via Pinelli 32, telefono 526-901.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, Telefonare 886 560, 594-687. 88703

AFFITTASI causa costruzione 3 camere cucina terzo bagno, strada Mongreno 213. Telefonare 82-765. 88721

AFFITTASI alloggio piano terra 3 camere servizi terzo bagno 12.000, via Palestro 32. Telefonare 370-457.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere e servizi, corso Marconi 13. Tel. 681-908.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi 1° piano corso Re Umberto (Massimiano). Telefonare 676-833. Feriali dalle 13 alle 14. 20-21. 88543

AFFITTASI possibilmente a pensionati casetta campagna mille metri terreno zona Cumiana. Benedetto, Moncalli 32, Isli. 4. Telefono 396-636. 88672

AFFITTASI camera cucina servizi presso Ospitalia. Telefonare 712-631. 04940

AFFITTASI camere indipendenti 6500, 9000 mobile centrali. 6000, 7000. Graziano, Galliano 5. 88478

AFFITTASI primo ottobre alloggio signorile piano [illegible] 4 camere cucina servizi via Saluzzo 42. Telefonare 890-358. 88699

AFFITTASI via Saluzzo 5 piano [illegible] alloggi 6 camere servizi appartamentino adatto rappresentanza, studio medico. Graziano. 88432

AFFITTASI Torino [illegible] appartamento via nuova residenziale panoramicissimo. Scrivere casella 2094, AFI, Torino.

AFFITTASI mobilio tre camere cucinetta terzo, bagno 12.000. Telef. 779-128.

AFFITTO bella camera vicino Politecnico zona Mercati Coperti. Tel. 899-676.

AFFITTO mille, camera cucina con riscaldamento, arredata. Nuovo. Primo piano, corso Giulio Cesare 158. 88278

AFFITTO signorile alloggio completamente arredato, 3 camere cucina servizi, corso Matteotti. Telefonare 50-436.

ALLOGGETTO signorilissimo, nuovo, decorato, prestigiosissima, ammobiliatissima, 25.000 affittasi. Telefonare 51-600.

ALLOGGETTO 2-3 camere servizi affittasi finchiesi nella parziale rientro accumulato lavoro, cupolino Francia trams 5-6. Scrivere casella 3054, AFI, Torino.

ALLOGGI 2 camere cucina, servizi, ascensore, riscaldamento centrale, nuova costruzione, affittasi zona centralissima, via Vochieri angolo corso Ferrucci. Telefonare 301-257, Magliardi. 83411

ALLOGGIO bellissimo signorile affittasi palazzina cupolino 6° piano alloggio 3 camere doppi servizi, grandi terrazzi. Telefonare 630-189 dalle 11 alle 15.

ALLOGGIO cinque camere servizi presso corso Marconi, affittasi. Telef. 81-192, ore 14-16. F7366

AMMOBILIATO [illegible] bicamere servizi presso S. Rita, completo moderno. Telefonare [illegible] 88843

AUTOTRASLOCHI trasferimenti Torino provincia panoramiche specializzato, garanzia. Telefon. 23 732, Cignoni. 74481

CAMERA indipendente arredata terrazzino [illegible] Principe Tommaso [illegible] camino. Telefonare 687-198. 71323

CASETTA Rivoli Alta dintorni stazione, due stanze orto garage tettoia ottimi stallatico. Telefonare 43-881. 7158

DONIONI affittasi [illegible] ammobiliata ottimi [illegible] cucina bagno terzo piano signorile, decoro 6100. AFI, Torino oppure [illegible] 695-281.

GEMINIANI [illegible] camere con cucina, piano [illegible] 4 camere cucina servizi via Saluzzo 42. Telefonare 890-358.

DIRETTAMENTE [illegible] tre camere cucina [illegible] 25.000, palazzo di terzo Vercelli. Telefonare 43-503.

DUE camere cucina entrata bagno telefono 17.000 mensili. Visite 17-20, Boscariolo 37. 88418

FAMIGLIA due persone distinte cercasi affittare direttamente, appartamentino 4 camere doppi servizi, casa recente, Crocetta o Francia. Telef. 38-790.

FIN-VAL Monte Rosa 2, affitta camere [illegible] alloggetti signorili 2-3 camere tutti servizi pronti novembre, corso Novara, [illegible] tramviarie. Telefonare 687-410, 687-411. 71355

GARETTI, XX Settembre 17, affitta alloggio centralissimo, ottimo numero, terzi, terrazzo. 85.000 + [illegible]. 10260

GIORDANO Bruno 82 (bar) affittasi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagni mensarde. F7362

LUCENTO, affittasi tre camere (13.000), cucinino. Rapp. Dora Madre 9. 88718

PIAZZA Castelnuovo, affittasi signorile 4 camere servizi, garage. Telef. 538-338.

PRIVATO affitta 2 camere servizi terzo bagno terrazzo, Farella. Telef. 700-272.

PROPRIETARIA affitta alloggio [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, terrazzino, terzo bagno 18.000. Tel. 703-618.

PROPRIETARIO affitta 2 camere terzo, bagno, via Medici [illegible] 543.

PROPRIETARIO affitta ampio alloggetti terzo 14.000, 18.000, cucinino 60.000. Via Carrara 178. Telefonare 788-778.

TRASLOCHI trasporti ciò autotrasporti Torino provincia. Telefonare 788-920, 776-898, Garoglio. 88397

TUNISI 128 affittasi negozi, alloggi 2-3 camere servizi comforts moderni. Rivolgersi portineria. T1554

ZONA Agnelli, proprietario affitta 2 camere, cucina, bagno, servizi, libero, cas signorile. Telefonare 290-487. F7338

(Continua a pag. 4)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La bella e le pecore

L'attrice Françoise Fabian si è improvvisata pastorella durante una sosta del film «Fusco alle polveri» che Henry Decoin sta girando nell'Aveyron

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Un cavaliere di ventura alla maniera di Walter Scott

Tratto dal romanzo «Quentin Durward» di Walter Scott, L'arciere del re, diretto da Richard Thorpe, narra sul grande schermo del cinemascope, e in eastmancolor, le avventure in terra di Francia del gentiluomo scozzese Quentin Durward, che in una età di ferro e di intrighi (siamo nel pieno della lotta fra Luigi XI e il Duca di Borgogna), insegue ancora i fantasmi cavallereschi dell'onore e della fedeltà.

Appunto per tener fede all'impegno con un vecchio zio, Quentin Durward è giunto alla Corte di Borgogna; deve combinare il matrimonio dell'anziano e avaro parente con la bella e ricchissima contessa Isabella. Il Borgogna è favorevole alle nozze, ma non la giovane Isabella che, per sottrarsi ad esse, cerca rifugio e protezione presso re Luigi XI, nemico, come tutti sanno, del cugino duca. Quentin, insegue la fuggitiva e per diverse accanite cariche ti va a prenderla al suo servizio. E tanta si adopera che Luigi lo incarica di condurre la contessa in luogo sicuro, al riparo dalle offese del Borgogna.

Lo accorsa ignora la trappola che si scovano doppiogiochista ha teso alla contessa, onde farla cadere nelle mani del conte di Lamarck, ribelle al Duca di Borgogna, il quale Lamarck, sposando Isabella, diverrà padrona delle sue terre e sarà un pericoloso vicino per il duca. Ma invano i mandatari del Lamarck tentano di sgliarre la strada a Quentin. Egli, innamorato ormai di Isabella, fa strage dei nemici, uccide lo stesso Lamarck e ne porta la testa in graticola dono al la Corte di Borgogna, dove Luigi sta conducendo trattative di pace con il duca. Politica vuole che ad entrambi non importi più chi sposi o non sposi la contessa. E poiché nel frattempo lo zio di Quentin è provvidenzialmente morto, il nipote, liberato da ogni impegno, può convolare a giuste nozze con la sua Isabella.

Robert Taylor con stocco e spada è davvero imbattibile, ma anche disarmato riesce a spedire all'altro mondo un numero considerevole di nemici, i cadaveri dei quali scandiscono le molte e movimentate avventure del film, tagentillito dalla presenza di Kay Kendall, Robert Morley, George Cole, Alec Clunes e Duncan Lamont: una gli attori interpreti di contorno.

Vice

Giovannetti e Fabbri rappresentati a Parigi

Parigi, mercoledì sera.

«L'abisso», di Giovannetti andrà in scena nel prossimo ottobre, con la regia di Joël Quaglio, al teatro Hebertot di Parigi. Esso sarà interpretato da Jean-Pierre Kerien, che ritorna alla scena dopo lunghi anni d'assenza, Pierre Tabard, Bernardette Lange, Claude Thibault e François Darbon.

Un altro lavoro italiano è previsto per la prossima stagione teatrale: «La bugiarda» di Diego Fabbri che andrà in scena nel 1957, sempre con la regia di Quaglio, al teatro des «Mathurins parisiens»; Jeanne Moreau ne sarà la principale interprete.

COME E' NATA L'OPERA «LA CENERENTOLA»

Rossini cercava un libretto che lo salvasse dalla censura

Il poeta Ferretti gli propose l'innocua favola del Perrault - Il compositore accettò e in ventiquattro giorni scrisse la musica - Filosofia del pesarese dopo i fischi della prima rappresentazione

Questa sera, alle ore 21,40, la stazioni del III programma trasmetteranno una serata dell'opera «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini. Delle stesse autore le stazioni del programma nazionale mediterraneo in onda, alle 21, il «Guglielmo Tell» diretto dal maestro Mario Rossi.

Sempre alla ricerca d'un libretto che potesse accontentare i romani desiderosi di commedia anziché di tragedie, e non offrisse appigli alla fastidiosa censura, Rossini s'incontrò col letterato, così detto «poeta» Jacopo Ferretti, alla presenza dell'impresario Cartoni. E ceram e scarta e discuti, il Ferretti, senza fiducia e sbadigliando, pronunciò: *Cenerillon?* E Rossini — ritirava appunto il Ferretti — che per esser meglio concentrato si era posto a letto, rizzandosi su come il Farinata dell'Alighieri: — Avresti tu core di scriverma *Cenerillon?* — mi fece. — Ed io a lui, di rimando: — E tu ci metterai la musica? — Ed egli: A quando il programma? — Ed io: — A dispetto del sonno, domani mattina. — E Rossini: — Buona notte — si ravvolse nella coltre, protese le membra e cadde in un beatissimo sonno, simile al sonno degli dei d'Omero.

«Nel giorno di Natale Rossini s'ebbe l'introduzione: la cavatina di don Magnifico nel dì di Santo Stefano; il duetto per donna e soprano in quello di San Giovanni. In poco: io scrissi i versi in ventidue giorni e Rossini in ventiquattro la musica; e notate che tranne «l'aria del Pellegrino» e la introduzione dell'atto secondo e l'aria di Clorinda, che vennero affidate al maestro Luca Agolini, detto «Lucchetto lo zoppo», il resto fu scritto dal Rossini. Quel magnifico rimarniano duetto fra i due buffi fu terminato nella notte che precedeva la prima comparsa dell'opera, e fu provato nella mattina, e, quindi, fra un atto e l'altro del melodramma, in tempo che i comici dai Bassi recitavano l'atto secondo del *Ventaglio* di Raimondi.

«In quella prima tempestosissima sera (25 gennaio 1817) dal naufragio non iscampò che il Largo e la Stretta del Quintetto, il rondò finale ed il sublime largo ed il settimino. Il resto passò inosservato, ed anche qua e là sibilato. Ma Rossini, non immemore dell'ammara caduta del *Barbiere di Siviglia*, e conscio della manìa infusa a larga mano qua e là nella *Cenerentola*, nel dì dopo, a me, stordito e dolente di quel fiasco, gravemente diceva: "Signore, non si terminerà il Carnevale senza che tutti se ne innamorino; non passerà un anno che sarà cantato dal Lillo alla Dora, e fra due anni piacerà in Francia, e farà meravigliar l'Inghilterra. Se la disputeranno gli impresari e più encore le prime donne". Ed avvenne così».

A dare un'idea della usanza teatrali centocinquant'anni fa, valga il terzo comma del contratto sottoscritto da Rossini: 3°: Sark similmente obbligato Esso signor Rossini di adattare la sua musica non solamente alla proprietà del libretto, ma ben anche alla convenienza e qualità delle voci delli Cantanti, di occorrendo, sempre con l'intesa di detta signor Cartoni, fare quei cambiamenti, che si crederanno o proficui o necessari per il buon esito dello spartito, e similmente dovrà assistere ai concerti e prove tanto dei cantanti che di orchestra, per dirigere la musica, onde venga esattamente eseguita e similmente assistere al cembalo ed alla direzione d'opera nelle prime sere di recita consecutive.

f. t.

Ramon Novarro a Londra con Joan Crawford per la prima della «Storia di Esther Costello»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

"Guglielmo Tell", di Rossini alle 21 sul programma nazionale - Una trasmissione dedicata al Piemonte nella rubrica "L'Italia è uno spettacolo", (Il programma, ore 21) - Una commedia alla tv: "Serenata al vento" di Veneziani (ore 21,15)

MERCOLEDI' 5 SETT.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 467,3, Torino m. f. I) — Ore 12: Giornale - 13,10: Album musicale: orchestra diretta da Pippo Barzizza - Miti e leggende (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: «Chi è di scena?» - cronache del teatro di Raul Radice; «Cinema» - cronache da Venezia di Gian Luigi Rondi - 14,40: Le opinioni degli altri - 14,45: Rondo-ha-dimmi. Dopodomo musicale: Sergio Pizzorno «Lassù negli abissi d'Italia»; Elio Tonfi: «Rondo-ha-Gimma» - 17: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 17,30: Parigi vi parla - 18: Schermaglie - Concerto in re minore op. 54 per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso; b) Intermezzo; c) Allegro vivace - 19,30: Universalia Internazionale: Guglielmo Marconi: Luciana Bandola «Le basi scientifiche di un'alimentazione moderna» - 18,45: Complesso diretto da Francesco Pecoraro - 19,15: Le sette meraviglie del mondo antico, a cura di Icilio Petroni: V. «La statua di Giove ad Olimpia» - 19,30: Cinzia e Cinzia - 19,45: Appelli e messaggi di vita italiana - 20: Gino Cucchetti e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ridotto: Ritmetik musicale in miniatura.

Ore 21,10: Ringiene lirica della Radiotelevisione Italiana: «Guglielmo Tell» melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis. Musica di G. Rossini. Interpreti principali: Fischer Dieskau, Gianni Jais, Ivan Sardi, Iolanda Mangiel, Giannella Borelli Enrico Campi. Direttore Mario Rossi, istruttore del coro Roberto Benaglio; orchestra e Coro di Milano. Trama dall'omonima tragedia di Schiller, questa ultima opera rossiniana da rappresentata a Parigi nel 1829 Scenza in vicende in un villaggio della Svizzera oppressa dai tedeschi il governo Gessler mentre tenta di reprimere la ribellione di Guglielmo Tell riesce a porre in salvo il giovane Arnolfo, figlio del padre, che una segretamente la fidanzata Matilde. Quando però Arnolfo, si rifiuta di salutare un cappello issato in pubblico come simbolo della sovranità tedesca. Allora il governatore gli impone una prova pericolosa: di colpire una mela posta sul capo del figlio Jemmy. Tell eseguisce la prova e ci riesce, ma nel cadere avviene per l'emozione scopre un'altra freccia che egli disdiara di avere nascosta per colpire Gessler se il figlio fosse stato morto. Gessler fa arrestare Tell, e questo arresto provoca l'insurrezione popolare e l'uccisione di Gessler. Degli intervalli: 1) Paola sacra; II) (ore 23,15 circa) Giornale - Dopo l'opera: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1) — Ore 18: Orchestra diretta da Guido Cergoli - Flash: istantanee sonore - 18,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ridotto: Ritmetik musicale in miniatura.

Ore 21,10: Ringiene lirica della Radiotelevisione Italiana: «Guglielmo Tell» melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis. Musica di G. Rossini. Interpreti principali: Fischer Dieskau, Gianni Jais, Ivan Sardi, Iolanda Mangiel, Giannella Borelli Enrico Campi. Direttore Mario Rossi, istruttore del coro Roberto Benaglio; orchestra e Coro di Milano. Trama dall'omonima tragedia di Schiller, questa ultima opera rossiniana da rappresentata a Parigi nel 1829 Scenza in vicende in un villaggio della Svizzera oppressa dai tedeschi il governo Gessler mentre tenta di reprimere la ribellione di Guglielmo Tell riesce a porre in salvo il giovane Arnolfo, figlio del padre, che una segretamente la fidanzata Matilde. Quando però Arnolfo, si rifiuta di salutare un cappello issato in pubblico come simbolo della sovranità tedesca. Allora il governatore gli impone una prova pericolosa: di colpire una mela posta sul capo del figlio Jemmy. Tell eseguisce la prova e ci riesce, ma nel cadere avviene per l'emozione scopre un'altra freccia che egli disdiara di avere nascosta per colpire Gessler se il figlio fosse stato morto. Gessler fa arrestare Tell, e questo arresto provoca l'insurrezione popolare e l'uccisione di Gessler. Degli intervalli: 1) Paola sacra; II) (ore 23,15 circa) Giornale - Dopo l'opera: Ultime notizie.

Ore 21: L'Italia è uno spettacolo: Il Piemonte - 21: Ultime notizie - « Piccolo dosso », dal romanzo di Luisa Mary Alcott. Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini e Aldo Giulio Meljano. Musiche originali di Ida Omboni (prima puntata). Regia di Achim Majano - 23,25,50: Sipariletto - Il Barzagianniis riviglina notturna di Renato Nelli. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,4, Torino m. f. III) — Ore 19: Le conferenze, a cura di Harold Spencer Jones: «L'enigma originale» di Leonardo: «Lezioni a Cadenow, Politecnico, Friedmann - 19,10: Olon Gorini: «Boccaccio per voce e pianoforte» - Violinista Gioconda Michieli, al pianoforte l'Autore - 19,30: La Rassegna: Storia moderna, a cura di Guido Gigli: «Le origini diplomatiche del Patto d'Acciaio» di Mario Toscano - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: Franz Schubert: «Fantasia in do maggiore, op. 159» per violino e pianoforte. Esecutori: Joseph Szigeti, violino; Joseph Levine, pianoforte - «Quartetto n. 1 in re bemolle maggiore, op. 125» per archi. Esecutore del Quartetto «Wiener Philarmonia» -

Ore 21,30: La commedia in nove scenari «Il cerco del cigno» di Anton Cecov. Traduzione di Carlo Grabher. Presentazione di Vito Pandolfi. Interpreti: Memo Benassi e Carlo Delfini. Regia di Enzo Ferrieri - 21,45: L'opera di Gioacchino Rossini, a cura di Luigi Rognoni: VI. «La Cenerentola», ossia la bontà in trionfo. Interpreti: Giulietta Simionato, Cristiano Dalamangas, Salvatore Baldelli, Cesare Valletti, Ornella Rovero, Mitì Truccato Pace, Direttore Mario Rossi (registrazione) - 22,50: Un convegno internazionale di studi romantici alla Sorbona, a cura di Virgilio Melchiorre.

ROMA II (m. 256) — Ore 19,35-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: Ieri e oggi, rubrica sportiva per i giovani, a cura di Stefano Hajnal - « Oltre frontiera », (quinto) regia di F. McDonald; interpreti: G. Madison, A. Devine, D. Harvey - 18,25: « La famiglia Acquaverde »: « La calunnia è un venticello », con Carlo Dapporto e Marisa Vernati e la partecipazione di Piero Mazzarri, Clara Auteri e Gino Bavastro - 21: Telegiornale.

Ore 21,15: « La serenata al vento », di Carlo Veneziani (regista del 18-7-1956). Interpreti principali: Anna Maria Guarnieri, Romolo Costa, Ernesto Calindri, Adriana Innocenti, Mario Scaccia, Lina Volonghi, Alberto Bonucci - 22,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Curioni con gli spettatori - 23: Domenico Modugno Nazionale: documentario di Ugo Gregoretti sulla Via Casilia, attraverso l'Italia Centrale, in una domenica di quasi estate - 23,30: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cracovia - 11: « L'uomo della sabbia », racconto sceneggiato di Hoffmann - 11,45: Musica leggera - 12,10: Complesso Bianco - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,10: Varietà musicali e del ritmo - 14,45: Complesso Esperia - 17: Orchestra Gimelli - 17,30: Vita musicale in America - 18,30: Pomeriggio musicale - 19,10: Motivi di Antiquitone - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: I classici della musica leggera - 20,35: Giornale - Radiosport - 21,45: Orchestra Cergoli - 22,15: Terre antiche - 22,45: Concerto violinistico e pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni - 10: Festival napoletano - 10: Spettacolo del mattino - 11: Orchestra Cantora - 12,30: Giornale - 13,45: Il cacciatore - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Giornale - Orchestre Arcaleano e Ferrari - 16: Lope de Vega - 16,45: Concerto in miniatura - 17: Ritmi; F. Léhar - 18: Giornale - Fonlagramma - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Semprini - 20: Radiosera - 20,40: Ribalta d'estate - 21,30: Primavera Europa - 22,15: Musiche di Mozart - 24: Giornale di cinquant'anni fa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Lo sfortunato - 10,20: Bibliografia regionale - 10: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Congresso di Parigi - 22,05: La polifonia vocale francese - 23,05: Racconto scritto per la Radio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18: Telegiornale - 21,15: « Lascia o raddoppia » - 22,05: La sfrida da 4 di tutti - 23,20: Mezz'ora di musica leggera - 23,50: Introduzione al Festival di musica contemporanea - 24: Ultima della cronaca - 24,20: Replica Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

7 LUCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

(Continua a pag. 5)

PROPRIETARIO affittasi villetta signorile, ottimo appartamento villa collinare famiglia [illegible]. Telefonare 881-347. [illegible]

8 ALB. e BVAR. GRIM. L. 40 p.p.

LAVAGNA. Albergo Piave L. 1200 tutto compreso. 88740

VARAZZE. [illegible] al mare, Pensione ideale, proprietario spiaggia. Prezzi modici. 11635

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO magnifico « Cena », l'unico istituto corsi diurni, serali elementare (commerciale e orsoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, Via Roma 354. Telef. 50-354.

COLLEGIO maschile Salvatore Vercelli. Scuola media, ginnasio superiore parificati interni. Corsi accelerati, ripassati. Metodo, serietà, disciplina. Rette mill. Chiedere programmi. 71806

COLLEGIO « Maria Passaglia », Pavia del Gesù, via Pio 36, Torino. Scuola elementare, media, semiconvitto, servizio diretto di pullman. Telefonare 772-322.

CONVITTO « Cattel e. Rinaldo, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 12843

DATTILOGRAFIA, complementi, stenografia, lingue. Corsi celeri ed accurati. Facilitazioni, « Studium », via della Rocca 14, telef. 88-666. 10939

FEMMINILE Convitto « Villa Custello », Signorile, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11843

FIGURINISTI. Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 8906

LINGUE con professori italiani e stranieri. Corsi per principianti, perfezionamento, conversazione individuale, collettiva. Biblioteca. Scambi. Traduzioni. Santa Teresa 28, telef. 537-844. 9302

LINGUE. Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale « Methodo », via S. Francesco da Paola 6, telef. 44-344.

NEG ragionieri universitari impartiscono breve corso pratica contabile professionale. Manoscrivere Stampa, via Colombo 18

PUBBLICITARI grafici. Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 71806

SALESIANI, Lanzo Torinese, quarto, quinto elementare, scuola media, ginnasio parificati. Ottimi condizioni, retta ridotta per studenti. Telefonare Lanzo Torinese 20-06. 89019

SEGRETARIE d'azienda private assicurate Istituto Santa Teresa, metodo d'insegnamento pratico, veloce. Diploma ministeriale. Santa Teresa 18, tel. 527 844.

VETRINISTI. Corsi serali. Certificato ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 71806

11 LEZ. TRAD. PENSTAZ. L. 30 p.p.

CONSULENTE autorizzata tenuta libri paga contributi tutti intimi ufficio, pratiche civili. Telefonare 676-617. 77172

ESPERT English lady professor, Cambridge University, ressumes immens, conversation. Phone 583-880. 19719

GEOMETRA gli impiegato, compra progetti cascine, contabilità, preventivi, divisione lavori piccola impresa. Telefonare giorni feriali ore lavoro al 47-460. 77858

PROFESSORESSA pianoforti diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare 71-[illegible] pasti. 88788

11 LEZ. MUS. e FENS. L. 30 p.p.

A privati miti abitanti camere centrali. Buona cucina. Telefono 83 [illegible]

A signora, signorina [illegible] 8000 (Porta Susa). Telefon. 32-748, Mattonos.

AFFITTASI centralissima camera matrimoniale tutte comodità 2-3 letti, via San Secondo, Telefono 587-130. 87116

AFFITTASI matrimoniale indipendente uso cucina, centrale, bagno, telefono. Telefonare 274-152. 76441

APPITTASI signorile semimobiliata elegantissima non abbisognante. Telefonare 892-143, escluso Agosto. 89014

ASSISTATRICI, corsi di preparazione. Scuola professionale Ada Mascarello, via Garibaldi 7. 8356

INGEGNERI e dottori scienze commerciali perfetta conoscenza tedesco e/o inglese scritto e parlato cinca 35 anni cercasi per ufficio esportazione. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 89002

LABORATORIO fotografico Monserrato, via Donna 3, cerca giovani apprendisti.

MAGLIERISTE anche apprendiste cercansi in qualunque località per lavoro domicilio tutto l'anno. 1500 giornaliere. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino.

MAGLIFICIO assume abile confezionista vestiti elegantissimi; qualificatissima compensazioni. Telef. 883-096. 07086

MAGLIFICIO cerca lavoratrice esperta 8-20, 2-100. Telef. 772-928, ore 9-12, 18-17.

MATERIE plastiche cercansi diverse 20-30 anni pratiche stampaggio. Tel. 296-264.

OFFICINA cerca meccanico aggiustatore e meccanico generico. Esigonsi capacità referenze. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino 89245

OFFICINE Savigliano. Stabilimento di Torino assume fabbri saldatori provetti. Presentarsi dalle 8,30 alle 10 circa Mattonaia 4. Inutile presentarsi se non veramente provetti 11119

OFFRESI dalla buona domestica. Laboratorio Champion, Castello postale 377, Genova. 11045

OPERAIO meccanico, aggiustatore, pratico meccanica fine, conoscenza ragionieri di precisione, bronzisti, per funzioni di montaggio e sorveglianza cercasi. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.

PRIMARIA industria tessile cerca tecnici per assistenza. Manoscrivere referenze, pretese ed curriculum a cassetta 4169, SPI, Torino. 89444

RAGAZZO o ragazza 15-16enne abile magazzino, offresi referenze, cerca ingresso immediato. Telef. 527-183. 89808

SALDATRICI abilissima cerca immediata assunzione elettrosaldatrice. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 89878

SARTE bagliariei, cosiddetti richiesta se variamente provata, qualificatori presso sarte professionale Ida Biancotto, via Garibaldi 7. 8356

SARTORIA uomo cerca abilissima lavorante e studente. Telef. 20-324. 89903

STENODATTILOGRAFA alle esperta lavori ufficio assume subito azienda commerciale. Manoscrivere curriculum a cassetta 4170, SPI, Torino. 89480

TORNITORE pratico macchine elettriche cerca nota industria elettrotecnica. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

TUTTOFARE abilissima cerca presenza [illegible] Alpendio. Gargano, Don Minzoni 14, Torino, Telefono 760-866.

TUTTOFARE fissa referenziata veramente capace cercasi coniugi con bambino. Telefonare [illegible] 05810

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE calcolo cinquanta rappresentanza, eventualmente rimessa carta lavoro. Telefonare 88.543. 88790

ABILE disegnatore edilizio, meccanico, carpentiere edilizio per uno zenit. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 89260

ABILISSIMA avvicinatrice ricercasi in carrozzeria offresi. Telefonare 892-143, escluso Agosto. 89014

ABILISSIMA completa contabile di primissima e lunghe fasce, referenze comprovabili primissimo ordine, occuperebbesi. Scrivere Bodoira, Santa Chiara 50. 89388

ACQUISTA tutta manifatturiera generale legno legno vernice, offresi ad allargo, capitale od altro. Serie riferenze. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 89894

AGGIUSTATORE meccanico tornitore, radici elettriche; qualificatissima compensazioni. Telef. 883-096. 07086

MAGLIFICIO cerca lavoratrice esperta 8-20, 2-100. Telef. 772-928, ore 9-12, 18-17.

MATERIE plastiche cercansi diverse 20-30 anni pratiche stampaggio. Tel. 296-264.

OFFICINA cerca meccanico aggiustatore e meccanico generico. Esigonsi capacità referenze. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino 89245

OFFICINE Savigliano. Stabilimento di Torino assume fabbri saldatori provetti. Presentarsi dalle 8,30 alle 10 circa Mattonaia 4. Inutile presentarsi se non veramente provetti 11119

OFFRESI dalla buona domestica. Laboratorio Champion, Castello postale 377, Genova. 11045

OPERAIO meccanico, aggiustatore, pratico meccanica fine, conoscenza ragionieri di precisione, bronzisti, per funzioni di montaggio e sorveglianza cercasi. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.

PRIMARIA industria tessile cerca tecnici per assistenza. Manoscrivere referenze, pretese ed curriculum a cassetta 4169, SPI, Torino. 89444

RAGAZZO o ragazza 15-16enne abile magazzino, offresi referenze, cerca ingresso immediato. Telef. 527-183. 89808

BALDAYRICI abilissima cerca immediata assunzione elettrosaldatrice. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 89878

SARTE bagliariei, cosiddetti richiesta se variamente provata, qualificatori presso sarte professionale Ida Biancotto, via Garibaldi 7. 8356

SARTORIA uomo cerca abilissima lavorante e studente. Telef. 20-324. 89903

STENODATTILOGRAFA alle esperta lavori ufficio assume subito azienda commerciale. Manoscrivere curriculum a cassetta 4170, SPI, Torino. 89480

TORNITORE pratico macchine elettriche cerca nota industria elettrotecnica. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

TUTTOFARE abilissima cerca presenza [illegible] Alpendio. Gargano, Don Minzoni 14, Torino, Telefono 760-866.

TUTTOFARE fissa referenziata veramente capace cercasi coniugi con bambino. Telefonare [illegible] 05810

ABILE disegnatore edilizio, meccanico, carpentiere edilizio per uno zenit. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 89260

ABILISSIMA avvicinatrice ricercasi in carrozzeria offresi. Telefonare 892-143, escluso Agosto. 89014

ABILISSIMA completa contabile di primissima e lunghe fasce, referenze comprovabili primissimo ordine, occuperebbesi. Scrivere Bodoira, Santa Chiara 50. 89388

ACQUISTA tutta manifatturiera generale legno legno vernice, offresi ad allargo, capitale od altro. Serie riferenze. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 89894

AGGIUSTATORE meccanico tornitore, radici elettriche; qualificatissima compensazioni. Telef. 883-096. 07086

ANALISTA chimico giovane cerca occupazione. Eventuali specialità metallurgiche. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 89445

AUTISTA giovane ora libero offresi. Telef. 288-855. 89233

AUTISTA 2° nella offresi italiano o altri lavori. Telefonare 776-876.

BAMBINAIA offresi trentenne sana moralità referenze ottime, libera subito. Telefonare 760-860. 88756

BELLA brevissima cantante 18enne corra lavoro sala da ballo. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. 87346

CASSIERA o cassiera buona referenze offresi. Telefono 83-763. 88814

CASSIERE contabile referenze impeccabili offresi anche mensioni fiducia. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino.

CHIMICO laureato esperto analisi, alcoli, lunga pratica ditta Farmaceutici offresi, scrivere cassetta 3068, SPI, To.

CINQUANTENNE piemontese conoscerebbesi magazziniere o fresatore. Telefonare ore pomeridiani 879-368. 89674

COMMESSA praticissima guanti alimentari e altri. Referenze offresi. Telefonare 13-15 al 556-963. 87902

COMMESSA intelligente presenza offresi. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.

DOMIGH giovani cercano portinerie, custodia case, referenze. Telef. 531-006.

CONTABILE, stenodattilo, lingua francese, anche ricerca giornata offresi. Telefonare 88-871 88887

CONTABILE quarantenne pratica lavori ufficio, presenza, occuperebbesi documentazione anche assenza giornale. Telefonare 792-106. 88619

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata pratica ufficio, riferenze. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. 87146

(Continua a pag. 8)

STAMPA SERA

ABBONAMENTI
straordinari per la villeggiatura
DEI SOLI GIORNALI QUOTIDIANI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1025
mesi 2	»	1350
mesi 2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Balcone de La Stampa (via Roma cap. via Ferrioli), dalle ore 8 alle 18, dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 9/1340.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la richiesta con la corrispondente fascia.

Due grandi amici

I. — Due attori assistati e non soltanto nella finzione scenica, ma proprio nella vita, non è cosa che capita ogni giorno. Così che l'affare Mark e Armand fece gran rumore quando avvenne, cioè durante la Monarchia di luglio, ed è rimasto memorabile sia negli annali teatrali che in quelli del crimine.

La sera di martedì 30 gennaio 1831, all'Odeon di Parigi, si dava la prima rappresentazione del *Napoleone* di Alessandro Dumas. Ridando la libertà ai teatri, la rivoluzione del [illegible] aveva permesso di riportare sulle scene le figure dei grandi uomini vilipesi dalla Restaurazione, ma la cui gloria restava cara al cuore dei francesi. Così dopo il luglio erano successivamente comparsi: *Bonaparte lungotenente d'artiglieria*, al Vaudeville; un *Napoleone* recitato e cantato da Antonio Bourgeois e Francis Corou all'Ambigu; *Napoleone a Berlino*, ovvero *La palandrana grigia* al Varietà; *Schoenbrunn e Sant'Elena* al Porte Saint Martin; *Napoleone in paradiso* e *la Gallia*; *Quattordici anni della vita di Napoleone*, al piccolo teatro del Lussemburgo; *Giuseppina ovvero Il ritorno di Wagram* all'Opera Comica. Tutti questi lavori facevano fare dei pinnoni. Il direttore dell'Odeon, Harel, aveva voluto anche lui approfittare della corrente napoleonica del momento ed aveva ordinato a Dumas un lavoro sull'imperatore. La «prima» di questo lavoro ha buon successo. Il grande Federico Lemaitre si fa acclamare nel ruolo di Napoleone, la signorina Fleuri in quello di Giuseppina. Fra gli attori rappresentanti personaggi episodici si notano Edmond (fuori della finzione scenica, Jules Mark-Delaval) che impersona Marmont, duca di Ragusa, e Armand (nella vita Giuseppe Luigi Armand) che, nel quadro di Sant'Elena, raffigura il chirurgo inglese Arnott. Costoro hanno la loro parte nel successo del lavoro. Terminata questa memorabile «prima», Mark e Armand lasciano insieme l'Odeon. I due attori si erano conosciuti alla scuola di recitazione del professor Nantauil, successivamente [illegible] assistati.

* Attori * assassini

tre bambini, aiutati da Giuseppe Louis Armand e da sua moglie, fanno trasloco nella casa numero 24 di via Férou. La signora Mark Delaval, nata Amelia Mongie, è figlia, e molto graziosa anche, di un libraio della riva sinistra, molto conosciuto e stimato. La ragazza era molto piaciuta a Mark, allora studente in medicina. Finalmente l'autore Guglielmo Tell riesce a porre in salvo il giovane Arnolfo, figlio del padre, che una segretamente la fidanzata Matilde. Quando però Arnolfo, si rifiuta di salutare un cappello issato in pubblico come simbolo della sovranità tedesca. Allora il governatore gli impone una prova pericolosa: di colpire una mela posta sul capo del figlio Jemmy. Tell eseguisce la prova e ci riesce, ma nel cadere avviene per l'emozione scopre un'altra freccia che egli disdiara di avere nascosta per colpire Gessler se il figlio fosse stato morto. Gessler fa arrestare Tell, e questo arresto provoca l'insurrezione popolare e l'uccisione di Gessler. Degli intervalli: 1) Paola sacra; II) (ore 23,15 circa) Giornale - Dopo l'opera: Ultime notizie.

ULTIME NOTIZIE

QUESTA SERA QUARTA RIUNIONE CON I «CINQUE»

Un messaggio di «Ike» al Presidente Nasser?

Gli ambienti franco-britannici sono inquieti da quando circola la voce che, durante un breve colloquio, l'ambasciatore americano al Cairo avrebbe consegnato al ministro Fawzi una lettera personale di Eisenhower - Nell'incontro odierno Menzies affronterà la discussione sulle gestione del Canale di Suez

L'australiano Menzies, presidente del «Comitato dei Cinque» (a sinistra) al Cairo con il col. Nasser. Al centro il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Fawzy (Telefoto)

Il Cairo, mercoledì sera.

C'è un'incognita che non manca d'inquietare gli ambienti franco-britannici del Cairo: da 48 ore circola la voce che la breve visita fatta dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Byroade, al ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Fawzi, prima dell'apertura dei lavori dei «Cinque», avrebbe avuto per scopo di trasmettere a Nasser un messaggio personale di Eisenhower. L'Ambasciata degli Stati Uniti l'ha smentita, ma in termini molto vaghi, mentre gli egiziani tacciono. Parigi e Londra temono che gli Stati Uniti vogliano appoggiare il ricorso egiziano all'O.N.U. per Suez, al di fuori dei colloqui fra i «Cinque» e Nasser.

Il quarto incontro del Comitato con il Presidente egiziano per discutere le proposte relative al controllo internazionale del Canale di Suez avviene stasera alle 18. La discussione di stasera sarà della massima importanza, in quanto servirà a chiarire le rispettive posizioni e a dimostrare se vi è possibilità di accordo fra le parti in causa.

A giudicare dalle dichiarazioni rese ieri sera ai giornalisti da Robert Menzies dopo il terzo colloquio con Nasser, un accordo di compromesso non dovrebbe essere impossibile. La riunione di ieri è durata quasi due ore e al termine di essa, Menzies ha detto: «Siamo solo a metà strada nelle discussioni preliminari. Comunque — ha aggiunto con un largo sorriso — non abbiamo ancora incominciato ad attaccarci. Pur troppo». Ad un giornalista egiziano che gli aveva chiesto: «Pensate allora di attaccare o di venire attaccati?», Menzies ha risposto: «No di certo. Sono di indole molto pacifica».

Prima della riunione, il presidente Nasser aveva avuto un colloquio durato tre ore e mezzo col suo ministro della Guerra, maggior generale Abdel Hakim Amer, mentre Menzies ed i suoi colleghi avevano conferito brevemente presso la sede della Legazione australiana.

Il «Comitato dei Cinque» prenderà contatto oggi coi rappresentanti diplomatici delle 18 nazioni che approvarono le decisioni della conferenza di Londra. Un portavoce del Comitato ha dichiarato che la missione Menzies non accederà i limiti imposti dalla conferenza di Londra e non riferirà al governo inglese durante il periodo dei colloqui del Cairo.

Secondo osservatori occidentali, la sola cosa certa oggi è che né gli egiziani né i rappresentanti della maggioranza delle nazioni della Conferenza di Londra desiderano rompere i ponti. Questa constatazione assume tutto il suo significato nel momento in cui le due parti, anziché schivare le difficoltà, entrano nel vivo dell'argomento e cioè il problema della gestione del Canale. Nessuno, agli occhi di tutti gli osservatori, sarebbe accordato vedere già qualche segno d'un compromesso nell'atteggiamento manifestato durante le tristissime dalle parti in causa.

Il Consiglio della NATO

Dichiarazioni di Lloyd sulla crisi di Suez

PARIGI, mercoledì sera.

Quattro ministri degli Esteri prendono parte oggi alla riunione del Consiglio permanente della N.A.T.O. convocata per riesaminare la crisi di Suez mentre procedono al Cairo i colloqui fra il presidente Nasser ed il Comitato Menzies. I ministri sono: Christian Pineau (Francia), Selwyn Lloyd (Gran Bretagna), Paul Henri Spaak (Belgio) e Lester Pearson (Canada).

Gran Bretagna e Francia si presentano così davanti al Consiglio della N.A.T.O. nel tentativo di riavvicinare nella vertenza per il Canale di Suez la stampa, se non l'appoggio, delle 15 nazioni alleate. Il ministro degli Esteri britannico, che è giunto in mattinata a Parigi proveniente in aereo da Londra, prende la parola alle ore 15,30 davanti al Consiglio riunito al Palazzo Chaillot.

Selwyn Lloyd, appena giunto a Parigi, ha dichiarato: «Riferirò al Consiglio della NATO sulla recente conferenza londinese. Naturalmente avremo fruttuose discussioni sul problema di Suez. Ma noi non chiederemo né decisioni né interventi di sorta, da parte delle potenze della NATO, sulla crisi di Suez. La vertenza non è fra Gran Bretagna e Francia, da una parte, ed Egitto, dall'altra, e neppure fra due gruppi di Paesi. E' una questione d'interesse vitale per i popoli asiatici ed europei.

«Noi cerchiamo di arrivare ad una soluzione pacifica. Voglio ancora sottolineare che le preoccupazioni militari francesi e britanniche non sono che precauzionali. L'uso della forza ripugna al nostro popolo. Come abbiamo detto ripetutamente, l'impiego della forza deve essere l'ultima risorsa. Tuttavia, può anche venire un momento in cui interessi vitali, che non sono soltanto nostri, debbano essere protetti. Non abbiamo dimenticato il meccanismo degli eventi di trent'anni fa. Ma, ripeto, speriamo in una soluzione pacifica e ragionevole per tutti».

I dirigenti milanesi convocati dalla direzione generale della RAI-tv

A Roma si decide la sorte della Garoppo e della «Sfida al campione»

I termini della odierna complessa discussione - Perché i romani ostacolano il progetto di integrare "Lascia o raddoppia„ con una coda spettacolare che vedrebbe in lizza davanti alle telecamere, di volta in volta, due dei principali protagonisti della fortunata rubrica - I guai della tabaccaia di Casale per la pubblicità fatta al vermut: si ritiene che, con una decisione di buon senso, la monferrina non sarà esclusa dai telequiz

Milano, mercoledì sera.

I dirigenti di Lascia o raddoppia sono partiti stasera per Roma dove, oggi, presso la Direzione Generale della RAI-tv, una apposita riunione discuterà i problemi della popolare trasmissione televisiva e alla progettata rubrica settimanale «Sfida al campione», che dovrebbe rafforzare davanti alle telecamere alcuni vincitori del massimo premio di Lascia o raddoppia.

I realizzatori della fortunata rubrica del giovedì hanno portato a Roma un progetto in virtù del quale la nuova trasmissione attualmente allo studio, vale a dire la Sfida al campione, non dovrebbe essere trattata come una rubrica a sé stante, ma semplicemente come una coda spettacolare che, ogni giovedì, concluderebbe Lascia o raddoppia. Più precisamente, ogni giovedì dall'ormai famosissima rubrica di quiz risulterebbe divisa in due parti: nella prima parte, della durata di quaranta minuti, il gioco si svolgerebbe esattamente come è nella formula in vigore da nove mesi a questa parte, mentre nella seconda parte, della durata di venti minuti, avverrebbe invece tra due campioni che, in una stessa materia, hanno già raggiunto i massimi traguardi dei telequiz.

Chiusi in due cabine, i due avversari dovranno rispondere a cinque o più domande formulate dai soliti esperti, ma di volta in volta una delle due cabine sarà isolata, in modo che ciascuno dei due concorrenti possa udire soltanto la domanda a lui rivolta, il che permetterà di formulare lo stesso quesito successivamente all'uno e all'altro.

Ora, però, tenuto conto del fatto che fino a oggi gechismo materie hanno visto giungere vittoriosamente al traguardo finale due concorrenti, l'ammissione al nuovo torneo dei «primi della classe» sarebbe estesa anche a coloro che sono caduti nel tentativo di superare l'ultimo ostacolo, come, tanto per fare qualche esempio, Ghiglione, Dossena e Gambini.

I dirigenti di Lascia o raddoppia sanno che la loro rubrica, pur se tanto popolare e anche se tuttora molto gradita alla massa dei telespettatori, potrebbe correre sempre meno in un futuro piuttosto prossimo; ma d'altra parte, essi non sono ancora del tutto convinti che la progettata rubrica Sfida al campione sia destinata a sicuro e rilevante successo.

E' appunto per questo che, nella discussione indetta per oggi a Roma, essi sosterranno l'opportunità di unificare, in una sola trasmissione settimanale, Lascia o raddoppia e la nascente Sfida al campione. I dirigenti milanesi della tv già sanno che la loro proposta troverà forti oppositori alla Direzione Generale della radiotelevisione: i dirigenti del centro di produzione televisiva di Roma correbbero fare loro ad ogni costo la nuova rubrica di quiz, indipendentemente da Lascia o raddoppia; dal canto loro i tv romani non fa mistero della tendenza di accentrare quasi ogni attività per trasmissioni di maggior successo già attuate a Milano e a Torino.

In questi giorni, un tecnico della televisione milanese ha dettato gli impianti televisivi milanesi e ha preso contatto con i dirigenti di Lascia o raddoppia, alla cui realizzazione tecnica si dovrebbe ispirare una analoga trasmissione di quiz in progetto in Australia.

Quanto alla domanda di ammissione a Lascia o raddoppia, rimane che esse avranno raggiunto in questi giorni il numero di cinquantamila; ed è ancora il Piemonte che detiene il primato delle domande di ammissione e delle partecipazioni al telequiz.

Oggi, i dirigenti di Lascia o raddoppia discuteranno a Roma anche il nuovo caso Garoppo che grosso le direzione milanese della tv è considerato sotto il profilo giuridico, la più grossa «grana» in cui siano incappati i responsabili dei telequiz dalla sua prima puntata. E' noto, infatti, che per un errore la tabaccaia di Casale non fu preventivamente invitata a firmare l'impegno che la vietava l'uso della propria immagine a scopi pubblicitari per tutta la durata della sua partecipazione al gioco. Di tale divieto le fu data comunicazione soltanto parecchi giorni dopo il suo ecordo davanti alle telecamere di Lascia o raddoppia. Nello stesso settore della tv milanese che realizza la settimanale rubrica si sa che è quindi assai diffusa l'opinione che soltanto una decisione avventata e, conseguentemente, ingiustificabile di procedere presso verranno, potrebbe indurre la direzione della tv ad escludere dal telequiz la tabaccaia di Casale.

Vincenzo Rovi

Difficile un accordo per le foto della tabaccaia

La ditta di Cuneo sarebbe decisa a continuare la pubblicità - La Garoppo nel pomeriggio a Torino per tentare di risolvere la complicata vertenza

Casale Mont., mercoledì sera.

Maria Luisa Garoppo parte nel pomeriggio di oggi per Torino, accompagnata dal suo avvocato, per incontrarsi con i rappresentanti della ditta di Cuneo, che con la pubblicazione sui giornali delle fotografie pubblicitarie ha messo in pericolo la partecipazione della tabaccaia a «Lascia o raddoppia».

Al momento attuale un accordo fra le parti appare molto difficile. Infatti la ditta, che in un primo momento sembrava orientata verso la sospensione della pubblicità per non danneggiare la Garoppo di fronte alla tv, avrebbe invece già deciso di dar corso alla pubblicità stessa a partire da domani.

Si tratta naturalmente di una voce non ancora confermata, ma il viaggio improvviso della Garoppo a Torino sarebbe a dimostrare che le cose non sono andate lisce come era sembrato in un primo momento. Si dice tuttavia che la ditta stessa sarebbe disposta a risarcire la Garoppo degli eventuali danni per la sua esclusione da «Lascia o raddoppia». In altre parole, se la tabaccaia, in seguito alla pubblicazione delle fotografie sui giornali di domani, venisse esclusa dal gioco televisivo, la ditta le verserebbe una somma adeguata, per compensarla dei gettoni d'oro che la Garoppo vorrebbe a perdere non presentandosi domani sera davanti alle telecamere.

Per quanto riguarda i suoi rapporti con la tv, la tabaccaia di Casale ha atteso invano la da Milano una telefonata o un telegramma che la tranquillizzasse.

«Sarà un'altra giornata di amara attesa» afferma la tabaccaia, e tale amarezza sembra certa di [illegible] abbonando un libro sorriso. «Tutto questo guaio — aggiunge, accennando all'autorizzazione da lei data alla ditta di servirsi delle proprie fotografie a scopo pubblicitario, — proprio non doveva capitarmi. Sarebbe bastato che prima dell'inizio del gioco la tv mi avesse fatto firmare la dichiarazione che ho invece sottoscritta con un ritardo di 24 giorni e non per colpa mia».

E fin qui nessuno può darle torto. Si pensa quindi che «Miss Ginbull Rossi» riceverà alle ore 17 di oggi il telegramma o la telefonata che attendeva ieri e che l'annuncio della tv metterà fine ai suoi guai.

Maria Luisa Garoppo

In un'officina meccanica di Parma

Si studia in segreto un congegno per il recupero dell'«Andrea Doria»

E' l'invenzione, brevettata nel 1951, del parmense Angelo Antonaci - Fra qualche settimana verrà effettuata la prova su un modellino del transatlantico - La costruzione dell'intero impianto costerebbe 600 milioni di lire

Parma, mercoledì sera.

In una officina di Parma si sta lavorando, protetti da un discreto segreto, a un congegno che dovrà dare la pratica dimostrazione della possibilità di ricuperare il transatlantico «Andrea Doria», secondo un sistema studiato e brevettato dal parmense Angelo Antonaci fin dal 1951.

L'Antonaci che più volte negli anni scorsi ha inviato relazioni sulla sua invenzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, offrendosi per il recupero di altre navi affondate, si dichiara sicurissimo del suo dispositivo, basato sull'impiego di grandi cassoni pneumatici e di alcuni ingegnosissimi «pezzi-chiave» per l'agganciamento della nave.

L'intervista concessa giorni or sono dall'ing. Viola a un giornalista di Genova e le successive dichiarazioni di due eminenti tecnici d'ing. Lojacono e del generale Pugliese, ispettore generale del Genio navale) hanno ruotato, pur senza dichiarazioni dirette — attorno all'Antonaci — attorno alla sua invenzione, che reca il numero di brevetto 487543.

L'indennità dell'affondamento dell'«Andrea Doria» l'Antonaci l'aviava al presidente Gronchi un telegramma con il quale riproponeva l'uso del suo sistema, ma ancora oggi l'inventore parmense non conosce l'esito della sua offerta e spera soltanto con pazienza che gli esperti in materia abbiano avuto modo di esaminare il suo progetto, facendone indirettamente cenno nelle interviste di questi giorni: infatti le dichiarazioni dell'ing. Viola coincidono in buona parte con la relazione generale che l'Antonaci depositò nel 1951.

Il generale Pugliese ha sottolineato nelle dichiarazioni alla stampa l'opportunità di eseguire tutte le eventuali prove di recupero su un modello in metallo del «Doria»; e l'Antonaci, che si dichiara deciso a far conoscere il proprio sistema, sta provvedendo, come si è detto, alla costruzione dell'intero impianto di recupero in scala proporzionata al modello della nave e ciò con grandi sacrifici fino ad ora ma altrettanta fede nella riuscita.

Fra qualche settimana a Parma o in un'area del vicino Po, o in una piscina della città avrà luogo l'esperimento ufficiale, al quale saranno invitati i rappresentanti ministeriali, tecnici, armatori e giornalisti.

Angelo Antonaci, da noi avvicinato, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono fermamente convinto che la bella nave si possa recuperare con il sistema precedentemente illustrato dall'ing. Viola; tale sistema elimina la necessità di immettere nello scafo affondato una miscela di polvere di sughero e paraffina ed esclude quindi completamente l'impiego di palombari.

«Nell'intervista — ha continuato il signor Antonaci — concessa giorni fa dal signor Ventura, egli giustamente afferma che la spesa generale ascenderebbe di circa 600 milioni, come la già dichiarai nella mia relazione assai precedente, e non di circa un miliardo come è indicato dall'ing. Viola. Tale importo di 600 milioni si riferisce alla costruzione degli impianti occorrenti per l'operazione di recupero, con esclusione delle spese relative al noleggio della nave per il trasporto del materiale e per la posa e le operazioni delle stesso nonché per le operazioni di pompaggio dell'aria negli appositi involucri: spese, queste, che non dovrebbero superare i 500 milioni; costicchè la spesa totale dell'operazione si aggirerebbe sul miliardo e 100 milioni. Io ritengo che il recupero sia economico, in quanto chi effettuerà tale operazione avrà poi a disposizione tutta l'attrezzatura costruita con i 600 milioni.

Abbiamo chiesto all'Antonaci di illustrarci il suo sistema e l'inventore ci ha dato ampi dettagli. Mediante una nave appoggio si trasferirà sul posto il cantiere di recupero e s'individueranno quindi le operazioni. Attorno al punto centrale costituito dalla nave affondata si stenderà un cavo d'acciaio di opportuno diametro e della lunghezza di circa 700-800 metri, sostenuto da ventidue marmi alle quali saranno assicurati altrettanti cilindri pneumatici in gomma a tela di venti metri di lunghezza e 9 di diametro, tenuti gonfi quel tanto necessario perché galleggino.

Con opportuni congegni il cavo principale verrà agganciato dai fermi alle mitere e calerà quindi verticalmente, adagiandosi con un buon margine di circonferenza attorno alla nave. Tale cavo principale rimarrà collegato ai cilindri pneumatici ancora in superficie mediante 420 cavi di acciaio secondari, in misura di 20 per ogni cilindro. Si procederà quindi all'imbrigliamento della nave affondata, mediante lo stringimento attorno ad essa del cavo principale precedentemente collocato sul fondo e verrà stretto alla scafo metallico un apposito congegno.

Quindi si susseguiranno le operazioni perché la nave, che è inclinata di 90 gradi, sia raddrizzata sul fondo e poi riportata alla superficie, da tutti i cilindri nuovamente gonfiati, la cui forza di sollevamento è stata calcolata in 11.000 tonnellate. La nave rimarrà poi quindi essere rimorchiata al più vicino basso fondale.

Ore di ansia in tutta l'America

Poche le speranze di ritrovare Cynthia

Sospese le battute nelle campagne - Sempre più improbabile che il rapitore ceda al disperato appello dei coniugi Rastelo

HAMDEN, mercoledì sera.

Erano ormai passati cinque giorni dal rapimento della piccola Cynthia Rastelo e non si è ancora raccolto il minimo indizio sulla sorte della creaturina che non ha ancora due mesi di vita. La polizia federale non ha abbandonato la speranza di ritrovare la bimba, ma si tratta di speranza che vanno affievolendosi sempre più, poiché le piste finora seguite non hanno approdato a nulla.

I «G-men» hanno ora rinunciato alla collaborazione dei volontari ed hanno ordinato alla polizia statale del Connecticut di sospendere le battute che da quattro giorni si facevano attraverso le campagne, in un vasto raggio, attorno a Hamden.

Varie ragioni, però, inducono al pessimismo. Escluso che l'autore o l'autrice del rapimento abbia compiuto l'atto criminoso a scopo di ricatto (infatti i coniugi Rastelo vivono assai modestamente) e non sembrando sostenibile l'ipotesi di una vendetta in quanto i genitori della piccola, abitanti da soli tre anni a Hamden, sono persone di ottima condotta, il campo delle ipotesi si restringe notevolmente. O il rapimento è opera di uno squilibrato e allora gli appelli alla ragione e al sentimento sono destinati a cadere nel vuoto. Oppure la bimba è stata rapita da una donna che non ha potuto appagare altrimenti il suo istinto materno e non sembra verosimile che, raggiunto lo scopo, ella voglia ora correre il tremendo rischio di finire sulla sedia elettrica, facendosi conoscere come l'autrice del rapimento.

Migliorano le condizioni del maresciallo Badoglio

Asti, mercoledì sera.

Le condizioni di salute del maresciallo Badoglio continuano a migliorare. Questa notte il malato ha dormito a lungo, dopo essere stato visitato nuovamente ieri sera dal medico curante dott. Nosenzo, che almeno gli ha permesso di consumare una colazione abbondante. E' stata smentita la voce corsa in paese che il Maresciallo dovesse essere trasportato all'ospedale di Casale avendo necessità di una continua assistenza.

La sciagura del Pasubio

Si è costituito l'autista del pullman

Vicenza, mercoledì sera.

Accompagnato dal padre e dal legale avv. Prosperini, Giuseppe Giretto, il giovane guidatore del tragico pullman della Val di Lesse, si è messo stamane a disposizione del Procuratore della Repubblica, consigliere Giovanni Maistri, per essere sottoposto all'interrogatorio di rito.

Il giovane era venuto a Vicenza fin da ieri sera in compagnia del proprio avvocato, ma il Procuratore della Repubblica ha voluto rimandare a stamane l'incontro col giovane autista, anche in considerazione dell'ora tarda in cui, ovviamente, si sarebbe concluso l'interrogatorio.

Alla fine dell'interrogatorio il consigliere Maistri ha spiccato mandato di cattura.

Un'aiuto contro la tentata del ponte sull'Elvo

La tragica morte di un torinese a Salussola

Prima di spirare la vittima è riuscita a togliersi dalla macchina sfasciata e ad adagiarsi sulla strada in attesa di soccorsi

Biella, mercoledì sera.

Stanotte poco dopo le 3, nei pressi di Salussola una «600» guidata da Adone Banni, di 48 anni, domiciliato provvisoriamente a Torino, per cause ancora imprecisate ha cozzato con estrema violenza contro la testata del ponte sul torrente Elvo. Nell'urto il guidatore ha riportato ferite gravissime ed è morto pochi minuti dopo.

Nessuno ha assistito alla sciagura e quindi non si è ancora potuto stabilire in quali circostanze è avvenuta. La volturetta era nuova (non essendo stata ancora immatricolata portava la targa «in prova») e il contachilometri ne segnava appena 503, e perciò non poteva certo viaggiare a velocità eccessiva. Il fianco sinistro appare completamente sfasciato per effetto dell'urto contro lo spigolo del parapetto sinistro del ponte, il cui imbocco è rimasto all'uscita da una curva molto ampia; in base alle risultanze dell'inchiesta l'auto deve aver attraversato la strada diagonalmente e solo all'ultimo momento il guidatore, accortosi del pericolo, avrebbe cercato inutilmente di riportarla a destra con una brusca sterzata. L'ipotesi più probabile è che il Banni sia rimasto addormentato anche solo per brevi istanti. Pur avendo riportato ferite gravissime al capo e soprattutto al torace, la automobilista ha avuto ancora la forza di uscire dal rottame della macchina che per effetto del contraccolpo era rimbalzata di traverso sulla strada ed ha fatto pochi passi adagiandosi infine sull'asfalto, ai piedi del parapetto, forse nella speranza che qualcuno le soccorresse.

Le iscrizioni alle Medie

Roma, mercoledì sera.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1956-57 si apriranno in tutte le scuole medie il 15 settembre.

Per la stessa data il personale insegnante delle scuole elementari dovrà trovare nelle proprie sedi.

Una dichiarazione all'A.N.S.A.

Pessimismo di Pacciardi sull'unificazione socialista

ROMA, mercoledì sera.

Sulla situazione in campo socialista, dopo le risoluzioni direzionali del PSI e del PSDI, l'on. Pacciardi ha dichiarato all'ANSA: «Appena letta la versione dell'on. Saragat dell'incontro con l'on. Nenni, ho espresso il mio entusiastico apprezzamento. Pareva che Saragat avesse ottenuto da Nenni non soltanto professioni di fede nella democrazia, ma anche adesione esplicita alla politica estera di solidarietà occidentale e inoppugnabile indipendenza dai comunisti. Sembrò concesso da circa 48 anni i protagonisti della commedia politica italiana, sono caduti anch'io nell'euforia quasi generale. Le successive dichiarazioni dell'on. Nenni sono state contraddittorie e deludenti.

«Nel documento del PSI non è rimasto più nulla dei propositi veri e supposti di Pralognan. La unificazione socialista dovrebbe farsi nel quadro della politica occidentale sostenuta (con i comunisti) personalità del PSI in questi anni, ed una linea di politica estera che il PSI ha tuttora nettamente escluso, mentre affatto differenziale la quella dell'URSS, con una politica sindacale che tutti a Nord l'UIL e convegni i social-democratici nella CGIL, e una politica interna che non possa non essere approvata dai comunisti.

«Quei social-democratici che si sono disposti a trangugiare questo gassosettiglia dimostrano di avere uno stomaco di ferro.

«Mentre il documento del PSI è preciso, quello social-democratico è vago ed ha valore soltanto di espressioni con le dichiarazioni dei socialisti, benché possa essere interpretato anche in senso opposto.

La Barbato si prepara ascoltando molti dischi

Ha accettato l'invito di un giovane direttore di orchestra - Domani sera si presenterà davanti ai teleschermi con una nuova pettinatura

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) - Fra le molte lettere che giornalmente riceve la signorina Anna Maria Barbato, l'appassionata di musica leggera, di «Lascia o raddoppia», ve ne sono due particolarmente commoventi. Un ragazzo di Torino, Antonio Facelli, orfano di padre, che abita con la madre e le sorelle in corso Napoli 6, ha chiesto alla giovane una radio, magari anche rotta: a che si possa riparare con modica spesa.

«Sarebbe a rendere un po' meno tristi la mia giornata — scrive il ragazzo —, e sarebbe una compagnia per la mamma, sola in casa quando anche le mie sorelle sono in cerca di lavoro».

Una ragazza di quindici anni ricoverata all'ospedale psichiatrico di Alessandria e protagonista di una fosca tragedia familiare di cui tanto si sono occupate le cronache giudiziarie, chiede se è possibile avere una bambola, una piccola bambola di pezza con cui giocare, poiché «in questo lugubre posto sono sola, lontana da tutti».

La Barbato, che si è commossa profondamente alla lettura di queste due patetiche lettere, ha dichiarato ancora una volta di non essere in grado di soddisfare, almeno per ora, le numerosissime richieste: rivolgerà un appello dai teleschermi, domani sera, prima di entrare in cabina per la domanda da 640 mila lire, sperando che qualche ascoltatore possa venire incontro ai desideri dei suoi giovani amici.

Ancora numerose sono giunte in questi giorni le proposte di matrimonio che divertono e fanno sorridere la bruna tarantina, la quale ha ieri modificato la propria pettinatura, adottandone una che conferisce maggiore grazia al suo viso.

Una gradita e quanto mai inattesa visita ha ricevuto ieri pomeriggio: nell'alloggio di via Mazzini 11 si è presentato il maestro Kermer, direttore del complesso ritmico milanese «Andaluza». Il giovane pianista-cantante, che ha effettuato nei mesi scorsi lunghe «tournées» in Italia, Svizzera e Francia, ha invitato per oggi a domani la giovane a Milano per ripassare la complessa materia ai intelsioni antiche e recenti di celebri cantanti italiani. «E' un notevole vantaggio per me — ci ha detto la Barbato —, anche perché tenga a mente con facilità i nomi dei cantanti dopo averne ascoltato, sia pure una sola volta, il relativo disco».

Così la giovane nella prima ora del pomeriggio di oggi raggiungerà Milano per ripassare con calma le raccolte musicali ad incidere nella memoria i più svariati motivi sui quali potrebbe essere interrogata domani sera da Mike Bongiorno. «Aumentando il valore del premio che mi attende cresce la paura», ci ha detto Anna Maria che trema al pensiero di entrare in cabina e che si sforza per conservare la massima tranquillità per vincere anche la seconda impegnativa prova.

Una valanga di lettere all'egittologo di Biella

Biella, mercoledì sera.

In attesa di entrare per la seconda volta nella cabina di vetro di «Lascia o raddoppia» per affrontare la domanda da 1.200.000 lire, il dott. Lorenzo Braschi continua a ripassare i trattati di egittologia alla ricerca, in particolare, delle poche lacune che possono esistere nella sua non comune memoria. I suoi malati fanno del loro meglio per non fargli perdere troppo tempo, ben sapendo che il giovane medico ora deve dedicare una parte della sua laboriosa giornata anche alla corrispondenza.

Le lettere indirizzate al dott. Braschi sono in numero crescente, quasi una valanga, ma pochissime trattano argomenti futili. E' la riprova che la vasta e difficile materia scelta dal medico-egittologo biellese interessa soprattutto i telespettatori dotati di una certa cultura e dei reste il personaggio creato dal dott. Braschi, semplice e quasi timoroso (non è nel carattere del biellese), è sostanzialmente diverso da altri che hanno invece conquistato il pubblico più minuto.

In questi ultimi giorni il dottor Braschi è stato protagonista di curiosi equivoci, perché in una corrispondenza da Milano un giornale ha pubblicato che egli è sposato, mentre invece il medico-egittologo è ancora scapolo.

GIULIO DE BENEDETTI

TORINO - A. X - N. 237
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
5-6 Settembre 1956
L. 50 (sped. in abb. postale)

Colpi d'obiettivo a Venezia

L'arrivo a Venezia di James Mason (fotografato in gondola con la moglie Pamela, attrice anche lei) è stato movimentato per via del bagaglio che era rimasto su una carrozza staccata a Milano. Ma qualcuno se ne accorge e lo carica sul treno successivo. Ritirate le valigie al Lido, Mason fece appena in tempo a infilarsi lo "smoking" e a correre alla prima del suo film «Dietro lo specchio».

La bellissima Abbe Lane, moglie di Xavier Cugat, improvvisa un «cha-cha-cha» fra gli ammiratori

La giovane attrice torinese Marisa Allasio posa davanti allo specchio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

DEDOCRATRICE [illegible] pluriennale giovanissima serie stabile sistemazione. Telefonare 594-504. 15000

DIGIANNOTENNE diplomata inglese Tedesco discretissimo coppierista desidererebbe far pratica offresi seria ditta. Telefonare 684-277. 68697

DICIOTTENNE offresi Roma aiuto aiuto pubblicitario. Telef. 792-063. P7290

DICIOTTENNE referenze praticissimo prodotti offresi istitutivo magazziniere. Telefonare 44-464. 58791

DIPLOMATA ventiquattro, universitaria giurisprudenza, germanica, cerca impiego adeguato. Scrivere Domanda, Unione 7, Torino. 58414

DISTINTA 40enne offresi cameriera compagna. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 58384

DONNA referenziata, cerca lavoro ore ufficio o giornata. Telef. 520-182. 58901

EX carabiniere ventisettenne 3° grado patente lunga pratica guida offresi anche privato, ottime referenze. Tel. 521-906.

EX carabiniere 28enne praticissimo magazziniere ufficio vendita offresi qualunque lavoro decoroso. Telef. da lunedì 631-967.

FABBRO meccanico attrezzista, aiutatore stiratore, modellatore lamiere offresi libero subito. Telef. 889-002. 58667

FALEGNAME serramentaio ragazzo serio specialmente offresi. Telef. 680-260.

GEOMETRA esperienza referenze offresi amministrazione manutenzione fabbricati condominio. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 58513

GUIDATRICE provata pratica lavori ufficio presenza disposta viaggiare cerca serio impiego. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. 58272

IMBALLATORE esperto robusto dotato iniziativa lavori diversi, offresi. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. 58740

IMPIEGATA 25enne pratica contabilità, operazioni bancarie, corrispondenza ogni lavoro ufficio, impiegherebbesi lavoro concetto, fidata, referenziata. Telefonare 51-781. 58710

LAUREATO economia e commercio vantaggiosissime, buona pratica amministrativa offresi a ditta. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 58430

LITOGRAFO buona pratica capo reparto offresi, referenze, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE patentato 2° cedesi alla pressione semifisso offresi. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. 58360

OFFRESI ventenne 15 settembre demi-chef 30enne albergo ristorante preferisce inglese o francese. Casella 17, SPI; via Parlamento 8, Roma. 11856

OFFRESI ragazza ventiduenne studio dentistico. Telef. 385-582. 58742

ONESTO volenteroso referenze offresi ora libero festivi feriali. massimi Edicola. Telefonare 330-063. P7093

PIEMONTESE media età, offresi autorino, magazziniere, persona fidata, referenze. Telefonare 521-005. 10134

PROVETTO ingegnere pratico per collaudo, ventilazione, riferenze offresi. Telefono 534 096. P7310

QUARANTENNE indipendente, buona educazione, serio, offresi governo casa, non fisso a persona sola o famiglia soli. Telefono 233-703, ore 10-16 oppure scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. 58429

QUARANTENNE praticissima cedesi offresi guardarobiera magazziniera. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 58356

QUINDICENNE bella presenza, licenza commerciale, primo impiego offresi ufficio o negozio. Telefonare 764-396.

RAGIONIERA dattilografa 22enne, presenza, ingleseparlante, Telef. 788-780.

RAGIONIERA veneziana pratica lavori ufficio ingleseparlante. Tel. 526-324.

RAGIONIERE 28enne, piemontese, pratica commercio, cerca impiego ufficio, utili referenze. Scrivere cassetta 6294, SPI Torino. 58751

RILIEVI topografici geometra specializzato esperto offresi causa trasferimento. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

RITOCCATRICE abile negativi stoffe offresi. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico per carpenteria cerca offresi subito. Telef. 43-598.

SIGNORINA giovane lavorante contenta, bellissima presenza offresi conoscenza scopo matrimoniale causa salute. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. P6804

SIGNORINA ventiduenne fine educazione presenza offresi famiglia signorile accompagnare bambini Buona compagnia. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. 58144

STENODATTILOGRAFA, corrispondente francese, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino.

TECNICO cioccolato caramelle eccellente pastigliaggio e specialità. Esperienza veniamente primarie case attestino comando ai sensi responsabilità. Massima referenza offresi. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino.

TRENTENNE pratica bulloneria lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. 58403

VENTENNE pratica qualsiasi lavoro ufficio stenodattilo, veloce corrispondente, provetta fatturista. 2° impiego offresi. Telefonare 253-771. 58670

VENTIQUATTRENNE ex-agente Polizia offresi come sorveglianza prove fiducia, pratico ufficio. Telefonare 537-940. P7252

VENTISEIENNE praticissima ausilio notarile impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. P6488

VENTISETTENNE bariola offresi mezza giornata. Telefonare 699-187. 52906

VENTITREENNE buona istruzione referenziati patente 2° grado, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 54-378.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 45 p.p.

ACCETTEREI esclusivamente rappresentanza esclusiva anche deposito qualunque articolo purchè veramente interessante Torino e provincia Piemonte. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. P7290

CERCASI giovane dinamico possesso cultura, referenziato residente Cuneo eventualmente provincia. Ottima sistemazione. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.

COMMERCIANTE inglese visitando Italia settembre prenderebbe quantità cose Italiane rappresentando articoli pietà, affici e casalinghi. Scrivere Pubblitman, Casella 318, Velcolì. 11860

DIPLOMATO trentenne ingleseparlerebbesi assumesse impiego. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. 58830

DITTA assumerebbe viaggiatore per previnc. Piemonte, fornita auto. Telefonare 288-122. 58492

FABBRICA lampo cerca e assume capi lo pratico o rivenditore. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. P7088

FABBRICA penarelli nylon cerca rappresentanti bene introdotti per provincie dal Piemonte. Scrivere cassetta 98 R, Stamp. Firenze. 11983

FARMACEUTICI. Laureato lunga esperienza buona introduzione assumerebbe rappresentanza propaganda, anche doppio, specialità e galenici importante serio stabilimento casa per Piemonte, eventualmente Liguria. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 58706

IMPORTANTE Ditta cioccolateria specialità tradizionali misti, cerca propagandista medico per il Piemonte. Buona retribuzione. Richiedesi curriculum vitae, se possibilmente referenze. Express 80-3, 9613 Firenze. 11983

IMPORTANTE industria dolciaria torinese, ventilazione gamma prodotti, cerca agenti zonali esclusivo, ottima introduzione commerciale, bar, drogherie, tabaccai ed grossisti zucc. Trattazione separata provincia Asola e Torino ottima prov. Curriculum ed referenze. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 58355

OCCORRONO Piemonte Lombardia altre zone libere ambi rendigoni doppia cassetta tedesca specializzata motocarri-furgoni, Salita Santità 42, Genova. 12043

PRIMARIA industria articoli largo consumo, economici, cerca viaggiatori affermatissimi introduttivi piano drogherie-alimentari ed simili provincia piemontese e lombarda. Ottimo trattamento. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a rubrica a carico 37 A, 2121, Milano.

PROPRIETARIO locale scuderizzato mq. 1300 corrispondente [illegible] Imperiale Casa offresi massima garanzia ed incomparabile possibilità commerciale. Scrivere dettagliando cassetta 7001, SPI, Torino. P7261

RAPPRESENTANTE grossi Stati Uniti lana assumerebbe piazzista introdotto dettaglio Torino Piemonte. [illegible] cassetta 2100, SPI, Torino. P7261

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

DIPLOMATA ottima posizione indipendente, bellissima presenza, buona musicalità, sentimenti elevati, allegato proprio, sola, apprezzerebbe colto, affettuoso, 45-50enne, posizione sicura. Assoluta serietà. Inserzionisti Dedagrizza. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 58042

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

SMARRITA pellicola Leica (36 pose) carissimi ricordi, qualsiasi ricompensa, grazie. Telefonare 290-529. 4032

AFFARE! vendo zona pronta disponibile nuova, sulle prin. Corso 94.

ANTICAGLIE mobili quadri oggetti vari arredamenti completi acquisto. Telefonare 696-667. F7323

ANTIQUARIATO barocco veneziano impero cristalli specchiere cedesi americana legno rappresentante c. Raccoagli 124 bis, apprezzabile collo, affettuoso, 46-50enne, posizione sicura. Assoluta serietà. Inserzionisti Dedagrizza. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 58042

ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane. Rateazioni. Mobili via S. Antonio 3 angolo corso Vittorio. 1215

ATTENZIONE! Marlborough 65.000, radio 28.000, Lagrange 28 (cortile); Principe Amedeo 14 (1.. 5210

AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, tappeti, mobili, argenti, argentini, soprammobili, salotti, sampierine, lucidatrici, lavatrici, lampadari, antichità, bicocconi, porcellane, specchiati compro. Telefono 669-666. 56965

BAGNI, scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche. Pellico 6, telef. 63-535. 43-649. Consegno, T. Rossi 3, Torino.

BANCHI bar modelli recenti pronti, pertrattati, arredamenti completi, « Arte », Cavallerizza 3. 9376

BILIARDO due esemplari marca Cumoni vendonsi occasione urgente. Tel. 29-710.

CAMERA matrimoniale Luigi XV noce, ultima occasione, vendesi. Rivolgersi pertinaia corso Rosselli 8.

CAMERE [illegible] soggiorni [illegible] robe, tinelli [illegible] Pagella Mazzini 44. 926

CAUSA acquisto cedesi grande salone moderno, salottini vari, cucina, cose nuove. Telefonare 536-180. 58443

CUBIED del 1897 migliori macchine maglierie, semipiccoli, speciali, macchine chiari, Maestra grande. Rateazioni. Assegnamenti. Ambrosio, Torino, Bogino 6, telef. 538-950; Bra, via Palestro 60, telefono 42-34. 11614

CAIGANO via Lagrange 9, vi attende per fornirvi di mobili, pelula, calzature da passeggio e ripose. Prezzi rateali. Grandioso assortimento. Rateazioni pagamento. 9630

CUCINA bruciatore liquidatore potentissimo Ingegnere e lavabiancheria produzione 1954-1956. L'Elettrica, piazzetta Mazzini Angeli 2, telef. 534-078, 631-477; via Andrea Doria 9, telefono 51-378.

DIVANETTO allungabile Dello 3 cuscini vendo cuscinoli Dalamam, pastori tedeschi nati da mesi importazione. Telefonare 580-398. F7297

FALEGNAME, scorrevoli, pelati signori elegantissimi 14.000 - 20.000. Rogoredo 64. 9078

FAPPEZZERIA carta accoltellerata a pieni di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7826

FAPPEZZERIA carta accoltellerata a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica: di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 8461

FIBRA occasione, per rinnovo, nuove lavatrici automatiche, frigoriferi, aspirapolvere, lucidatrici ultimi modelli 1954 [illegible] altri mod. disponibili al nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefoni 534-078, 631-477. 8597

30 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

A lunga conditional vendo 500-C, Belvedere, giardiniera Arden, 1500-B cambiocambio 1100, Lancia [illegible] 5.

A rate personali 1100, 600, Belvedere, come nuove. Vista 2. 58366

ABA vendo 1900, 103, Arden, Appia, 600, Belvedere, Fiorino Arden, 600, Matesalini, permuta. Corso Inghilterra 168.

ALBERGHI Istituti Aziende vendo pulmino 12 posti 1100-103 nuovo lussuoso colore. Telefonare 890-626. 58368

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange Rosetta Giulietta nuove, 1400-B nuovo, 600 multipla, TV sovrapposti, 100 nuova serie nuovo, 1900, 600 accessoriato, belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare [illegible]

ALFA 900, Alfa 450, Elaba, Fiat 600, Crisma 600. Pagamento rateale. Vendo: Dario Noe, Piedmont 31, Torino. Telefono 696-614. 10930

ALFA 1900 bellissima vendesi privato, Telef. 260-302, ore ufficio. 58396

APPIA unico proprietario, ottima 1100-B completamente a nuovo, vendo, cambio. Galliari 36. 8266

ARDEA 1955 600, 600 640.000, Isetta 110 mila; 1100 E, topolini Fo 43. F7194

ARDEA 5 marzo ultima partenza privato a privato, Telefonare 774-543. 58781

ARDEA 5 marzo ultima partenza eccezionali vendesi, Telefonare mattino 588-246.

ALFA 900, Alfa 450, Elaba, Fiat 600, Crisma 600. Pagamento rateale. Vendo: Dario Noe, Piedmont 31, Torino. Telefono 696-614. 10930

ALFA 1900 bellissima vendesi privato, Telef. 260-302, ore ufficio. 58396

APPIA unico proprietario, ottima 1100-E completamente a nuovo, vendo, cambio. Galliari 36. 8266

ARDEA 1955 600, 600 640.000, Isetta 110 mila; 1100 E, topolini Fo 43. F7194

ARDEA 5 marzo ultima partenza privato a privato, Telefonare 774-543. 58781

ARDEA 5 marzo ultima partenza eccezionali vendesi, Telefonare mattino 588-246.

ATTENZIONE! Emergenziani, ammortizzatori, freni, cuscinetti ripara rapidamente; meccanico verifica gratuito. Rivenete abbandonandoli perfezionatissimi. 6AV, Mondebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 559-627. 7409

AUTO Fiat nuovi tipi, Francesconi, permuta, rateazioni. Via Volta 2. 58397

AUTOAGENZIA Casalis, via Emanuele Filiberto 615-N, come nuovo, 850 rimarkable ottime condizioni. Rifat, via Nizza 20. 662

BELVEDERE 56 in ottimo stato e Belvedere, 500 C vetture e TV. Tel. 61-061.

VENDO a privato bellissimo [illegible] 108. 580.000. Fiorino 208/15.

VENDO 600 [illegible] 5 grigio perla gomme bianche 540.000. Telef. 691-177.

VENDO 636 conto terzi, con cassone 642, cabina letto inclusione diretta autorizzato mezzo Fiat e Alfa 1900. Tel. 670-662.

VENDO 634 rimarkable perla Titano perle meccanica nuova. Telef. 527-197.

VENDO 1100 7 ql. Ardea 5 marzo, 500 C Giardiniera, 600 C Belvedere, Aprilia, Appia. Telefonare 780-004. 58810

100 quattromila Lr. zero amarante cellulosico unico. Telef. 23-824.

600 blu medio tasca bianche 6 mesi vendo, Telef. 686-844. F6963

850 grigio nel mese km. 5900 vendo. Telefonare 398-008. 58709

600 grigio perla, 8 mesi, km. 4000 vendo Ferroglio, Giusti 97, Nichelino.

600 nuova vendo privato. Tel. 780-258.

600 multipla nuova, rimorchietto Jeep, vendesi. Massena 45, telef. 40-780.

600, mesi nel, blu chiaro, sedere teppati, vendo. Telefonare 553-227. F7162

600 privato vendo privato km. 6000, Telefonare 58-286, dalle 16 alle 21.

600, nel mese, vendo. Telefono 772-536.

1500 (100) nel mese terza tasche bianche. Telefonare 891-474. 59810

1400 ottima 1951, Fiat 600 semi-nuova, vendo, cambio. Galliari 36. 8266

31 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ADRIANO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio 5, telefono 16. 8305

AERMACCHI motocicletti! Presentazione novità moto cross autocarro nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 71276

CAMBIA vendesi vendo moto Bela 175 ov. Telefono 66-995. 58489

GILERA, acquisto il nuovo 175 cc., 150 Letecospico 4 marce 167.000, 250 sport 207.000. Moto, motocarri del primo Ottocentenario direttor Mario Clemente, via Bonaccorso 19, telefono 51-864. 588

MOTOCARRI Gilera da 2 a 35 ql. ricambi originali consegna pronta consegnataria Ginex. Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 3743

MOTOM 48, nuovi modelli sport e lusso, piazza Vittorio Veneto 18. 8302

MOTOM, occasioni, cambi, rateazioni. Garavini, officina Motografia, Via G. Bove 2. Telefono 553-331. 8629

PEGASO, ultime creazioni, sport, supersport, dimostrazioni Garavini, corso Orbassano 20, telefono 552-548. 8629

PRIVATO vende Gilerino 125 anni nuovo 90.000 trasferibili. Telef. 704-580.

VESPA Piaggio 125 D completa accessori. Telefonare ore pasti 54-958.

VESPA, motopropulsori, cambiano tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Consigliori. Tosa, corso Re Umberto 21.

MOTOCARRI Gilera da 2 a 35 ql. ricambi originali consegna pronta consegnataria Ginex. Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 3743

MOTOM 48, nuovi modelli sport e lusso, piazza Vittorio Veneto 18. 8302

MOTOM, occasioni, cambi, rateazioni. Garavini, officina Motografia, Via G. Bove 2. Telefono 553-331. 8629

PEGASO, ultime creazioni, sport, supersport, dimostrazioni Garavini, corso Orbassano 20, telefono 552-548. 8629

PRIVATO vende Gilerino 125 anni nuovo 90.000 trasferibili. Telef. 704-580.

VESPA Piaggio 125 D completa accessori. Telefonare ore pasti 54-958.

VESPA, motopropulsori, cambiano tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Consigliori. Tosa, corso Re Umberto 21.

VESPA, Ape, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gandolfi, Pacchetti 173. 8629

VESPA [illegible] nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette. Via Saluzzo 52. Telefono 40-771. 4048

VESPA Ape cambiamo vecchi tipi con mod. 56. Degiuli, piazza Bodoni. 58488

Maria Antonietta

La regina acclamata a teatro

LXXXII — *Dopo la fallita fuga, la famiglia reale francese viene strettamente sorvegliata alle Tuileries. Maria Antonietta scrive spesso al conte Fersen per riconfermargli il suo amore, ma lo avverte non è tranquilla. Egli sa che la regina si lascia guidare dal conversazionale Barnave e sospetta una relazione sentimentale con lui. Barnave riesce a far votare dall'Assemblea dei decreti che scusano il re per la sua fuga, ma lo lasciano «sospeso» fino alla promulgazione della nuova Costituzione.*

Il 4 settembre, l'Assemblea aveva fatto portare al re, perchè la firmasse, la Costituzione. Il 13, Luigi XVI fa sapere che l'accetta e, in una nobile lettera, formula le riserve che essa gli ispira. «Ma — conclude egli — affermo che soltanto l'esperienza deve esserne giudice». Il 14, Luigi si reca all'Assemblea ove viene ricevuto come ai bei tempi. Egli legge la sua dichiarazione d'accettazione e giura di osservare la Costituzione. L'Assemblea gli restituisce allora i suoi poteri. Da ora in

poi Luigi XVI porterà il titolo di re dei Francesi, avrà la milionaria lista civile, il comando delle armate e il diritto di «veto». Maria Antonietta, che ha gentilmente sorriso ai deputati, concede un momento di popolarità. Prima di sciogliersi, la Costituente vota una amnistia generale, che le permette agli emigrati di rientrare e che restituisce la libertà fra gli altri detenuti, a tutti i compagni e difensori del re e della regina nella bisbetica impresa di Varennes. Da parte sua, il re firma il decreto che, su voto dell'Assemblea, concede un premio di 30.000 lire a Drouet, uno di 20.000 a Sauce e uno di 10.000 a Guillaume... Il 17 set-

tembre, Parigi è in festa. Tra le luminaria, il re ascolta continuamente applauditi, fino a Chaillot. All'Opera Comica, nel «Ricardo Cuor di Leone», il cantante Clairval fa acclamare la celebre aria: «O Riccardo, o mio re — il nostro amore ti circonda», dicendo Luigi in luogo di Riccardo. I sovrani si recano alla Comédie-Française, all'Opera, agli Italiani. Maria Antonietta ritrova le acclamazioni dei giorni felici. Una sera, la Dugazon, cantando l'aria «Ah! Quanto amo la mia padrona!», si protende verso il palco della regina: una parte del pubblico grida «Viva la regina!», ma l'altra parte urla «No! Nessuna regina! Nessuna padrona!». E il giorno dopo *L'Orateur del Popolo* scrive: «La regina

avrà la frusta nel suo palco allo spettacolo; la regina fa la sgualdrina...». Ciò che segue non può essere riferito... Subito dopo l'accettazione della Costituzione da parte del re, Maria Antonietta aveva scritto a Mercy-Argenteau: «Non si tratta più che di addormentarci e di dar loro adito per meglio giocarli dopo...». A Fersen, col quale corrispondeva per mezzo di una cifra estremamente difficile, indicando le lettere con una lettera di una pagina e di una linea di «Paolo e Virginia», in esemplari identici, Maria Antonietta scrive: «Eccoci in una nuova posizione dopo l'accettazione della Costituzione; rifiutarla sarebbe stato più nobile, ma ciò è impossibile nelle circostanze nelle quali ci troviamo... Le imprudenza dei principi e degli emigrati ci hanno anche forzato nei nostri passi; era indispensabile, accettando, togliere ogni dubbio che ciò non era fatto in buona fede...». E Fersen risponde: «Vi compiango di essere stata forzata ad accettare; ma capisco la vostra posizione; essa è spaventosa e non c'era altro partito da prendere... ...Ecovi qualche domanda: 1. Contate di adorire sinceramente alla Rivoluzione? 2. Volete essere aiutata o volete che vengano sospesi tutte le trattative con le Corti? 3. Avete un vostro piano e qual è?».

Segue: *Riappare madame di Lamballe*